



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cir. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 20 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ISCRIZIONI
— Quale So. 60 — Semestrale So. 100 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotta per
uffici pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 17

AD ADDIS ABEBA NEL CORSO DEI LAVORI

L'intervento del Delegato della Somalia alla Commissione Economica delle N. U. per l'Africa

L'on. Bettiol ha precisato, in un suo discorso, la portata dell'azione dell'Italia in Africa ed in Somalia — Adottata una risoluzione perchè contatti vengano presi tra la Commissione Economica e le organizzazioni intergovernative che operano in Africa — Chiesta dal rappresentante della Guinea la creazione di un mercato comune africano

Addis Abeba, 4.
Nel corso dei lavori della Commissione Economica per l'Africa delle Nazioni Unite che chiuderà i suoi lavori dopodomani, il delegato della Somalia sotto amministrazione italiana, Signor Mohamed Addaue, ha preso la parola.

Egli, dopo aver illustrato le opere compiute per lo sviluppo economico della Somalia, e passato ad illustrare i progetti in corso di studio o in corso di realizzazione per il potenziamento dell'agricoltura, per il miglioramento delle comunicazioni e per il potenziamento dell'economia in genere.

Concludendo il suo intervento il delegato della Somalia ha rivolto un appello alla Commissione Economica perchè essa voglia dare il suo aiuto affinché il Paese possa risolvere i numerosi problemi che dovrà affrontare allorchè nel 1960 otterrà la sua indipendenza.

Sempre in relazione all'avvenire della Somalia, nonché dell'Africa in generale, è degno di rilievo anche l'intervento fatto dal Capo della delegazione italiana alla Commissione Economica, on. Giuseppe Bettiol.

L'illustre parlamentare italiano dopo aver espresso il compiacimento della delegazione per il contenuto del discorso pronunciato nella seduta inaugurale da S. M. l'Imperatore d'Etiopia, ha affermato che le parole da lui pronunciate sono state in effetti, un appello a tutti gli uomini di buona volontà per uno sforzo comune affinché il Continente africano possa raggiungere, sulla scena internazionale, il posto che gli spetta di pieno diritto.

«E' a questo scopo — ha detto — che ho seguito l'on. Bettiol — che ha proseguito l'on. Bettiol — che ha proseguito l'on. Bettiol — che ha proseguito l'on. Bettiol»

L'Africa delle Nazioni Unite è stata costituita, ed è per questo scopo che essa dovrà operare nello spirito di cooperazione e di unità che è alla base dell'organizzazione delle Nazioni Unite, questo spirito per il quale noi tutti siamo più che persuasi della necessità di una collaborazione intima e concreta, e nella quale, si può dire, che i Paesi europei e quelli africani si completano reciprocamente. Ogni altra concezione non potrebbe portare che alla divisione ed al frammentarismo sia politico che economico, il che costituirebbe il più pericoloso intralcio al progresso ed alla libertà del Continente africano.

Dopo aver sottolineato il fatto che la Commissione Economica «dovrà studiare a fondo i problemi relativi a questo Continente» perchè «niente può essere improvvisato», il Parlamentare ha soggiunto: «L'Africa ha bisogno che i suoi problemi siano accuratamente studiati e che attraverso studi condotti in uno spirito di mutua comprensione si possa giungere a delle soluzioni concrete a vantaggio di tutti i Paesi sinceramente interessati alla collaborazione internazionale ed al benessere dell'umanità».

Passando poi a parlare della posizione dell'Italia in Africa e della Somalia, l'on. Bettiol ha detto: «L'Italia che in Africa non persegue altro scopo che quello morale a sviluppare una collaborazione aperta, leale ed amichevole, desidera in modo particolare esprimere i suoi voti migliori per lo sviluppo politico, economico e sociale dei Paesi africani».

«L'azione dell'Italia, ha detto ancora l'on. Bettiol, è decisamente orientata all'intensificazione in tutti i campi delle

sue relazioni con tutti i Paesi africani ai quali, su un piano di comprensione e di rispetto reciproco, l'Italia è pronta ad assicurare la sua collaborazione più amichevole ed effettiva».

«Nel 1960, con la creazione dello stato indipendente e sovrano della Somalia, l'Italia avrà compiuto il compito che le è stato affidato dalle Nazioni Unite, compito al quale, senza alcuna riserva mentale, e senza alcun fine egoistico, l'Italia si è dedicata con tutti i suoi sforzi».

«Nel 1960, ha concluso il Capo della delegazione italiana, l'Italia non solo accoglierà con gioia la proclamazione dell'indipendenza di un nuovo stato africano, fiero di aver collaborato a questo evento e di aver, nello stesso tempo, compiuto un impegno d'onore verso il Popolo somalo e le Nazioni Unite, ma sarà anche felice di prestare a questo nuovo stato la sua assistenza finanziaria, economica e soprattutto tecnica e culturale, per assicurare alla Somalia la sua reale indipendenza e le migliori possibilità per un progressivo sviluppo sociale ed economico e delle felici relazioni con tutti i Paesi».

La Commissione Economica ha, intanto, adottato una risoluzione che prevede, tra l'altro, lo stabilirsi di contatti tra questa organizzazione e le organizzazioni intergovernative quali la conferenza d'Accra, la Commissione per la cooperazione tecnica nell'Africa e Sud del Sahara e la Commissione Economica della Lega Araba.

La risoluzione che invita questi organismi ad inviare i suoi osservatori all'attuale sessione della Commissione Economica, ed alle sue riunioni future, è stata adottata con 12 voti favorevoli e tre astensioni.

Il rappresentante della Francia ha, d'altra parte, espresso la speranza che la comunità economica europea sarà, ugualmente, ammessa in qualità di osservatore, allo stesso titolo dei tre precitati organismi.

Nel corso dei dibattiti l'osservatore americano Kotsching, ha dichiarato che l'attenzione del suo Paese è principalmente centrata sul movimento di autodeterminazione del continente africano, sulla sua indipendenza e sul suo sviluppo economico e sociale.

Da parte sua l'osservatore sovietico ha denunciato: «La miseria dell'Africa sfruttata dalle potenze imperialiste», ed ha insistito sull'assistenza tecnica (continua in terza pagina)

Il Segretario Generale delle N.U. nell'Arabia Saudita

Beirut 4.
Si apprende da Amman che il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld ha avuto oggi colloqui con il capo del governo giordano Rifal e con Re Hussein, dopo di che è partito alla volta dell'Arabia Saudita.

PER LA PREANNUNCIATA VISITA

L'on. FANFANI sarà domani al Cairo

Roma, 4.
Su invito del governo della Repubblica Araba Unita, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri on. Amintore Fanfani, si recherà in visita ufficiale al Cairo nel pomeriggio del 6 corrente, e vi si tratterà fino allo 8 corrente.

Il programma concordato tra i due governi prevede colloqui del Presidente del Consiglio italiano con il Presidente Nasser oltre ad incontri con altri membri del governo.

Durante la visita Fanfani visiterà le istituzioni italiane del Cairo e di Alessandria, e si incontrerà con quelle collettività italiane.

Il 9 mattina egli si recherà ad El Alame in per inaugurarvi il sacrario eretto alla memoria dei caduti italiani.

La prossima visita dell'on. Fanfani al Cairo desta vivo interesse nelle ambienti politici ed economici inglesi, dove si rileva che se le attuali previsioni di successo dell'opera di mediazione del presidente della BIRS Black, essa dovrebbe coincidere con la definitiva conclusione delle vertenze anglo egiziane in atto dall'epoca di Suez.

In tali circostanze, si osserva a Londra, l'on. Fanfani troverà al Cairo una situazione psicologica e diplomatica estremamente favorevole da consentirgli di tracciare, nei suoi colloqui, le premesse per una ripresa dei rapporti tra l'Occidente e l'Egitto.

Nonostante le considerevoli opposizioni interne, questa soluzione è ormai da diversi mesi caldeggiata dal Foreign Office: e il possibile sforzo dell'Italia al riguardo, particolarmente sottolineato durante le visite del Presidente Gronchi e dell'on. Fanfani a Londra, non è stato sottovalutato.

Intanto una delegazione della Germania orientale guidata dal primo ministro Otto Grotewohl è giunta stamane al Cairo.

A conferma di quanto si pensa a Londra un accordo su tutti i problemi anglo-egiziani, a eccezione di quelli riguardanti gli indennizzi per Suez, è stato raggiunto nel corso dei negoziati finanziari in corso al Cairo, a quanto scrive il giornale «Al Akhbar».

Come si sa, il presidente della banca mondiale Eugene Black si trova nella capitale egiziana da alcuni giorni per svolgere opera di mediazione fra i governi egiziano e britannico. I colloqui continuano.

Un telegramma di Hammarskjöld all'Amministratore

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjöld, ha inviato da Gerusalemme, il seguente telegramma a S. E. l'Amministratore della Somalia:

«Vostra Eccellenza mi permetta di inviarLe il mio apprezzamento per il caldo benvenuto e la gentile ospitalità offertami durante la mia recente visita in Somalia. Sebbene breve, la visita, fatta in un momento significativo della vita della Somalia, è stata per me proficua ed informativa. Mi è grata l'occasione per porgerle a Vostra Eccellenza e alla Signora Di Stefano i miei migliori auguri».

EMESSO A NUOVA DELHI

Il comunicato finale sui colloqui Nkrumah-Nehru

Il comunicato inneggia alla libertà africana ottenuta in pace e con mezzi costruttivi, condanna la discriminazione razziale ed auspica la soluzione con mezzi pacifici delle vertenze internazionali

New Delhi, 4.
Il Primo Ministro di Ghana Nkrumah è partito questa mattina per Bangalore, salutato all'aeroporto da numerose personalità.

Questa partenza segna la fine della visita ufficiale del dr. Nkrumah in India, il quale pertanto non lascia ancora il paese ma riposerà per alcuni giorni nel sud, dove il suo soggiorno avrà carattere privato.

L'otto gennaio l'uomo di sta-

to ghanense prenderà l'aereo per Bombay, dove rientrerà ad Accra via Cairo, località in cui si incontrerà col Presidente Nasser.

Il presidente ghanense si è presentato in questa sua visita in India come portavoce non solamente del suo paese ma dell'Africa tutta intiera, ed in tutti i discorsi che ha pronunciato, ha lasciato intendere in maniera tacita ma chiara che la responsabilità di mettersi alla testa di una unione e di una federazione degli stati uniti d'Africa appartiene naturalmente a lui ed al suo paese. Non vi sono dubbi che a questo fine Nkrumah abbia cercato l'aiuto dell'India, lasciando intendere che questa ultima deve giocare in Asia lo stesso ruolo che egli ambisce di giocare in Africa.

Fatto significativo a questo proposito, l'annuncio che Ghana si trasformerà prossimamente in Repubblica nell'interno del Commonwealth, fatto che gli assicura uno status politico e delle particolarità molto simili a quelle dell'India.

Se si può esprimere un giudizio, tramite una frase pronunciata da Nehru al termine dell'ultimo banchetto ufficiale, quest'ultimo si sarebbe lasciato convincere dalle ambizioni del suo visitatore.

«Noi Vi abbiamo accolto personalmente quale grande leader del Vostro Paese e dell'Africa, e nello stesso tempo quale simbolo di tutto il popolo africano che si sveglia alla libertà» — ha infatti dichiarato il Primo Ministro indiano, il che presuppone in lui, che fino a ieri considerava il presidente Nasser quale solo campione dell'africanismo, una notevole evoluzione.

Può darsi che si debba vedere nei recenti avvenimenti del Medio Oriente e soprattutto nell'insediamento di un regime militare nel Pakistan, questo nuovo atteggiamento di riserva osservato dall'India nei confronti del Govern. capeggiato da militari e del nazionalismo arabo in particolare.

Quanto a Nkrumah, non ha lasciato capire di essersi messo in concorrenza con il pre-

OLTRE LE PREVISIONI

Superata la luna, il razzo "URSS 1959" diverrà un satellite del sole

Mosca, 4.
Il razzo cosmico sovietico continua la sua corsa verso il sole proseguendo — a quanto comunica la TASS — la regolare trasmissione dei segnali che vengono registrati da tutti gli osservatori dell'URSS.

Radio Mosca ha diffuso, nelle prime ore del mattino, nelle sue regolari trasmissioni per l'interno, «i primi segnali che siano mai giunti sulla terra dalle vicinanze della luna».

A Londra l'osservatorio di Jodrell Bank dopo aver tentato inutilmente di captare i segnali del razzo sulle frequenze indicate dai comunicati ufficiali sovietici ha rinunciato a compiere ulteriori tentativi. Il direttore dell'osservatorio ha fatto sapere che la captazione è praticamente impossibile data la mancanza di dati precisi sulla radio emittente del razzo e dato che anche se i segnali venissero captati sarebbe impossibile decifrarli.

L'osservatorio di Jodrell Bank ha captato gli ultimi segnali del razzo quando questo ultimo è passato stamane alle 4 (gmt) a 7500 km circa dalla luna.

Il tragitto terra-luna è stato compiuto dal razzo cosmico sovietico in meno di trentasei ore comunica oggi l'agenzia TASS aggiungendo che al momento del passaggio in prossimità della luna la velocità

dell'ordigno era pari a chilometri 2.450 al secondo.

Le apparecchiature — aggiunge l'agenzia — funzionano regolarmente dato che la temperatura sia alla superficie del razzo che al suo interno oscilla tra i dieci ed i quindici gradi centigradi.

Dal 14 gennaio il razzo cosmico sovietico diventerà, forse, il primo pianeta artificiale del sistema solare. E' infatti prevista per quel giorno la sua entrata nell'orbita solare per compiere il quale impiegherebbe 15 mesi. Questo secondo una notizia questo pomeriggio dalla TASS.

La precisione dei calcoli fatti prima del lancio fanno presumere che effettivamente il satellite lunare diventerà solare. Fino ad ora infatti tutto è andato secondo le previsioni: l'emissione della nube di sodio è avvenuta puntualmente alle ore 0,57 (ght.) del giorno 3, e poco dopo la caratteristica scia luminosa è stata avvistata anche dal posto di osservazione di New Haven negli Stati Uniti. Anche la durata dell'avvicinamento è stata quella prevista dagli scienziati sovietici, circa cinque minuti.

L'unica cosa che pare non fosse prevista è stata la velocità difatti il Prof. Brangoravov dell'Accademia delle Scienze Sovietica ha detto che (continua in terza pagina)

GIUNTO A WASHINGTON

Mikoyan si incontrerà oggi con Foster Dulles

NEW YORK 4.
Se il Presidente Eisenhower avrà il tempo sarei lieto di visitarli ha dichiarato il Primo Vice Presidente del Consiglio sovietico Mikoyan giunto stamane negli Stati Uniti per trascorrervi — come egli stesso ha detto — un periodo di vacanza ospite dell'amico Mensckov».

«Nel nostro paese — ha aggiunto il numero due sovietico — nutriamo il massimo rispetto per Eisenhower e per me sarà un vero piacere poterlo incontrare».

Mikoyan ha risposto evasivamente a tutte le domande rivoltegli dai giornalisti insistendo sul fatto che la sua è una visita privata. Non ha escluso però che questioni di interesse politico potranno essere da lui discusse con i massimi dirigenti politici americani se «questi ultimi lo desidereranno».

L'arrivo di Mikoyan a New York non ha dato luogo a incidenti di rilievo date le misure precauzio-

nal adottate dalla polizia dentro e fuori l'aeroporto. Un piccolo gruppo di profughi ungheresi che aveva cercato di organizzare una dimostrazione ostile al rappresentante sovietico dinanzi ai cancelli dell'aerostazione è stato disperso dalle forze dell'ordine.

Ad accogliere Mikoyan erano convenuti sulla pista di arrivo l'Am basciatore sovietico a Washington Mensckov, il delegato permanente sovietico all'ONU Sobolev e alcuni funzionari dell'ambasciata russa. A sottolineare il carattere privato della visita era l'assoluta assenza di qualsiasi rappresentante del governo americano.

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles riceverà domani Mikoyan alle 17 (gmt), lo ha dichiarato lo stesso vice primo vice presidente del consiglio dell'URSS al suo arrivo a Washington questo pomeriggio. Mikoyan ha raggiunto la capitale americana in automobile da New York.

(continua in terza pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IERI A VILLA ITALIA

Il ricevimento offerto da S.E. l'Amministratore per il nuovo anno

Mogadiscio ha risposto con slancio al cortese invito che S.E. l'Amministratore, e la gentile Consorte, hanno rivolto per il tradizionale ricevimento per l'inizio del nuovo anno.

La comunità italiana, alla quale l'invito era stato rivolto nella sua totalità, la cittadinanza somala e le altre comunità, hanno affollato la «Villa» lieti di aver l'occasione per poter rivolgere all'Ambasciatore di Stefano ed a Donna Franca un caldo augurio per il 1959.

Accolti dal Comm. Capano, Segretario Particolare di S. E. l'Amministratore, gli ospiti ve-

nazione, ha servito a rendere più animato il ricevimento, già di per se stesso pieno di vita e per la presenza di moltissime signore tutte eleganti e per lo ormai ben noto affiatamento di questo nostro piccolo mondo mogadisciano.

L'esecuzione di brani musicali fatta con la ormai nota bravura della Banda delle Forze di Polizia ha completato il resto.

Fare i nomi degli intervenuti sarebbe impossibile, ci limiteremo quindi a dire che, oltre alla comunità italiana, convenuta nella sua quasi totalità, erano presenti le più alte Autorità e Personalità del

L'on. Mohamud Addan ad Italia

(Dal nostro corrispondente)

Hanno visitato Italia nei giorni scorsi il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On. Mohamud Addan e l'On. Osman Amed Roble.

Il Sottosegretario, il quale si è trattenuto tre giorni, ha visitato il Comando della Stazione di Polizia dove è stato accolto dal Comandante mentre un reparto di Agenti rendeva gli onori.

L'On. Mohamud Addan ha rivolto ai Sottufficiali ed agli Agenti, parole di elogio per la opera che essi svolgono ricordando, tra l'altro, il nobile compito che è stato loro affidato di servire la legge, di tutelare la sicurezza ed i confini della patria.

Successivamente il Sottosegretario visitava la sede del Distretto e qui riceveva il personale che vi presta servizio compiacendosi per l'ottimo andamento dell'Ufficio distrettuale.

I due Parlamentari erano accompagnati nella loro visita dal Governatore della Regione del Benadir.

Ahmed Haji Ali

AVVISI e COMUNICATI

GOVERNO DELLA SOMALIA - MINISTERO per gli AA.SS.

AVVISO

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle Scuole Secondarie della Somalia per l'anno scolastico 1959-60, ai sensi delle norme vigenti, dovranno presentare domanda in carta legale all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria entro il 31 gennaio 1959.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita;
- b) Certificato di cittadinanza italiana;
- c) Certificato generale del Casellario giudiziario;
- d) Certificato di buona condotta civile e morale;
- e) Certificato di costituzione ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciata dall'Ufficio Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione;
- f) Titolo di studio con l'indicazione della votazione finale conseguita;
- g) Eventuali altri titoli di studi (diplomati, abilitazione, specializzazione, etc.);
- h) Tutti gli altri documenti che valgano ad attestare i servizi scolastici eventualmente prestati, i titoli di cultura e professionali, valutabili ai fini della formazione delle graduatorie e del conferimento delle supplenze ed incarichi.

Sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), coloro che alla data della presentazione della domanda siano in servizio in una delle Scuole Secondarie del Territorio.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohame? Haji Abucar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezza-

mento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Mongiardini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amin Adde Osman per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amin Adde Osman per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio nuovo lungo la direttrice bitumata Mogadiscio - IV Km.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

LO STATO CIVILE

NASCITE:

- Ah Hassan Uarsama, Hussien Hassan Uarsama, Omar Ahmed Iusuf, Omar Scerif Scok Omar, Ahmed Nur Abdi, Mariam Muheddin Mohamed, Ahmed Olad Hersi, Abdelaziz Ali David, Mohamed Suro Ibrahim, Ahme d'Farah Scerif Abdi, Amina Mohamed Abdi, Abdullahi Mahmud Hirabe, Amin Ibrahim Osman, Mariam Sidi Scog Hammud, Zohra Mahmud Fido, Bo la Abucar Haji Aba, Abdurahman Abdi Scok, Mohamed Abdullahi Hersi, Abdullahi Said Arab, Salah Scerif Abdalla Scerif Abbas, Muhub Ahmed Elmi, Halima Abdulle Iusuf, Kejnadd Mohamed Iusuf Zehra Haji Abucar, Osman Abucar Haji Egò, Fattuma Elmoid Ico, Mahmud Ahmed Mohamed, Abdelcadir Nur Hassan, Abdia Ali Elmi, Ascia Omar Alasso, Ali Osman Ali, Mariam Ali Culmje, Abucar Omar Abucar, Saïda Mahmud Barissa, Taha Ahmed Mohamed, Fattuma Busuri Mohamed, Osman Ibrahim Ali, Madina Scelilla Abdi, Nurta Osman Scok Maò Issa Omar Farah, Rasid Mohamed Farah, Sid Ali Hassan Abdi, Abdullahi Ali Ahmed, Zohra Mohamed Haji, Iusuf Mahmud Ahmed, Fatuma Mohamed Nur, Mahmud Mohamed Mahmud, Mohamed Abdi Ibrahim, Sachina Gaffer Ali, Abdelcheri mAbdullahi Mohamed, Zeinab Abdullahi Mohamed, Abdelhachim Ramadan Saleh, Abdullahi Abucar Mohamed, Abdelcadir Gelani Mohamed, Fatuma Ali Mohamed, Abdullahi Omar Maallim, Fatuma Ali Haji Dere, Fatuma Scok Banò, Zohra Hassan Ahmed, Saïda Mohamed Ali, Abdinur Hussien Abdi Asil Abdelcadir Nur, Fatuma Iusuf Hassan, Abdelcherim Mohamed Abdi, Naima Abdalla Omar, Mohamed Saled Halane Dobo Islau Mohamed, Sulaiman Mohamed Abdalla, Abdullahi Mohamed Aden, Maccai Mohamed Haji Giumale.

MORTI:

- Abdurahman Mohamed Ahmed, Ahmed Mallim Abdurahman, Amina Scok Ibrahim, Bineò Mohamed Uebli, Mohamed Abdulle Issa, Maallim Ibrahim Osman, Mussa Heilò Mahadò, Fatuma Ahmed Tohò, Hassan Mursal Mohamed Abdelcherim Ali Subò, Fatuma Farah, Batula Ali, Hausa Heidarò Talasò, Anasa Omar Maò, Asò Abdullahi Hassan, Sahel Ali Farah, Amina Hua Bai Ahmed, Caltuma

Dichiarazione

Io sottoscritto Mohamed Hassan Gurei, già ispettore generale del Partito Liberale dei Giovani Somali, dichiaro di essermi - dopo maturo esame degli intendimenti del Partito stesso in relazione ai miei ideali politici - dimesso dalla carica e dal Partito e di essermi, in data 4 gennaio 1959, iscritto alla Lega dei Giovani Somali in quanto ritengo che solo tale partito operi nell'effettivo interesse della Nazione Somala e del suo Popolo.

Mogadiscio, li 4-1-1959.

Mohamed Hassan Gurei

Le liti di Villabruzzi

(dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa, nel recinto della SAIS a Villabruzzi, il trenta duenne Nur Mohamed veniva, per futili motivi, a lite con il trentatreenne Mohamed Mohamud Mohamed.

Nella colluttazione che deriva dall'exasperazione della lite, il Mohamud Mohamed cadeva a terra riportando una ferita all'anulare sinistro per cui veniva dichiarato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Un'altra lite si verificava nel Villaggio di Bender Gedid dove la ventottenne Helima Ali si accapigliava col sedicenne Mohamud Ahmed.

Malgrado appartenente al sesso debole, la Halima Ali scaraventava a terra il giovinello con tanta energia da procurargli la frattura della clavicola destra.

Ricoverato al locale ospedale il Mohamed Ahmed veniva giudicato guaribile in 15 giorni mentre la Halima Ali veniva denunciata a piede libero.

In località Caphanle, sita a 15 chilometri da Villabruzzi, due famiglie venivano a lite per una questione terriera.

La lite è stata piuttosto grossa ed ha avuto come protagonisti bastoni e pugnali: bilancio cinque feriti guaribili dai 10 ai 15 giorni; sette rissanti tratti in arresto dalla Polizia.

Incendio a Dauanle

In località Dauanle, 8 chilometri da Uanle Uen, per causa ancora imprecisata si sviluppava un incendio nell'abitazione di Mohamed Macaran Barai.

Il pronto intervento della popolazione non riusciva ad evitare la completa distruzione

dell'abitazione e di una parte delle suppellettili.

I danni materiali ammontano a So. 1400 circa. Fortunatamente nessun danno è derivato alle persone.

Partenza di studenti per l'Italia

Con l'Alitalia di sabato è partito alla volta di Roma il secondo scaglione di nec diplomati dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia.

Questi studenti, come quelli che li hanno preceduti, completeranno i loro studi presso le Università italiane.

I parenti sono stati salutati dai parenti, dagli amici e dai colleghi.

GOVERNO DELLA SOMALIA - MINISTERO AFFARI SOCIALI

UFFICIO CENTRALE AMMINISTRATIVO

AVVISO

Il Ministero per gli Affari Sociali avverte che sono aperte le offerte per la fornitura di generi alimentari e legna da ardere per gli ospedali ed i Collegi di Mogadiscio.

Gli interessati potranno presentarsi presso il predetto Ministero - stanza n. 69 - nella mattinata dei giorni 5 - 6 - 7 gennaio, dalle ore 9 alle ore 10, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito, onde partecipare alla gara.

- Ahmed Elmi, Dibbo Ahmed Sughu le, Mohamed Ali Omar, Hassan Matan Mohamed, Ibrahim Iusuf Ali, Abdullahi Mohamed Giuma Ali Ader Abdulle, Iftin Iusuf Osman, Abdulasui Ibrahim Ali, Ahmed Sabrie Abdulle, Zeinab Scok Ahmed, Mariam Ahmed Hersi, Abdelcadir Farah Ali, Zuchia Ibrahim Mahmud, Abucar Mahmud Hassan, Said Abdalla Ahmed, Mohamed, Ali Mohamed, Farah Mohamed Cullane, Faeuna Mohamed Ahmed, Hausa Hassan Giumale, Fatuma Mohamed Nur, Sid Abucar Haji Olò, Abdullahi Osman Ibrahim, Hassan Ali Mohamed, Fatuma Abdi Mohamed, Ascia Nas ser Ali, Fatuma Mohamed Saad, Dunia figlia di Madina Mahmud Omar, Zohra Mohamed Farah, Abdullahi Ali Abdidon, Ruchia Mahmud Raghe, Hassan Maallim Abdulle, Abdullahi Mohamed Hassan Abicar Mumin Nur, Hussien Ahmed Nur Omar, Iusuf Mohamed Siad, Mohamed Abdurahman Moh, Abdullahi Farah Hersi, Hussien Scok Barrò Hassan, Nurta Mohamed Ali, Madina Abdullahi Hassan, Madina Mahmud Ali, Abucar Mahmud Hassan.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazioni del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.15 - Gabai
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Gurou
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gurou
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Musica sinfonica
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

- CINEMA CENTRALE «Il cocco di mamma» Cinemascope ultima visione con: Maurizio Arena - Inge Schoner - Memmo Carotenuto
- CINEMA EL GAB «Passaggio a Nord Ovest» prima visione in Technicolor M.G.M. con: Spenger Tracy - Robert Taylor - Walter Brennan Segue nuovo Documentario.
- CINEMA HAMAR «Petrolio rosso» Cinemascope Technicolor prima visione con: Joel McCrea Barbara Hale - Brad Dexter - cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Passaggio a Nord Ovest» prima visione in Technicolor M.G.M. con: Spenger Tracy - Robert Taylor - Walter Brennan Segue nuovo Documentario.
- SUPERCINEMA «Viva zapatas» prima visione con: Marlon Brando - Jean Peters - Antony Quinn cinegiornale

Il S. Tenente e la Signora Abdullahi Ahmed partecipano al dolore che ha colpito la Famiglia Ali Nur Farah per la scomparsa dell'amato.

HAGI OMAR FIGI

CERCASI appartamento centrale tre o quattro locali più servizi anche arredato - Rivolgersi PORRO.

APERTURA nuova Macelleria Moderna in Via Cerina Feroni di Abucar Osman Farah Carne vitellini da latte e caprettini.

.....Vogliamo vederci questa sera?

d'accordo e..... dove?

al Ristorante-Bar «ARAGNINO»

gestito da «GIANNETTO»

GUSTOSE VIVANDE - SPECIALITÀ

Servizio accurato a domicilio telefonando al 313

Casa degli Italiani
BEFANA 1959
Martedì 6 Gennaio alle ore 16.30 Donna Franca Di Stefano, con la collaborazione di un gruppo di gentili Signore, distribuirà la Befana ai bambini italiani di Mogadiscio.
Tutti gli italiani sono invitati ad intervenire.

nivano poi ricevuti, con quella calda cordialità che pone ciascuno a suo agio, dalla Signora e dall'Ambasciatore Di Stefano, che per tutti indistintamente avevano una parola di augurale saluto.

Il giardino ed il piazzale prospicienti alla Villa risultavano, nel pomeriggio di ieri, oltremodo affollati e gai per il continuo mutar dei gruppi, per l'incrociarsi dei saluti, per lo intrecciarsi delle conversazioni.

Il perfetto servizio di «bufjets» sistemato in maniera razionale e, diremmo quasi civettuola, con quei piccoli bar ricavati negli archi dell'illumi-

no, il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Corpo Consolare, numerosi Capi Dipartimento, il Comandante delle Forze di Polizia con uno stuolo di Ufficiali, i rappresentanti del Corpo Consolare, ed una vasta rappresentanza di ogni categoria della cittadinanza in genere.

Al ricevimento ha partecipato anche l'on. Giancarlo Matteotti.

Gli ospiti hanno lasciato Villa Italia a sera avanzata dopo un piacevolissimo pomeriggio trascorso in un'atmosfera tanto simpatica che potrebbe, benissimo, essere definita familiare.

Domani è la giornata dei movieri

Domani è la «Befana», l'ultima delle «feste» e, per una vecchia e molto diffusa tradizione mondiale, che fin dall'altro anno è entrata anche nella vita della Somalia, gli automobilisti, i motociclisti, i ciclisti, e perché no, i pedoni usano presentare un omaggio ai «movieri».

Quest, anno la «Befana agli agenti del traffico non sarà più una sorpresa ma ci auguriamo, il proseguimento di una usanza.

Ci risulta che la Camera di Commercio si sta attivamente interessando perché i bravi «movieri», i quali con la pioggia o con il sole cocente, stanno sempre al loro posto per tutelare la nostra incolumità abbiano, anche loro, un segno di riconoscimento per la duratura opera che svolgono.

Noi, affiancandoci alle iniziative in corso, invitiamo tutti a fare una sosta alle garritte site negli incroci più importanti per deporre un dono.

Il pubblico, nel nervosismo delle attività quotidiane, non sempre apprezza nel giusto valore l'opera degli addetti al traffico, spesso brontola per le contravvenzioni, o per il fatto di essere, di tanto in tanto, fermato dalle pattuglie volanti.

Facciamo che domani la piena cordialità torni a regnare fra gli agenti addetti al traf-

fico e gli utenti della strada, tanto, poi, prendere delle contravvenzioni, c'è tempo tutto un anno!!!

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo dell'«Alitalia» da Roma-Khartum-Aden sono giunti quattro passeggeri. Con lo stesso aereo sono partiti alla volta di Nairobi quattro passeggeri.

Con l'aereo dell'Adenair da Aden-Hargeisa sono giunti due passeggeri. Due ne sono partiti con lo stesso aereo alla volta di Nairobi.

E' giunta da Aden la M/N «Ninio Bixio» senza sbarcare passeggeri.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Si avverte la cittadinanza che dal giorno 27 dicembre ha avuto inizio la campagna per la distruzione dei cani randagi mediante esche avvelenate.

LO SPORT

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

Florentina-Udinese	7-0
Genoa-Milan	0-2
Inter-Napoli	1-1
Juventus-Bologna	2-2
Lanerossi-Sampdoria	1-2
Padova-Lazio	3-1
Roma-Alessandria	1-1
Spal-Torino	3-0
Triestina-Bari	0-0

LA CLASSIFICA

Milan punti 22; Fiorentina 21; Inter, Roma 18; Sampdoria, Napoli, Juventus, 17; Padova, Lazio, 14; Bologna, Genova 13; Lanerossi, Spal, 11; Triestina, Bari, Alessandria, Udinese 9; Torino 8.

Padova, Lanerossi hanno giocato una partita in meno.

La Classifica sopra riportata potrebbe essere modificata dalle eventuali decisioni della Lega Nazionale in merito all'incontro Roma-Alessandria che ha avuto un andamento irregolare in quanto interrotto al 15' della ripresa per invasione del campo e stato fatto riprendere dallo arbitro dopo circa 4 minuti. Il grave incidente potrebbe comportare l'assegnazione della vittoria all'Alessandria per due a zero e la squalifica del campo della Roma.

SERIE B

Atalanta-Messina	5-1
Brescia-Parma	2-0
Catania-Reggiana	2-1
Como-Novara	2-0
Lecco-Sanbenedettese	1-1
Marzotto-Simmenthal	1-0
Prato-Palermo	1-1
Verona-Taranto	1-0
Modena-Venezia	0-2
Cagliari-Vigevano	3-2

Novara punti 21; Atalanta, Lecco 20; Messina, Marzotto, Cagliari, 18; Verona, Simmenthal, Taranto, Palermo, e Venezia, 16; Brescia 15; Reggiana, Modena, 14; Catania 13; Parma, 12; Vigevano, Como, Sanbenedettese, 11; Prato 4.

SERIE C

Biellese-Sanremese	2-4
Cremonese-Treviso	0-0
Forlì-Varese	1-0
Livorno-Casale	1-1
Mestrina-Pro Vercelli	1-0
Mantova-Spezia	2-0
Piacenza-Lucchese	1-1
Pisa-Pro Patria	1-0
Pordenone-Carbosarda	1-1
Siena-Ravenna	2-1

GIRONE B

Casertana-Foggia	1-1
Catanzaro-Anconitana	0-0
Chieti-Arezzo	2-1
Cirio-Trapani	1-0
Cosenza-Pescara	0-0
L'Aquila-Lecce	1-0
Marsala-Siracusa	1-0
Reggina-Barletta	2-1
Salernitana-Fedit	1-0

LA CLASSIFICA

Girone A Siena, 24; Livorno 22; Provercelli, 20; Mantova 19; Mestrina, 17; Carbosarda, Pisa,

16; Legnano, 15; Sanremese, Forlì, Pro Patria, Cremonese, 14; Spezia, Biellese, 13; Piacenza, 12; Ravenna, 11; Casale, 10; Varese, Lucchese, 19; Treviso, Pordenone, 8.

Girone B Cosenza, L'Aquila, Siracusa, 18; Marsala, Chieti 17; Fedit, Catanzaro, 16; Anconitana Barletta, 15 Reggina 14; Salernitana, 13; Trapani, Arezzo, 12; Foggia, 11, Casertana, Pescara, Lecce, Cirio 10.

TOTOCALCIO

Florentina-Udinese	1
Genoa-Milan	2
Inter-Napoli	x
Juventus-Bologna	x
Lanerossi-Sampdoria	x
Padova-Lazio	2
Roma-Alessandria	x
Spal-Tal.Torino	1
Triestina-Bari	x
Como-Novara	1
Verona-Taranto	1
Mestrina-Pro Vercelli	1
Marsala-Siracusa	1
Salernit. FeditRoma	1
Prato-Palermo	2

I commenti

Milan e Fiorentina continuano la loro marcia irresistibile verso il titolo di «campione d'inverno», trampolino di lancio per l'ambito scudetto finale.

Oggi quattordicesima giornata del campionato le due squadre hanno offerto una nuova inequivocabile dimostrazione della loro potenza e della loro superiorità rispetto alle altre sedici concorrenti.

Il Milan ha fatto da padrone a Genova dove alcune prodezze di Ghezzi hanno salvato i rossoblu locali da una ben più gravosa sconfitta. Va notato, e ciò aggiunge lustro alla vittoria milanese che il Genova ha capitolato oggi per la prima volta sul suo terreno.

La Fiorentina ha ripetuto la prodezza di sette giorni fa quando con sette reti a uno umiliò il combattivo Genova. Con sette reti a zero ha liquidato oggi la non meno pugnace ma più tecnicamente modesta Udinese. Quattordici reti in due partite, il che porta a 45 il numero complessivo dei goals sinora segnati dalla compagine viola, costituiscono lo specchio fedele dell'efficienza di quello che può essere considerato uno dei più formidabili attacchi del calcio italiano.

Un solo punto divide la Fiorentina dalla capolista, Milan: il duello comincia a profilarsi entusiasmante e drammatico. Abbiamo parlato di duello perché oggi l'Inter ha dato l'impressione di non essere del tutto all'altezza delle due attuali leaders del campionato.

Lungi da noi l'idea di fare questa sera giustizia sommaria della quadra nero-azzurra, ma

non possiamo fare a meno di avanzare una constatazione: senza Angelillo, ma con Firmiani in forma al suo posto, l'attacco dell'Inter continua a funzionare quasi con la stessa cronometrica precisione come si è visto domenica scorsa. Con tutto l'attacco interista va alla deriva come si è visto oggi.

Tagliata ormai fuori della lotta irrimediabilmente sembra invece la Juventus che anche oggi contro l'estroso e discontinuo Bologna ha alternato cose egregie e periodi di rilassamento e quasi di scarso interesse.

La squadra campione d'Italia sembra destinata a recitare una onesta parte di «spalla» insieme a un gruppo di altre ottime compagini quali la Sampdoria che oggi si è fatta ammirare a Vicenza dove ha battuto il tenace Lanerossi, il Napoli che ha infilato a Milano un ennesimo pareggio senza meritargli troppo e la Roma sulla quale non mancheranno di abbattersi i fulmini della Lega per il tentativo d'invasione di campo verificatosi oggi nel corso della sua deludente partita contro l'Alessandria alla quale se fa difetto la classe non manca vitalità e lo spirito combattivo.

Nulla da eccepire sulla seconda vittoria del Padova ai danni della discontinua Lazio, né su quella ancora più vistosa della Spal sul Torino che da questa sera regge da solo il fanalino di coda.

Se per il Torino l'odierno incontro di Ferrara ha significato l'aver toccato il fondo della crisi che da tempo lo travaglia, per la Spal essa ha costituito la prima vittoria del campionato sul proprio terreno.

Le vele del Novara e del Lecco si sono afflosciate. Le due squadre di testa, infatti, che sembravano lanciatissime hanno incappato le gambe in una giornata nera; il Novara ha perso con un secco due a zero contro un Como che per molte giornate ha retto il fanalino di coda della classifica e si trova soltanto da poco in penultima posizione insieme al Vigevano e alla Sanbenedettese. Proprio a quest'ultima è toccato l'onore di strappare un pareggio nella partita che la vedeva impegnata contro il Lecco, il pareggio interno è costato alla squadra lombarda il secondo posto assoluto in classifica.

Questo dopo la quindicesima giornata è tenuto, infatti, in condominio dallo stesso Lecco e dall'Atalanta che è riuscita ad infliggere al pur bravo Mesina una sonora sconfitta per cinque a uno.

Delle altre squadre di testa è degno di essere menzionato il Marzotto che al termine di una «tiratissima» partita ha piegato sia pure col minimo scarto di punti il sempre temibile Simmenthal Monza.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mezzanotte

Alla Commissione Economica delle N.U. per l'Africa

(Continuazione della 1ª Pag.) nica e finanziaria accordata dal suo Paese alle nazioni sottosviluppate.

I rappresentanti del Marocco e della Tunisia, a loro volta, hanno proposto che l'arabo venga adottato come lingua ufficiale supplementare della Commissione Economica. La Commissione Economica ha, però, respinto la proposta.

Il rappresentante della Guinea ha parlato in favore della unificazione e dell'industrializzazione dell'Africa, come pure della creazione di un mercato comune africano e di tecnici, allo scopo di porre fine all'integrazione economica che attualmente esiste tra l'Africa ed i Paesi europei.

Si apprende infine che l'Imperatore di Etiopia ha ricevuto in udienza privata l'Onorevole Giuseppe Bettiol.

L'On. Bettiol, che era accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia in Addis Abeba, ha recato all'Imperatore il saluto del Presidente della Repubblica e gli ha riconfermato il desiderio italiano di vedere sempre più rinsaldate le cordiali e proficue relazioni con l'Etiopia sul piano di una amichevole collaborazione economica.

Il Sovrano ha espresso all'On. Bettiol il suo alto apprezzamento per l'opera svolta dagli italiani in Etiopia, e il suo vivo desiderio che la collaborazione italo-etiope possa prontamente manifestarsi su di un piano di concrete realizzazioni.

Colloqui Nkrumah - Nehru

(Continuazione della 1ª Pag.) sidente egiziano ed in risposta ad una domanda su certe divergenze, tra il Cairo ed Accra, ha precisato: «Non vi è alcuna divergenza tra il Presidente Nasser e me. Le voci di questo genere sono diffuse dagli imperialisti».

Congedandosi da Nehru, Nkrumah gli ha rivolto ufficialmente l'invito di visitare Ghana ed altre parti del Continente africano, ed in risposta il Premier indiano ha rievocato alcune parole del Mahatma Gandhi: «Siate liberi ed il resto seguirà», ed ha continuato: «Se mi è impossibile per il momento precisare quando avrò la fortuna di visitare il Vostro Paese, posso però dirvi che ne ho vivo desiderio e fiduciosa speranza di poterli recare al più presto».

Nel comunicato congiunto, emesso al termine degli incontri tra il Primo Ministro indiano ed il Premier Ghanense, si auspica, inneggiando alla libertà africana, che essa sia ottenuta «in pace e con mezzi costruttivi».

Dopo aver condannata la discriminazione razziale che regna in «certe parti dell'Africa», i due firmatari hanno sottolineato che il compito più urgente per i loro due paesi è quello di «dare un contenuto economico e sociale alla libertà politica» al fine di elevare il livello di vita delle rispettive popolazioni.

Passando a trattare gli affari internazionali, i due premiers hanno espresso l'opinione che i problemi internazio-

nali al giorno d'oggi non possono essere risolti con la guerra, e che con solo metodi pacifici, tolleranza e comprensione reciproca si possono ottenere delle soluzioni soddisfacenti.

I due governi, afferma il comunicato, dedicheranno tutti i loro sforzi per ottenere l'alleggerimento della tensione, la fine della dominazione coloniale, e lo sviluppo della comprensione reciproca fra le nazioni.

Il progresso tecnico, hanno affermato i due premiers, offre «opportunità meravigliose» per il miglioramento delle condizioni dell'umanità, e nel contempo hanno sottolineato «la tragedia» che questo progresso sia usato per la fabbricazione di armi nucleari.

«Il disarmo è essenziale — conclude il comunicato — ed è necessario porre fine agli esperimenti nucleari».

Da fonte bene informata, intanto si apprende che la visita di Nkrumah a Nasser sarebbe stata decisa nel corso degli incontri che l'uomo di stato ghanense ha avuto con Nehru. L'India, si precisa negli stessi ambienti, che mantiene dei rapporti amichevoli col Cairo, desidererebbe giocare il ruolo di mediatrice tra Nasser ed Nkrumah, separati da notevoli divergenze per quel che riguarda la concezione della futura unione africana.

Nehru avrebbe quindi raccomandato a Nkrumah il soggiorno in Egitto, prodigandosi in consigli di moderazione per la realizzazione dell'Unione progettata.

E' opinione comune presso gli osservatori della capitale indiana che il Primo Ministro Nehru avrebbe altresì consigliato a Nkrumah di consolidare l'indipendenza del suo paese e di attendere un certo tempo in modo da avere un margine più chiara dell'evoluzione che si opera attualmente in Africa.

La marcia trionfale di Fidel Castro

New York, 4. Alla testa di una colonna corazzata forte di 1500 uomini Fidel Castro ha iniziato una specie di marcia trionfale attraverso il territorio di Cuba, marcia che lo porterà, in un numero non prevedibile di giorni, a l'Avana.

La colonna che è partita da Santiago da Cuba dovrà percorrere circa 700 chilometri per raggiungere la capitale, ma comincerà a soste in tutte le località comprese nello itinerario.

Insieme a Fidel Castro è partito il Presidente provvisorio Manuel Urrutia, ma è probabile che quest'ultimo raggiunga direttamente l'Avana il che potrebbe avvenire nella stessa serata di oggi.

Fidel Castro ha assunto ieri sera la carica di delegato del Presidente per le forze armate carica che gli è stata affidata da Urrutia nel corso della cerimonia del suo insediamento alla presidenza provvisoria svoltasi nella aula magna dell'università di Oriente e Santiago de Cuba.

In un discorso pronunciato per l'occasione Urrutia dopo aver annunciato le nomine dei ministri del suo governo e dei capi delle forze armate ha duramente attaccato «i residui della tirannia che ancora sopravvivono nel continente americano e ha giurato solennemente che il suo governo aiuterà i rivoluzionari dominicani a liberarsi della dittatura. Egli ha annunciato, inoltre, che denuncerà all'ONU e all'organizzazione degli Stati Americani i presidenti del Nicaragua e della Repubblica Dominicana cioè «i dittatori che aiutarono l'ex Presidente Batista».

Secondo notizie provenienti da L'Avana l'attuale situazione Cubana è ancora lungi dall'essere normalizzata. Sono state tuttavia emanate disposizioni per alleviare le conseguenze dello sciopero generale tuttora in vigore e per assicurare la libera circolazione dei cittadini. I servizi aerei di linea tra Stati Uniti e Cuba sono stati ripristinati.

Intanto il rappresentante di Fidel Castro nella capitale degli Stati Uniti ha chiesto la consegna di ogni persona che, lasciata Cuba, possa essere accusata di «crimini».

Fino ad oggi, infatti, circa cinquecento persone sono giunte in territorio nord americano e chiedono di essere considerati come «rifugiati politici».

Incidenti a Bagdad tra comunisti e nazionalisti

IL CAIRO 4. Secondo notizie di stampa egiziana si sono avuti nei giorni scorsi a Bagdad numerosi scontri tra comunisti e nazionalisti arabi. Secondo la stampa del Cairo la polizia irakena avrebbe protetto i comunisti. Numerosi sarebbero i feriti e gli arresti, tra gli elementi filo nasseriani.

L'agenzia Medio-Oriente annuncia che il governo sovietico ha invitato i dirigenti del governo provvisorio algerino del Cairo a recarsi a Mosca per conversazioni ufficiali.

L'invito è stato fatto pervenire a Ferhat Abbas attraverso la delegazione algerina che nel corso del viaggio di ritorno da Pechino si era fermata quattro giorni a Mosca.

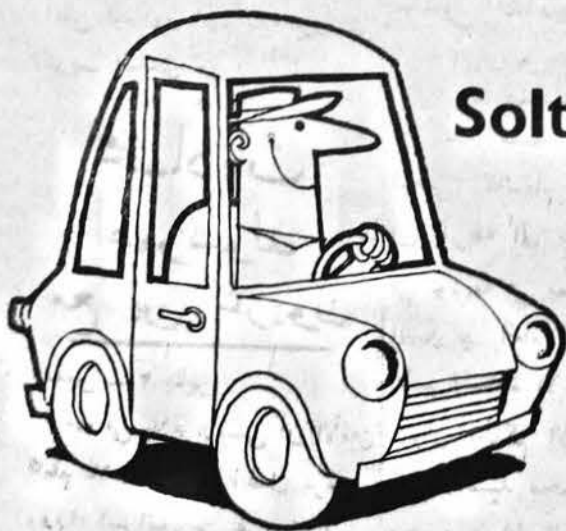
L'URSS 1959

(Continuazione della 1ª Pag.) a causa della sua eccessiva velocità il razzo «URSS 1959», si sarebbe sottratto anche alla gravitazione lunare proseguendo perciò il suo volo negli spazi cosmici.

Quando il satellite sarà nel punto più vicino al sole esso ne disterà 146.000 km. Divenendo un satellite del sole il razzo non cadrà mai più sulla terra. Secondo le ultime notizie il satellite ha già percorso circa 600.000 km. dalla terra.

Intanto il Generale Eisenhower, il Premier Mac Milland e tutto il Mondo hanno fatto pervenire all'Unione Sovietica le più vive congratulazioni per il successo riportato dagli scienziati russi.

In proposito il «New York Times» scrive: «Noi tutti speriamo che questa serie di progressi così incalzante da togliere il respiro sia accompagnata da progressi nel campo politico affinché si abbia la certezza che queste storiche realizzazioni dell'ingegno umano siano utilizzate solo a beneficio della umanità in una era di pace e non per la distruzione in massa di esseri umani».

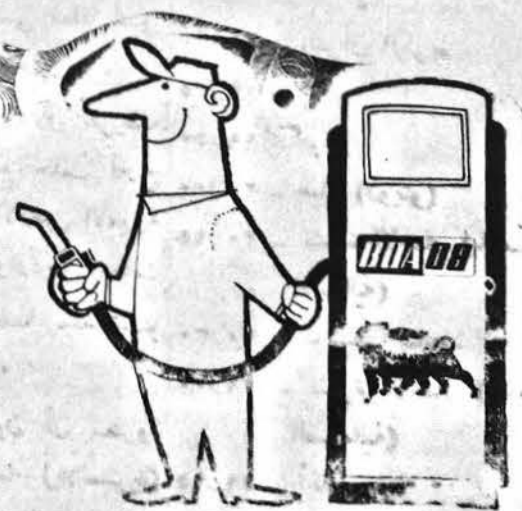


Soltanto nelle benzine

AGIP



l'additivo che prolunga la vita al motore



بدر الصومالي

صفحة يومية اخبارية وطنية

٥ يناير ١٩٥٩ الموافق ٢٥ جماد الثاني ١٣٧٨ هـ

زيارة رئيس وزراء ايطاليا للجمهورية العربية المتحدة

روما - ٢ يناير
سيقادر السنور ففاني رئيس وزراء ايطاليا ووزير خارجيتها العاصمة ايطالية في طريقه الى القاهرة يوم الثلاثاء القادم . وستجرى محادثاته مع الرئيس جمال عبد الناصر في السابع والثامن من الشهر الجاري . وعلقت جريدة «البوابة» وهي لسان حال الحزب الديموقراطي المسيحي على زيارة السنور ففاني للجمهورية العربية المتحدة قائلة انها موضع اهتمام من طرف الياث السياسية الامريكية التي تأمل أن اتصال ففاني بالرئيس جمال عبد الناصر سوف يكون يده فصل جديد في العلاقات بين العرب والحركة الوطنية العربية . وأشارت الجريدة ايطالية «افينري دي ايطاليا» التي تصدر في مدينة بولونيا الى الحملة التي قام بها الرئيس ناصر ضد الشيوعية وقالت انها تدل على وجود نزاع خطير في داخل الحركة الوطنية العربية . وتعلق الصحف الدولية أهمية كبيرة للحملة التي تجرى الآن في الجمهورية العربية المتحدة وخاصة في الاقليم المصري حيث ألقى القبض على ١٥٠ شخصاً بناء على المصادر العلمية لنشاطهم المعادي لمصالح الدولة . أما في الاقليم السوري فقام البوليس لحماية الدولة بحملة ضد الشيوعيين في الأسبوع الماضي بعد اغلاق الحدود بلبان على أثر اتفاق أجرى بين البلدين لمنع الشيوعيين من الالتجاء في بيروت . وقد اعترف وزير الداخلية عبد الحميد سراج رسماً بأن ألقى القبض على بعض الشيوعيين وأعلن المذكور انهم سيعاقبون في القرب العاجل .

مقابلات الحاكَم الادارى

استقبل الحاكم الادارى صباح يوم الجمعة الماضي في فيلا ايطاليا: - سعاده الوزير المفوض ماورو برادى مندوب الفلين في مجلس الامم المتحدة الاستشارى ورئيس المجلس نفسه ؟ - السيد شيبى هيرسكاي انسكربتير الرئيسى لمجلس الامم المتحدة الاستشارى ؟ - سعاده الوزير المفوض الدكتور محمد حسن الزيات مندوب الجمهورية العربية المتحدة في مجلس الامم المتحدة الاستشارى ؟ - القائمقام الفريدو أنريو من سلاح الكارابينير .
سفر القائمقام انريو القائد السابق للبوليس غادر مقديشو يوم الجمعة الماضي القائمقام الفريدو أنريو في طريقه الى نيروبي . وكان في توديعه في مطار العاصمة نائب السكرتير العام ورئيس مجلس الامم المتحدة الاستشارى ورئيس ديوان الحاكم الادارى والمدعى العام والسيد محمد احمد أنس وجميع ضباط البوليس والكارابينير

محادثات همرشولد مع بن غريون

القدس - ٢ يناير
جاء في بلاغ رسمي أن الأمين العام للأمم المتحدة اتصل برئيس وزراء اسرائيل بن غريون للنظر

والحرس المالى وسلاح الطيران . وكان يمثل الحكومة ووزير الشؤون الداخلية السيد محمد عوالى ليلان الذى تمنى للقائمقام أنريو أحسن التمنيات .

حياة الأحزاب فرع حزب الدستور المستقل الصومالى

ينضم الى وحدة الشباب الصومالى في دنسور انضم فرع حزب الدستور المستقل الصومالى في دنسور الى فرع وحدة الشباب الصومالى يوم الاثنين الماضى بعد أن أعلنت اللجنة المحلية لحزب الدستور المستقل الصومالى بأنه قرر اغلاق فرعها في دنسور وانضمام اعضائه الى وحدة الشباب الصومالى . وقد أقيمت حفلة بهذه المناسبة حضر فيها ما يقارب ٣٠٠٠ شخص وألقى حاكم منطقة جوبا العليا كلمة عبر فيها عن سروره لأهالى دنسور لتعاظمهم واتحادهم فى سبيل خير وطنهم .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من عدن وهرجيسة ثلاثة ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبي ثمانية ركاب .
وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من نيروبي راكبا . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن سبعة ركاب .
وصلت من ايطاليا ابناخرة «ديناه» ونزل منها خمسة ركاب . وغادر العاصمة بنفس ابناخرة الى ممباسة خمسة ركاب .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل

للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على محمد مختارى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريلا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد حاج ابوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع مونجياردينى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريلا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة رقية محمود شريف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع مركه بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريلا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد كاميلو جيوريو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال معرض صوماليا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريلا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد محمد وارفا لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريلا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد أمين عدى عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو نوفو مقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريلا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد معو حسن محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رجينا الينا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريلا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد كاميلو جيوريو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال معرض صوماليا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريلا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد كاميلو جيوريو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال معرض صوماليا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريلا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جامع خلف فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى واد وارديقلى بجنب راديو مارينا سابقا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريلا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

الذائعة اليوم

- ١٢٣٠ - قباى
- ١٢٤٠ - هيلو
- ١٢٥٠ - أغنية صومالية حديثة
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - حتمام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥ - هيلو
- ١٦١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦٢٥ - قباى
- ١٦٣٥ - هيلو
- ١٦٤٥ - فورو
- ١٧٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥ - هيلو (ديتو)
- ١٧٢٥ - قباى
- ١٧٣٥ - هيلو
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجا جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - حتمام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - فورو
- ٢٠٠٠ - هيلو (ديتو)
- ٢٠١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠ - موسيقى سافون
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠ - حتمام



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

ISCRIZIONI

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cir. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 250 — Trimestrale So. 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono

...quale So. 60 — Semestrale So. 110 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 80.

PREZZO CENT

IERI MATTINA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

Presente S.E. l'Amministratore è stato solennemente inaugurato l'Anno Giudiziario

Alla presenza di S.E. l'Amministratore della Somalia, ieri mattina, presso la sede della Corte di Giustizia, è stato solennemente inaugurato l'anno giudiziario.

Al suo giungere, l'Ambasciatore Di Stefano, al quale un reparto delle Forze di Polizia con Bandiera e fanfara, ha reso gli onori militari, è stato ricevuto dal Pubblico Ministero, Dr. Carlo Frisco, il quale lo accompagnava nell'aula dove S.E. l'Amministratore prendeva posto al centro dell'emiciclo avendo alla destra il Presidente dell'Assemblea Legislativa, ed alla sinistra il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Ministro Baradi.

Erano presenti, inoltre, il Ministro per gli Affari Interni, il Rappresentante della Repubblica Araba Unita al Consiglio Consultivo delle N.U., il Vice Segretario Generale dell'AFIS, il Comandante delle Forze di Polizia, il Vicario Apostolico, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Corpo Consolare, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, un folto gruppo di funzionari dell'Amministrazione del Governo, l'Avvocato Erariale, tutti i componenti il foro mogadisciano, oltre a rappresentanti del mondo politico, economico e religioso.

La Corte, al suo ingresso, nell'Aula era ricevuta in piedi da tutti i presenti, e prendeva posto al banco. Il Presidente, quindi, dichiarava aperta la seduta, dando subito la parola al Pubblico Ministero, il quale, dal suo scanno, pronunciava il seguente discorso d'apertura:

Parla il Pubblico Ministero

Eccellenze, Signori,
Siamo qui riuniti per dar corso ad una cerimonia che è tra le più importanti e significative, e forse direi la prima. Ciò lo sta ad indicare la forma solenne nella quale essa si esplica con l'intervento delle più alte Autorità del Territorio.

Eccellenza Ambasciatore Mario Di Stefano la Vostra presenza in questa aula è motivo di orgoglio per tutti i Magistrati della Somalia ed in modo particolare per me, che ho l'onore di parlare. Sì, è la prima cerimonia, perché con essa, dopo aver dato uno sguardo al lavoro dell'anno precedente, si dà il via all'attività giudiziaria per il nuovo anno che inizia, il 1959. E' una attività che, mentre per le altre indiscutibilmente di uguale importanza, vi può essere un settore della popolazione che ne resta estraneo ed indifferente, essa trova invece profondo interesse in tutti, dal più modesto, dal più umile, dal più povero individuo, al più alto, al più ricco. Essa è la forza equilibratrice della società, è la forza alla quale guarda l'onesto così come guarda il disonesto. Il primo perché in essa vede la tranquillità e tutela della sua vita serena e di lavoro, il secondo perché in essa vede l'ostacolo alla sua vita degenerata, senza scrupoli e senza amore per

il prossimo. Non vi è quindi chi possa sottrarsi a tale forza, dinnanzi alla quale si diventa tutti uguali. La legge è uguale per tutti: è una frase ormai comune che da tutti si ripete. E voglio che tutti sappiano che tale affermazione è vera; chi osa non credere, chi osa affermare il contrario, chi osa dubitare su tale altissimo principio non è degno di chiamarsi figlio della patria a cui appartiene.

Non esistono eccezioni; la macchina della giustizia cammina senza distinzioni. E rispondo a coloro che con troppa semplicità e fretta presentano alcune volte esposti o ricorsi lamentandosi dell'Autorità di Polizia e dell'Autorità Giudiziaria, che quanti esposti mi son pervenuti, tutti, dico tutti, sono risultati privi di fondamento.

Spesso si giudicano i fatti soltanto guardando il proprio interesse e con animo inasprito e prevenuto per cui si ricorre, facendo affermazioni gratuite ed allontanandosi così dalla realtà, forse anche involontariamente e per errore, se non per mala fede.

L'Amministrazione della giustizia

In questo Paese l'attività giudiziaria si svolge attraverso numerose e non indifferenti difficoltà, dovute principalmente alle enormi distanze ed alle limitate possibilità di comunicazione, oltre a quelle per una non ancora completa attrezzatura ed organizzazione degli uffici giudiziari. Ciò nonostante, come per gli anni scorsi così per questo anno che si è chiuso, posso assicurare che tutti gli uffici giudiziari superando, mercé lo scrupolo ed il sacrificio, alcune volte, di tutti, non indifferenti difficoltà, hanno assolto il loro compito per cui la giustizia è stata pienamente amministrata con soddisfazione di tutti. E la prova più tangibile di tale soddisfazione la troviamo nel limitato numero degli appelli avverso le sentenze dei giudici distrettuali e dei giudici regionali ed ancora più limitato nei ricorsi alla Corte di Giustizia.

Con la modifica dell'art. primo dell'Ordinamento Giudiziario, apportata con l'art. 6 della legge 19 febbraio 1958, entrata in vigore l'8 giugno 1958, la giustizia è così amministrata nel Territorio: I CADI i quali hanno soltanto competenza in materia civile. Ciò, però, non significa che hanno un compito di scarsa rilevanza ed un lavoro limitato. Essi invece risolvono, con tatto ed equilibrio, numerosissime e delicate vertenze che hanno, per la serenità della società, un interesse non certo minore di quello che possono avere le vertenze giudiziarie penali. Prima di tutti voglio rivolgermi quindi a questi giudici che dai centri più importanti a quelli minori e lontani, spesso nel più assoluto isolamento, confortati soltanto dall'intimo della loro coscienza, nella modestia e semplicità esplicano una così alta e regolatrice funzione. Per brevità accenno sol-

tanto alle statistiche relative ai Cadi di Mogadiscio:

- matrimoni 1969
- divorzi 2384
- Cause civili 2503
- Atti notarili 1593
- Sentenze civili emesse dal Tribunale dei Cadi 191

Il Tribunale dei Cadi, uno per ogni Regione, giudica sempre in materia civile sugli appelli alle decisioni dei Cadi di primo grado. Esiste inoltre una Sezione Sciaraitica presso la Corte di Giustizia che giudica sui ricorsi avverso le decisioni dei Tribunali dei Cadi.

I GIUDICI DISTRETTUALI: essi sono entrati in funzione l'8 giugno 1958 e giudicano esclusivamente in materia penale con competenza limitata a quei reati punibili con pena detentiva che non supera nel massimo gli anni tre di reclusione, o con pena pecuniaria sola o congiunta a quella detentiva da chiunque commessi. Sono altresì competenti a conoscere, prescindendo quindi dalla misura della pena, del reato di rissa di cui all'art. 588 C.P., purché dalla rissa non sia derivato omicidio o lesione personale grave o gravissima, e di tutti i reati previsti dal Capo Secondo - Titolo IX - Libro Secondo del Codice Penale e cioè: offesa al pudore ed all'onore sessuale.

Hanno pronunciato:
— 694 sentenze penali nonché
— 293 decerti penali e
— 400 provvedimenti di archiviazione.

Non è poco il lavoro svolto se si considera che la loro attività è iniziata nel giugno e che in molti distretti è lo stesso Commissario distrettuale che esplica le funzioni di giudice e quindi distratto da altre occupazioni. Ciò però sarà

Il razzo cosmico ha cessato di trasmettere

L'ordigno dovrebbe entrare in orbita attorno al sole domani o dopodomani — Realizzati gli obiettivi previsti

Mosca, 5.

Il razzo sovietico ha cessato di trasmettere segnali stamane alle 7 (gmt), ha annunciato la TASS rendendo noto che dal momento del lancio il razzo aveva percorso 587 mila chilometri dalla terra.

Il razzo proseguirà ora il proprio volo, mentre è terminata la raccolta di dati scientifici trasmessi dai suoi apparecchi. La TASS ha annunciato anche che il 7 o l'8 gennaio il razzo entrerà in orbita intorno al sole, tale orbita sarà tra quelle della Terra e di Marte.

Il primo satellite artificiale del sole impiegherà 447 minuti per percorrere il giro intorno al sole stesso.

La TASS afferma che gli obiettivi previsti al momento del lancio del razzo possono considerarsi realizzati: si sono ottenute cioè preziose informazioni sui voli interplanetari e dati importanti sugli spazi cosmici.

Anche oggi la stampa sovietica dedica all'avvenimento entusiastici commenti affer-

quanto prima evitato con la nomina di nuovi giudici. Attualmente i centri più importanti quali Mogadiscio, Balad, Villabruzzo, Merca, Brava, Chisimaio, Baidoa, Galcaio e Bosaso hanno i loro giudici.

I GIUDICI REGIONALI, uno per ogni Regione, su 3502 procedimenti penali, ne hanno definito 3.330 ed in civile su 808 definiti 629.

L'attività dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir è la più intensa per cui sono assegnati due magistrati nonché una Cancelleria particolarmente attrezzata, anche come personale di ruolo.

La Corte di Assise di primo grado, unica Sezione a Mogadiscio la cui presidenza è devoluta al Giudice Regionale, su 244 procedimenti ne ha definiti 177 con una pendenza al 31-12-1958 di 67.

IL GIUDICE DI APPELLO, unico in tutto il Territorio e che giudica sugli appelli avverso le sentenze dei Giudici Regionali, ha definito 107 procedimenti su 154 in materia penale e 5 in materia civile; ha emesso altresì 106 sentenze di riabilitazione.

(continua in terza pagina)

NELLA RIUNIONE DI IERI

Relazione di Fanfani al Consiglio dei Ministri in vista della visita alla RAU

Il Presidente del Consiglio Italiano non si recherà per il momento né in Israele, né a Beyruth — Probabile, una sosta ad Atene

Roma, 5.
Nella odierna riunione del Consiglio dei Ministri, il Presidente on. Fanfani ha informato i ministri sul suo viaggio nella RAU e sugli argomenti che, saranno trattati durante i suoi colloqui Cairoti.

Ascoltata la relazione dell'on. Fanfani il Consiglio dei Ministri ha approvato un complesso di provvedimenti tra i quali un disegno di legge recante norme sulla carriera del personale direttivo dei servizi amministrativi centrali del ministero degli esteri.

«Il Consiglio dei Ministri ha detto l'on. Fanfani ai giornalisti dopo la riunione — ha

ascoltato una breve comunicazione sulla visita che, quale Ministro degli Esteri, compirà nella RAU alla quale eseguirà una sosta, breve ma significativa, ad El Alamein il giorno nove per la inaugurazione del monumento ossario ai gloriosi caduti per la grande battaglia».

Interrogato in merito alla possibilità di sue visite in altri paesi, immediatamente dopo quella al Cairo, il Capo del Governo ha dichiarato: «posso assicurare che non saranno visite clandestine: il viaggio avviene alla luce del sole, e così avverrà per eventuali seguiti di esso e che però o'ra non mi risultano».

Circa l'invito ricevuto tempo addietro dal governo di Gerusalemme a visitare Israele, on. Fanfani ha sottolineato che sin dall'inizio tale progetto di visita non era stato posto in relazione, di tempo, né geografica, con il viaggio al Cairo. «La situazione non è mutata», ha aggiunto l'on. Fanfani — in un secondo tempo si esaurirà l'invito d'intesa con il governo israeliano».

«Ho ringraziato il governo libanese per l'invito cordiale che mi era stato rivolto ha proseguito il Presidente del Consiglio — pregandolo di tener presente che non mi era possibile andare nel Libano senza prima avere accolto l'invito precedente, di Israele, che sta nella medesima zona».

Ad un giornalista che gli aveva chiesto se farà «una sosta ad Atene, magari per necessità logistiche», l'on. Fanfani ha risposto senza confermare, né smentire dicendo: «Una cosa è disporre una viaggio Roma Cairo altra cosa è, nel percorso di andata o ritorno, consentire un incontro senza pre gradito ed auspicato».

Passato o ad altre questioni di politica estera, l'on. Fanfani ha dichiarato di ritenere che la svalutazione del franco, e le misure francesi di liberalizzazione facilitino il raggiungimento, di un accordo per una «zona di libero scambio» europea; l'on. Fanfani ha detto di essere favorevole ad un rinvio, di qualche giorno, della riunione del consiglio dell'OECE indetta per il 15-gennaio.

Il capo del governo non ha risposto a domande al viaggio a Roma del Ministro delle Finanze francese Pinay, che quest'ultimo ha definito privato. Di tale carattere — a quanto ha detto l'on. Fanfani — è anche il viaggio del Ministro delle Finanze Andreotti a Bonn.

Circa le notizie di stampa in merito ad accordi tra la Germania e l'Urss

Il Ten. Col. Arnera al Ministro per gli AA.II.

Il Ten. Col. Arnera ha inviato al Ministro per gli Affari Interni, On. Hagl Mussa Rogor, il telegramma che qui di seguito riportiamo:

«Lasciando la Somalia le «rinnovo espressione mia considerazione unitamente ai «sentiti auguri per avvenire «Nazione Somala et sua personale opera nel delicato «settore politico» interna del «Paese. La ringrazio poi per «le cortesie espressioni rivolte «temi quale Comandante delle Forze di Polizia».

PREOCCUPA RABAT

La situazione nel Rif e nelle provincie settentrionali del Marocco

Una riunione dell'Alto Comitato della Difesa Nazionale — Monito di Re Mohammed V alle popolazioni del Rif di cessare entro 48 ore ogni attività sediziosa — Combattimenti tra forze regolari e ribelli

Rabat, 5.

L'Alto Comitato Marocchino della difesa nazionale, presieduto dal Re Mohammed V, ed a cui ha partecipato anche il Principe Ereditario, si è riunito sabato per discutere la delicata situazione creatasi nei rapporti del paese con i berberi.

Da fonte bene informata si apprende che le tribù che abitano nelle zone montagnose del Rif hanno rifiutato di pagare le tasse e di riconoscere l'autorità del Governo centrale, e di conseguenza si sono avuti degli scontri a fuoco tra

elementi dell'esercito marocchino e ribelli armati con perle da entrambi le parti.

Si apprende altresì che sono stati mandati rinforzi di polizia nella città di Fez onde scongiurare ogni possibile «invasione» delle tribù berberfe, dato che sono stati segnati numerosi blocchi stradali presidiati da uomini armati in numerose località della zona.

Dopo la seduta dell'Alto Comitato della Difesa, Mohammed V, ha indirizzato un messaggio radio-diffuso agli abitanti delle provincie settentrionali e del Rif. Il Sovrano ha dato l'ordine ai rifiani di ritornare ai loro focolari entro 48 ore, minacciando misure, in caso contrario, atte a stabilire la pace ed il rispetto della legge. Nel suo discorso Mohammed V, ha fatto allusione agli «agenti dell'anarchia e del separatismo che cospirano contro l'unità e l'indipendenza e la pace».

Ricordando che una Commissione Reale è stata incaricata di raccogliere le lagnanze degli abitanti del Rif, il Sovrano ha affermato che il Governo terrà conto delle conclusioni di detta Commissione al fine di migliorare le condizioni di vita di quelle popolazioni. «Noi siamo però fermamente decisi, ha concluso Mohammed V, — a ricorrere a tutti i mezzi per individuare i sobillatori e mettere fine alle loro azioni criminali».

Il giornale precisa che sono stati uccisi due ribelli ed altri due sono stati feriti nella stessa zona, rivelando altresì che gli abitanti di Immuzer, nel distretto di Kandar, hanno rinvenuto «ricevuto lettere minatorie invitanti a pagare un tributo di 100.000 franchi alle forze ribelli, pena rappresaglie mortali».

Sempre secondo «Al Alam», gli abitanti della regione si stanno sparpagliando per cercare rifugio nelle montagne.

Un'altra fonte bene informata comunica che anche nella regione di Taman a nord est di Fez si sono avuti scontri tra le truppe regolari cadute in una imboscata ed i ribelli che le avevano accerchiate, e che sono da segnarsi perdite da entrambe le parti.

IERI AL DIPARTIMENTO DI STATO

Un colloquio di un'ora e mezza tra Foster Dulles e Mikoyan

Washington, 5.

Stamane il Primo Vice Presidente dell'URSS Mikoyan è stato ricevuto al Dipartimento di Stato, per un colloquio non ufficiale, dal Segretario di Stato Foster Dulles.

E' stato lo stesso Mikoyan a dichiarare, dopo il suo colloquio di oltre un'ora e mezza con Dulles che la conversazione ha avuto per oggetto, fra l'altro, le questioni di Berlino, della Germania e degli scambi commerciali.

Il Vice Presidente del Consiglio sovietico ha aggiunto che si incontrerà con il Presidente Eisenhower e ancora una volta, con Dulles, al termine di un giro di visite che egli conta di fare ad alcune città degli Stati Uniti.

L'odierno colloquio dello statista russo con Dulles viene considerato uno scambio preliminare di vedute che dovrebbe permettere agli Stati Uniti di spingere più a fondo - almeno nei propositi russi - la presa di contatto ad alto livello con l'URSS.

Non si sa naturalmente che cosa Mikoyan abbia detto a Dulles per permettere uno sviluppo del genere, ma si sa che da parte statunitense, pur ammettendo la massima importanza a questa ed ad altre prossime conversazioni non si intende eccedere a frettolosi compromessi su alcuni problemi.

In questo senso, anzi, si ritiene, negli ambienti del Dipartimento di Stato, che i dieci giorni che Mikoyan dedicherà ad un giro degli Stati Uniti, saranno impiegati da Eisenhower, Dulles e gli altri dirigenti americani al più attento esame dell'odierna conversazione.

Le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica dovrebbero migliorare in avvenire, ha dichiarato dopo il colloquio con Dulles il Primo Vice Presidente. Egli ha aggiunto: ad ogni modo vedremo più tardi come farlo.

Mikoyan, a proposito del colloquio odierno ha detto: è stata una conversazione utile.

Dal canto suo, più tardi, il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che l'incontro tra i due uomini di Stato si è svolto in una atmosfera amichevole e franca ed è stata molto utile. Nel corso del colloquio - ha aggiunto il portavoce - Mikoyan ha trasmesso al Segretario di Stato statunitense un messaggio verbale di auguri da parte del Primo Ministro sovietico.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Innovazioni a El Bur

(dal nostro corrispondente)

In questi ultimi giorni il mercato di El Bur ha subito un radicale cambiamento: per opera del Municipio sono stati costruiti due bellissimi e spaziosi capannoni ricoperti di lamiera nuove che permetteranno ai rivenditori di esporre la loro merce al riparo del sole e della pioggia.

Inoltre è stato allestito, fuori del paese, un altro capannone di dimensioni più piccole per la vendita del bestiame. Con questo ultimo provvedimento, molto igienico del resto, si è allontanato dal centro

Dio, si è spento a El Bur il Qua di Hagi Omar Fagi. Grande è stata la costernazione di tutta la popolazione alla notizia della sua morte e, malgrado l'ora già avanzata, la sua casa era gremita di gente che voleva rendere omaggio alla salma del defunto e confortare la sua numerosa famiglia prostrata dall'immenso dolore.

Capo famiglia esemplare, magistrato sciaraitico integerrimo uomo affabile con tutti ed amico di tutti, i suoi funerali riusciti imponenti, hanno giustamente dimostrato la stima ed il profondo rispetto che go-

Casa degli Italiani BEFANA 1959 Martedì 6 Gennaio alle ore 16,30 Donna Franca Di Stefano, con la collaborazione di un gruppo di gentili Signore, distribuirà la Befana ai bambini italiani di Mogadiscio. Tutti gli italiani sono invitati ad intervenire.

del paese il bestiame che oltre a dare fastidio a chi vi si recava per varie ragioni, infestava il mercato con mosche e svariate sporcizie.

Un caloroso plauso per queste innovazioni va attribuito al solerte sindaco, signor Abdulle Aden Fido, che costantemente veglia all'abbellimento di El Bur.

Morte del Qadi Hagi Omar Faghi

Il 28 dicembre verso le ore 23.30 dopo lunga e penosa malattia sopportata con serena rassegnazione alla volontà di

deva da parte di tutta la popolazione di El Bur e di quanti lo conoscevano personalmente.

Chi scrive ha avuto la fortuna di conoscere il defunto ed apprezzare le doti nell'ormai lontano 1944, allorché egli era Qadi a Harardere; lo incontrò in seguito a Dusa Mareb e finalmente a El Bur nel 1956. Amico sincero e leale, la sua parola pacata ed i suoi consigli ponderati gli sono stati molto preziosi. Pertanto alla desolata famiglia il profondo cordoglio per la perdita del loro amato Hagi Omar Faghi.

RIUNIONE pre-elettorale a Gelib

(Dal nostro Corrispondente)

Nei giorni scorsi ha visitato Gelib il Governatore della Regione del Basso Giuba Signor Dahir Hagi Osman.

Per la circostanza, il Governatore ha riunito negli uffici del Distretto il Consiglio Distrettuale, i Capi ed i Notabili, ed a tutti ha ampiamente illustrato la legge elettorale e le sue modalità di applicazione, in vista delle prossime elezioni politiche.

D. D.

Il direttivo dell'Associazione Nazionale Sanità

L'Associazione Nazionale Sanità della Somalia, ha eletto il nuovo Comitato che risulta così costituito:

Sig.ra Hana Afrah Hirave, Presidentessa - Sig. Abdullahi Omar Mohamed, - V. Presidente - Osman Hassan Galib, - Segretario - Maio Mohamed Maio, - Cassiere - i membri: Omar Oussoble Rahe, Ahmed Mahamud Siad, Abdullahi Nuh Mohamed, Ali Elmi Giuale, Mohamed Hagi Mongani, Abucar Mohamed Ali Mohamed, Seek Yusuf, Mahamud Gaal Ali, Fatuma Hussein Mohamed, Fatuma Mohamed Ibrahim, Fatuma Hagi Ahmed.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Hagi Mohamud per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nella vicinanza del nuovo mercato del quartiere Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amir Said Omar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio della Somalia per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via A. Cecchi a N. E. della Fiera.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Vogliamo vederci questa sera? d'accordo e... dove? al Ristorante-Bar «ARAGNINO» gestito da «GIANNETTO» GUSTOSE VIVANDE - SPECIALITÀ Servizio accurato a domicilio telefonando al 313

argomenti che verranno posti sul tappeto, auspicano che dalla visita possa sorgere una corrente di comprensione tale da portare ad una chiarificazione dei rapporti fra la RAU e l'Occidente.

Una personalità vicina agli ambienti della presidenza ha dichiarato: l'on. Fanfani è non solo il Capo del governo di una nazione amica, ma ha dimostrato particolare comprensione per i problemi del mondo arabo ed ha manifestato un sincero desiderio di contribuire ad una giusta soluzione di tali problemi.

Una prova della stima e della cordialità di Nasser nei confronti del Capo del Governo italiano è quella che a dare il benvenuto all'ospite domani al suo arrivo all'aeroporto del Cairo sarà la seconda autorità della Repubblica Araba Unita, il Maresciallo Abdel Hakim Amer.

Circa le questioni interessanti specificamente i rapporti fra l'Italia e la RAU, gli ambienti del Cairo confidano che esse verranno risolte in modo soddisfacente per le due parti, dato il comune desiderio di risolvere tali questioni nel quadro della amicizia fra i due paesi.

La stampa egiziana afferma oggi che l'on. Fanfani sarebbe l'autore di certe proposte da parte del Presidente francese De Gaulle, per una soluzione del problema algerino. Questa notizia non trova però conferma negli ambienti ufficiali.

No al MEC alla Commissione Economica per l'Africa

Londra, 5.

Secondo notizie pervenute a Londra sulla conferenza della Commissione Economica per l'Africa gli stati indipendenti africani rappresentati alla conferenza hanno approvato unanimemente una mozione in cui si respinge il principio di un loro collegamento con il mercato comune europeo.

La decisione degli stati indipendenti sarebbe stata presa per sottolineare la necessità di una completa non interferenza esterna sia politica che economica negli affari africani.

Secondo le notizie giunte a Londra la decisione sarebbe stata appoggiata dal delegato britannico il sottosegretario John D Profumo il quale ne sarebbe anche in parte l'ispiratore.

Interpellato dall'ANSA il foreign Office si è rifiutato di confermare o commentare queste notizie.

Un portavoce dell'ufficio londinese del mercato comune ha dichiarato all'ANSA che se le notizie fossero confermate esse conformerebbero una azione diplomatica controproducente e piuttosto goffa da parte della Gran Bretagna.

Hammarskjöld al Cairo

IL CAIRO, 5.

Il Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjöld è giunto oggi al Cairo proveniente dall'Arabia Saudita.

Anche il Presidente della Banca Mondiale Eugene Balch, ha interrotto il suo soggiorno a Luxor, iniziato ieri ed è rientrato questo pomeriggio al Cairo dove era atteso per domani.

Il Capo del Governo della Repubblica Democratica Tedesca, Grotwohl giunto ieri al Cairo ha lasciato oggi la capitale per recarsi a visitare Port Said.

La costruzione e la attrezzatura di un cantiere navale ad Alessandria sono state consegnate all'URSS. Altri sette paesi erano in concorrenza per tale commessa. L'annuncio ufficiale è stato dato oggi al Cairo.

Il Capo Dipartimento Sanità in visita a Baidoa

(Dal nostro Corrispondente)

Domenica mattina il Capo Dipartimento Sanità, Signor Ahmed Seek Abdullahi, ha visitato l'ospedale regionale di Baidoa.

Il Capo Dipartimento è stato ricevuto dal Direttore dell'Ospedale Dott. Conforti e dal Vice Direttore Assistente Medico Signor Hassan Mohamed Ali, i quali lo hanno accompagnato nel corso dell'accurata visita che egli ha compiuto sia alle corsie, sia ai servizi generali dell'ospedale.

Al termine della visita il Capo Dipartimento, pur compiacendosi di quanto aveva avuto modo di vedere, impartiva disposizioni perché il reparto isolamento fosse completamente riordinato e riorganizzato.

Assieme al Capo Dipartimento erano lo studente in medicina Signor Mohamed Ali Nur ed il funzionario Hussein Nur.

Passaggio di consegne alla delegazione di Aden Javal

(dal nostro corrispondente)

Nella sede degli uffici della Delegazione Distrettuale di Aden Javal, ha avuto luogo la cerimonia del passaggio delle consegne tra il Delegato uscente Signor Ali Abdi ed il subentrante Signor Ibrahim Hassan.

Numerose personalità locali, oltre al personale degli uffici governativi, ha assistito alla cerimonia durante la quale sono stati pronunciati vari discorsi di circostanza.

Ahmed Hagi Ali

Tratto in arresto un pregiudicato

(dal nostro corrispondente)

Qualche giorno fa nel mercato di Villabruzzi, la Polizia traeva in arresto il quarantenne Osman Iaro Abdi, vagabondo pregiudicato, perché responsabile di furto aggravato commesso in località Racalle. La refurtiva, indumenti, è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario.

Abdi Idris

Movimento aereo - portuale

Con l'Alitalia da Nairobi sono giunti nove passeggeri. Con lo stesso aereo, otto ne sono partiti alla volta di Aden-Karthum-Roma.

Con l'Adenair da Nairobi sono giunti quattro passeggeri. Con lo stesso aereo, per Aden, ne sono partiti due.

Dalla M/N «Somalia», proveniente da Italia-Suez-Aden, sono sbarcati sette passeggeri.

Table with weather data: TEMPU, Temperatura massima C. 29.8, Temperatura minima C. 23.6, Vento prevalente Km/ora 10.2, Umidità relativa media 73%, Radiazione solare massima 12.6, Pieggiola mm. 0.0, Belet Ven m. 0,35, Uebi Scebell m.?, Lugh Ferrandi m.?, Giuba m.?

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª Pag.) mania Federale e la RAU, in relazione alla diga di Assuan, ed alla possibilità che ne stipuli anche l'Italia, il Capo del Governo ha lasciato intendere in ritenere immature le notizie stesse.

Da Atene si ha che il governo greco - a quanto si conferma ufficialmente - ha invitato il Presidente del Consiglio Fanfani a compiere una visita ufficiale in Grecia.

Fanfani giungerà ad Atene proveniente dal Cairo e vi si tratterà due giorni.

La visita del Presidente Fanfani, viene considerata con particolare simpatia non scevra da speranze negli ambienti egiziani.

Mentre la stampa del Cairo pubblica con grande rilievo le notizie relative alla visita, accennando ai vari problemi specifici che l'on. Fanfani dovrebbe discutere col presidente Nasser, gli ambienti vicini al governo, pur mostrandosi più cauti nei confronti degli

Per l'EPIFANIA ricordatevi dei Vs. piccolissimi, dei piccoli e... dei grandi! - Il Negozio PORRO (Croce del Sud) è aperto oggi per Voi dalle ore 9 alle 12.00

L'inaugurazione dell'Anno Giudiziario

(Continuazione della 1ª Pag.)

LA CORTE DI ASSISE DI APPELLO, ugualmente con unica sezione in Mogadiscio e presieduta dal Giudice di Appello, ha definito 17 procedimenti su 31.

La Corte di Giustizia ha definito in materia civile 11 procedimenti su 12, in materia sciaraitica civile 62 su 66, in materia sciaraitica penale 4 procedimenti su 4, in materia penale ordinaria 4 procedimenti su 4.

L'UFFICIO DEL PUBBLICO MINISTERO, unico in tutto il Territorio, svolge una attività che è indubbiamente la più vasta in rapporto a quella degli altri Uffici giudiziari, sia perché essa abbraccia tutto il Territorio, sia perché si esplica in numerosi e svariati settori. E' opportuno dopo questa mia affermazione un accenno sui compiti così come voluti dall'art. 16 dell'Ordinamento Giudiziario della Somalia:

« Il Pubblico Ministero veglia all'osservanza delle leggi, alla pronta e regolare amministrazione della giustizia, alla tutela dei diritti del Territorio, degli enti pubblici e degli incapaci e rappresenta l'Amministrazione, di cui tutela l'interesse finanziario e patrimoniale dinanzi alla Sezione Speciale della Corte di Giustizia presieduta dal Magistrato ai Conti. Interviene in tutte le udienze penali della Corte di Giustizia ordinaria e sciaraitiche, in quelle della Sezione Speciale della stessa Corte, in quelle di Corte di Assise di Appello ed in quelle penali del Giudice di Appello. Può intervenire in ogni caso in cui revivasi un pubblico interesse nei processi civili avanti ai Giudici Regionali, al Giudice d'Appello, alla Corte di Giustizia; interviene in materia civile in tutti gli altri casi fissati nell'art. 70 e segg. C.P.C. »

« Affluiscono al mio Ufficio i rapporti di tutti i reati verificatisi nel Territorio che per l'anno 1958 sono stati 3661. Essi vengono tutti esaminati e seguiti sia per esercitare un controllo su tutta l'attività penale del Territorio, sia per la precisazione della competenza e sia per eventuale avocazione dell'istruttoria da parte dello Ufficio per reati di competenza del giudice distrettuale e del giudice regionale in virtù dei poteri di cui all'art. 16 dell'Ordinamento Giudiziario. Ricorre il caso dell'avocazione, con conseguente provvedimento discrezionale del P.M. ed insindacabile, sempre che nei fatti vi siano ragioni particolari in rapporto alla gravità dei fatti stessi ed alle persone denunciate.

Sono stati istruiti e rinviati al giudizio della Corte di Assise 155 procedimenti penali su un totale di 204. Sono pervenute altresì al mio Ufficio, come per legge, e sono state esaminate ai fini di eventuale impugnazione tutte le sentenze sia istruttorie che dibattimentali emesse dai giudici distrettuali in numero di 694 e dai giudici regionali in numero di 1349; nonché tutti i decreti di archiviazione per il prescritto visto e per eventuale riapertura dell'istruttoria e tutti i decreti penali ai fini di necessità di una azione revocatoria in numero rispettivamente di 455 e 282.

« Sono state istruite 173 pratiche di grazia e sono state istruite e definite 25 pratiche per la concessione del gratuito patrocinio la cui Commissione è presieduta dal Pubblico Ministero. Sono stati istituiti 146 fascicoli di esecuzione per reati di Corte di Assise e rilasciati 1109 certificati di cerchi pendenti oltre 20 copie di atti notarili in quanto l'Archivio notarile, per gli atti fino al 1954 è rimasto presso l'ufficio del P.M.

« Il Rappresentante del P.M. esercita altresì il controllo su tutti gli atti dello Stato civile, sull'Ufficio stesso dello Statuto Civile nonché sul F.R.A. Viene esercitata una conti-

nua vigilanza, devoluta per legge, sugli stabilimenti di pena attraverso relazioni che pervengono bimestralmente dai Giudici Regionali, nonché a mezzo di ispezioni personali. La situazione degli stabilimenti carcerari è buona ed è in continuo miglioramento merce lavori che man mano si vanno eseguendo per eliminare inconvenienti e deficienze lamentate in alcuni stabilimenti dell'interno. Così il nuovo carcere di Bosaso, il riassetto di quelli di Gardo e di Chisimaio ».

Il Carcere centrale di Mogadiscio, pur occupando un vecchio fabbricato e quindi con gli inevitabili inconvenienti dell'adattamento, è molto tenuto con particolare cura della disciplina, della salute e dell'igiene. E' munito di una attrezzata infermeria, nonché di tutti quei possibili conforti per poter far sì che la vita per coloro che sono ristretti, sia una vita di rieducazione e non di abbruttimento. Vi sono altresì varie industrie. Attualmente il numero dei detenuti è di 664. Soltanto una completa e scrupolosa dedizione da parte del personale preposto, nonché da parte dell'intero corpo agenti di custodia può portare al buon funzionamento dello stabilimento. Con l'occasione voglio ricordare l'opera appassionata svolta dal Direttore Maggiore del C.C. Pascuale Voce che col primo gennaio 1959 ha ceduto la Direzione, restando in qualità di esperto, al nuovo direttore, il funzionario Sig. Haji Mussa Samantar, già Vice Direttore da diverso tempo, uomo di sanissimi principi che alla indispensabile energia sa affiancare una ugualmente indispensabile umanità.

La Corte di Giustizia

Con l'istituzione della Corte di Giustizia, supremo organo giurisdizionale della Somalia, si venne a determinare l'assoluta indipendenza dagli organi giudiziari italiani. Permaneva però nella amministrazione della giustizia militare una situazione inammissibile ed insostenibile in quanto ancora ammesso il ricorso avverso le sentenze del Tribunale militare della Somalia, al Tribunale Militare Supremo di Roma. Ciò con la legge 20 febbraio 1958 è stato eliminato. Infatti si è istituito il Tribunale militare della Somalia e il Tribunale militare d'Appello della Somalia; il primo composto dal Giudice Regionale del Benadir, presidente, e da due assessori militari ufficiali; il secondo composto dal Giudice di Appello presidente e da due assessori militari ufficiali. Avverso le sentenze del Tribunale Militare di Appello e ammesso ricorso alla Corte di Giustizia. Sono però organi della giustizia militare soltanto il Tribunale Militare di primo grado ed il Tribunale di Appello in quanto non è stata istituita una Corte di Giustizia Militare. E' la Corte di Giustizia nella sua composizione ordinaria che conosce dei ricorsi ordinari in materia penale. Tale innovazione ha logicamente aumentato il lavoro sia del Giudice Regionale del Benadir che, come sopra specificato, presiede il Tribunale di primo grado, sia per il Giudice di Appello per eventuali impugnazioni nonché della Corte in caso di ricorso. E' aumentata altresì l'attività del Pubblico Ministero ordinario e quindi il lavoro in quanto, mentre prima esisteva un Procuratore militare e quindi un Ufficio del Pubblico Ministero Militare, oggi l'art. 5 della citata legge devolve al Pubblico Ministero ordinario l'esercizio dell'azione penale per i reati militari sia di ufficio sia su richiesta dei competenti Comandi militari, nonché le istruttorie relative. Il Pubblico Ministero interviene altresì alle udienze in tutti i tre gradi. In quest'anno sono stati istrui-

ti 54 procedimenti penali per reati militari dei quali 17 rinviati per il giudizio del Tribunale militare, 24 archiviati e 13 tutt'ora pendenti.

Il Tribunale militare ha definito 18 dei 17 procedimenti rinviati per il giudizio.

Da tutti i dati riferiti si ricava che l'attività penale prevale sensibilmente su quella civile, la quale esclusivamente dal punto di vista numerica non è considerevole. Pertanto l'indice della litigiosità è basso.

L'attività Giudiziaria

I reati contro il patrimonio sono purtroppo in aumento, fenomeno dolorosamente spiegabile in quanto è indiscusso che la criminalità si affianca al progresso; non così per i reati contro la persona. E' motivo di compiacimento e soddisfazione veder limitato il ricorso alla violenza. In sensibile aumento però sono i reati colposi, quasi tutti per incidenti automobilistici e dovuti purtroppo, nella maggior parte dei casi alla inefficienza dei mezzi e alla inesperienza e negligenza degli autisti. Ciò costituisce un pericolo per tutti in modo particolare nei centri maggiori, per cui mi permetto pregare le autorità preposte ad una maggiore severità sul controllo degli automezzi, molti dei quali andrebbero addirittura messi fuori uso.

Tutti hanno collaborato al buon funzionamento della giustizia dando molte volte più di quanto umanamente e materialmente possibile e quindi a tutto il personale degli Uffici giudiziari, a tutti i Magistrati ed in modo particolare a coloro che disimpegnano le loro funzioni nell'interno in sedi disagiate un ricordo ed un augurio per l'anno giudiziario che oggi viene dichiarato aperto.

Gli Avvocati

Lo stesso per gli Avvocati, i nostri più vicini collaboratori e che mirano, con la loro attività allo stesso ed unico fine: « la giustizia ». Essi possono considerarsi ugualmente dei giudici, vagliano come noi i fatti e le passioni umane, spiegano episodi che spesso sconvolgono patrimoni e vite umane, studiano il reato nelle sue modalità, nelle sue cause che lo determinarono, nei mezzi che lo eseguirono, così come facciamo noi e cerchiamo di penetrare nell'intimo di colui che ha sbagliato. Tutto ciò per trovare la giusta sanzione per il colpevole, per ridare la libertà e la dignità all'innocente. L'avvocato che non coltiva questi principi trasforma la professione in mestiere. Dalle università italiane e dall'Istituto Superiore della Somalia vengono fuori nuove forze istruite della gioventù somala; e necessario che una parte di esse cominci a frequentare le aule di giustizia per poter essere presi dal fascino della attività forense e ad essa dedicarsi con la sicurezza di essersi incamminati in una delle più alte e nobili professioni.

L'opera delle Forze di Polizia

Con grande entusiasmo mio personale e sicuro di condividere anche quello di tutti i Magistrati, rivoigo il pensiero alle Forze di Polizia della Somalia. Giorni or sono in una smagliante manifestazione militare abbiamo tutti applaudito con entusiasmo e commozione i reparti del Corpo di Polizia nella impeccabile parata ed in uno spettacolo di perfetto addestramento. Lo stesso applauso ed ancora più forte, con lo stesso entusiasmo, con la stessa commozione e con riconoscenza va dato a questi uomini quando li osserviamo e li seguiamo nell'eser-

cizio delle loro funzioni. Quale capo della Polizia giudiziaria ho il dovere di dichiarare apertamente che l'amministrazione della giustizia deve molto alle Forze di Polizia sia nella opera preventiva che in quella repressiva della consumazione dei reati. Con uno dei passi più importanti nel cammino verso la completa somalizzazione, di recente il comando è stato assunto da un ufficiale superiore somalo. Così il completo distacco dall'Arma benemerita che attraverso gli insegnamenti dei Colonnelli Brunero, Ripa di Meana ed Arnera, affiancati da Ufficiali e militari dell'Arma, ha trasfuso negli animi degli appartenenti alla Polizia somala quei principi altissimi di abnegazione completa di incondizionato attaccamento al dovere. « Al servizio della Legge », ma non dimenticate che siete stati creati dalla scuola di un'Arma che ha per motto: « Nei secoli fedele ». E' una fedeltà che mai è venuta meno e che mai dovrà venir meno da parte vostra. Fedeltà alla Patria, il bene più bello che è affidato alla vostra custodia prescindendo da qualsiasi passione politica. A tutti, Ufficiali, Sottufficiali, Agenti un grazie di cuore per quello che avete fatto, un augurio profondo per quello che farete. Lavorate sempre sull'esempio di coloro che vi hanno preceduto, sull'esempio di coloro che fedeli all'impegno assunto si sono saputi spingere all'estremo limite del sacrificio dando la vita. A te, Tenente Colonnello Mohamed Abscir Mussa, cui è toccato l'alto onore ed onere del Comando nel momento in cui si inizia questo nuovo anno di lavoro che tanto ci accomuna e ci unisce, voglio dire che sono fiero del Corpo di Polizia e con me lo sono tutti indistintamente, cittadini somali e stranieri. In quel simbolo della Patria, la bandiera, che con fierezza di soldato ricevesti dal Ten. Col. Alfredo Arnera nel momento in cui ti creava il comando, troverai sempre, qualunque siano le vicende, le energie indispensabili per assolvere assieme ai tuoi uomini il delicato compito.

La Magistratura somala

L'attività della Guardia di Finanza, polizia fiscale della Somalia, è stata perfettamente rispondente nel prevenire, reprimere, accertare e denunciare le violazioni alle leggi fiscali. Ha assolto con particolare cura, tatto e scrupolo tutti gli altri compiti a Lei demandati per cui può dirsi che è un organismo militare di polizia con specializzazioni in materia finanziaria ed economica efficiente e completo.

Per ultimo un argomento che sta particolarmente a cuore di noi Magistrati: la creazione di una Magistratura somala che possa al momento della completa indipendenza della Somalia ricevere in consegna da noi Magistrati italiani quel patrimonio di incalcolabile valore e che noi gelosamente custodiamo perché costituito da principi di giustizia e di equità, di onestà ed umanità. I nuovi giudici distrettuali segnano l'inizio di questa nostra aspirazione, ma occorre ancora molto. Trattasi della creazione di una classe eletta cui dovrà accedersi attraverso una rigorosa valutazione di coloro che vi aspirano. Valutazione e selezione che possono soltanto ottenersi con i regolari concorsi seguiti da periodi di addestramento pratico. E' indiscusso che bisogna essere perfetti conoscitori della legge, ma ciò non è sufficiente per giudicare. L'enorme difficoltà sta nell'applicazione della legge nella sua giusta proporzione e ciò può ottenersi soltanto se il giudice oltre a conoscere il diritto, conosce la vita nelle più belle e nelle più avvilenti e tristi manifestazioni, il tormento del giudice non deve essere esclusivamente quello di saper trovare la norma adatta al caso concreto, ma deve essere maggiormente quello di saper rispondere ad un interrogativo che guai se non se lo pone costantemente e cioè: « Perché

SCOPPIATI DOMENICA Gravi incidenti a Leopoldville

LEOPOLDVILLE 5.

Mentre si attende per il 13 gennaio la annunciata dichiarazione governativa sulla futura politica del Belgio verso il Congo, dichiarazioni che sarà fatta davanti al Parlamento sulla base di un rapporto presentato da un gruppo di lavoro presieduto dall'ex Governatore Generale ed ex Ministro del Congo Petillon, gravi incidenti si sono verificati ieri a Leopoldville.

Secondo le prime informazioni i disordini avrebbero avuto origine dal fatto che la sezione dell'Abako (associazione culturale per i nativi del Basso Congo) aveva organizzato una manifestazione in onore del Sindaco di Kalamu, che ritornava dal Belgio, e che tale riunione è stata per motivi che non sono noti proibita il che non è piaciuto ai numerosi membri dell'Abako convenuti da vari comuni.

Essendo vivo il fermento furono avviate delle forze di polizia le quali sono intervenute per disperdere l'assembramento che si era venuto formando. Nella con-

fusione che ne è derivata numerosi appartenenti alla polizia ed un certo numero di manifestanti sono rimasti feriti più o meno gravemente.

Malgrado l'intervento del Sindaco Pinzi perché si ristabilisse la calma, i manifestanti si sono diretti verso lo Zoo per opporsi al passaggio degli europei mentre essi venivano lanciati contro le macchine ed alcuni negozi venivano saccheggiati.

L'incidente determinatosi a Kalamu si è in breve allargato in tutta la città di Leopoldville che conta 250.000 abitanti ed in breve la manifestazione si è trasformata in vero e proprio movimento sedizioso con numerosi saccheggi ed erezione di barricate da parte dei manifestanti.

La reazione della Polizia riusciva a disimpegnare alcuni locali assediati nonché i locali delle missioni. Frattanto alcuni vagoni ferroviari venivano bruciati come pure un grande mercato africano.

A questo punto la città cominciava ad essere pattugliata, mentre altri si davano a reprimere il saccheggio che dilagava sempre di più e si rivolgeva sia verso proprietà europee che africane.

Nella nottata sul cinque un ordine relativo veniva ristabilito, grazie anche all'intervento della truppa. Tuttavia nella mattinata di oggi l'agitazione riprendeva nei quartieri abitati dagli africani che, peraltro presentavano uno spettacolo desolante per distruzione apportatevi nel corso degli incidenti. Più danneggiati risultano essere i negozi, le case e le automobili di proprietà degli europei.

Manca per ora ogni comunicato ufficiale sugli avvenimenti come pure qualsiasi indicazione sul numero delle vittime. Sembra, però che i morti tra i manifestanti siano cinque ed i feriti una cinquantina.

Sempre secondo notizie non confermate, sarebbero stati spiccati mandati di arresto contro il leader dell'Abako, Kasabavu e contro Daniel Kanza membro del comitato direttivo della stessa associazione.

Con quarantanove stelle la bandiera U.S.A.

Washington 4.

La bandiera degli Stati Uniti da oggi in poi comporrà quarantanove stelle disposte su sette file da sette stelle ciascuna.

Il nuovo vessillo la cui ordinanza di modifica è stata firmata alla Casa Bianca dal Presidente Eisenhower, verrà issato per la prima volta il 4 luglio 1959, festa nazionale degli Stati Uniti.

Come è noto la bandiera statunitense comporta, prima di oggi 48 stelle disposte in sei file di otto stelle ciascuna.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Società Saline Somale in liquidazione

Il liquidatore della società pone in vendita le baracche e/o costruzioni situate in Hafun nello stato in cui si trovano attualmente.

Le costruzioni sono erette su terreno NON di proprietà per cui la eventuale vendita è limitata alla costruzione e non al terreno.

Le offerte dovranno essere spedite alla CASELLA POSTALE N. 306 - MOGADISCIO

La Compagnia Artistica Centrale Somala, presenterà questa sera alle ore 20,30 al teatro ENAL, la commedia intitolata:

Mel meran mahib

La scena è piena di sorprese utili per la popolazione, nonché comiche ed il canto Somalo di: Garou, Gabbai e Hello.

PREZZO D'INGRESSO So. 2

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE 5 CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIA PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ISSONAMENTI
Annuale So. 60
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 90

AL SUO GIUNGERE AL CAIRO

L'ON. AMINTORE FANFANI

ricevuto dal Vice Presidente della RAU

Le grandi speranze che si puntano sull'azione del Presidente del Consiglio Italiano — L'On. Fanfani vivamente applaudito nel percorso dall'aeroporto alla città — Due ore di colloquio tra i due statisti — La più alta onorificenza della RAU conferita dal Presidente Nasser al Capo del Governo Italiano

Roma, 6.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Italiano, On. Fanfani è partito per il Cairo, per una visita ufficiale su espresso invito del governo della Repubblica Araba Unita.

Il Presidente Fanfani, prima di partire, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «E' antica la tradizione di amicizia tra l'Egitto e l'Italia. Per fermarsi all'ultimo secolo, tednici, srienzisti, lavoratori italiani hanno preso parte attiva alla nascita dell'Egitto moderno. In questa tradizione, quindi, si collega anche questo viaggio del rappresentante dell'Italia nella Repubblica Araba Unita al Cairo. E' un viaggio di amicizia diretto a portare un attento esame sui problemi e sulle relazioni economiche, culturali e politiche fra i due paesi. E' un viaggio di un uomo dell'alleanza occidentale il quale non può dimenticare i legami con i suoi alleati, e non può dimenticare di avere, in Parlamento, sostenuto che la politica dell'Italia doveva svolgersi in modo da allargare l'area della prosperità e della libertà in tutto il Mediterraneo. In questo spirito parto oggi salutando i miei concittadini italiani con la speranza di poter recare l'eco del saluto degli italiani nella Madrepatria agli italiani di Egitto e portare i sentimenti di amicizia alla Repubblica Araba Unita da parte dell'Italia. Loro sanno che al termine

del viaggio compiremo un atto solenne, inaugurando il mausoleo agli eroi caduti a El Alamein. Successivamente, per invito del governo greco, di cui oggi sarà data notizia ufficiale, sosterrò a Atene due giorni per prender contatto col governo della nazione amica». Il Presidente del Consiglio italiano è giunto al Cairo dove è stato ricevuto, all'aeroporto da numerose alte personalità con alla testa il Vice Presidente della Repubblica, Ministro della Difesa e Capo delle Forze Armate della RAU, Maresciallo Abdel Hakim Amer, il Ministro degli Esteri Fawzi, e il consigliere personale del Presidente Nasser, Ali Sabri.

Erano all'aeroporto anche i capi delle missioni diplomatiche e numerosi alti ufficiali.

Il corteo di automobili, formatosi all'aeroporto, si è rapidamente diretto verso la città, dove, nel palazzo della Repubblica di Kubbeh, Fanfani alloggerà durante la sua permanenza. Gli è stato riservato lo appartamento destinato agli uomini più illustri. Fanfani ed il Maresciallo Amer avevano preso posto su una Cadillac nera.

Lungo le vie di Eliopoli il corteo è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte di numerosi gruppi di cittadini.

Al Palazzo di Kubbeh Fanfani è stato ricevuto dal gran Ciambellano Ali Rashid che lo

ha accompagnato nell'appartamento riservatogli al primo piano nel sontuoso edificio.

Poco dopo il Presidente del Consiglio, ricevendo i giornalisti ha dichiarato di aver fatto un ottimo viaggio ed ha sottolineato che gli ultimi dispacci provenienti dalle capitali occidentali indicavano la soddisfazione suscitata dalla sua visita al Cairo.

Il Colloquio tra l'On. Fanfani e il Presidente Nasser si è svolto in una atmosfera cordialissima. Pochi secondi prima dell'arrivo dell'ospite italiano, Nasser si è portato nell'anticamera del suo studio.

I due statisti si sono stretti cordialmente la mano, mentre il Capo dello Stato egiziano si diceva «molto molto felice» di vedere il Presidente del Consiglio Italiano.

Il colloquio tra i due statisti è durato poco più di due ore.

Successivamente Nasser e Fanfani si sono recati a palazzo Abdine dove ha avuto luogo il pranzo d'onore offerto dal capo della RAU.

Il Gran Cordone dell'Ordine del Nilo, di cui Nasser ha insignito stasera Fanfani, è la massima onorificenza della RAU.

L'azione che il Presidente della Banca Mondiale Black sta svolgendo nel campo economico per sanare le divergenze angio-egiziane, potrebbe essere svolta nel campo politico dall'On. Fanfani per appianare la via verso la normalizzazione dei rapporti tra la RAU e l'Occidente, e in particolare la Francia. Questa opinione, di fonte vicina al governo egiziano, è stata espressa all'invito dell'ANSA.

La stessa fonte ha dichiarato: «In seguito a esperienze passate i dirigenti egiziani sono in generale scettici circa la possibilità di esito concreto delle visite al Cairo di personalità occidentali. La visita dell'On. Fanfani viene considerata, invece, con molta simpatia e con un certo ottimismo, sia perché l'Italia è un paese amico, sia perché l'atteggiamento dell'On. Fanfani e le sue azioni dimostrano la sua profonda comprensione delle necessità e aspirazioni del mondo arabo.

D'altra parte, negli ambienti politici del Cairo, si sottolinea l'importanza del colloquio economico che il Presidente del Consiglio Italiano avrà e si descrive l'accordo culturale che verrà firmato tra l'Italia e la RAU come «il più importante di tutti gli accordi del genere» conclusi dal Cairo.

Commenti della stampa egiziana

Il settimanale «Al Alee», periodico di attualità politica ed economica, ha pubblicato un articolo confermando l'interesse sollevato dalla visita dell'On. Fanfani. Nell'articolo tra l'altro è detto: «L'Italia è una

(continua in terza pagina)

Arrestato il falso testimone a carico di Jomo Kenyatta

Nairobi 6.

Rawson Macharia, il testimone principale Kikuyu, nel caso del leader dei Mau Mau Jomo Kenyatta, è stato arrestato ieri sotto l'imputazione di aver giurato il falso in tribunale durante il processo contro Kenyatta. Un comunicato ufficiale del Governo, afferma che sono in corso in merito accurate investigazioni per accertare la verità, precisando che dato che ora il testimone Kikuyu sarà tradotto sotto giudizio, il Governo non è grado di fare altri commenti.

Il due dicembre scorso Tom Mboya, leader dei membri africani eletti all'Assemblea Legislativa del Kenya, ha consegnato infatti al Segretario Britannico delle Colonie un documento firmato dal Macharia, nel quale quest'ultimo afferma di aver sporto falsa testimonianza durante il processo di Kenyatta, allorché aveva affermato di aver preso parte ad una cerimonia di iniziazione per Mau Mau presenziata da Jomo Kenyatta in persona, e che invece questa riunione non aveva mai avuto luogo.

Il Primo Ministro del Sudan invitato in Etiopia

Addis Abeba, 6.

L'Imperatore d'Etiopia Ha'le Sellassie, ha invitato ufficialmente il Generale Ibrahim Aboud, Primo Ministro sudanese a visitare l'Etiopia a data da fissarsi.

NEL COLLOQUIO DI IERI Dulles e Mikoyan hanno parlato di Berlino

Le proposte sovietiche per l'ex capitale tedesca non avrebbero carattere di ultimatum — il numero due dell'URSS potrà visitare alcune regioni degli Stati Uniti normalmente vietate ai cittadini sovietici

Washington, 6.

Le proposte russe per Berlino non hanno carattere di ultimatum, lo avrebbe detto Mikoyan nel corso del suo colloquio di ieri con Foster Dulles, stando ad alcune indiscrezioni raccolte negli ambienti del Dipartimento di Stato.

Il Primo Vice Presidente del Consiglio sovietico avrebbe, tuttavia, aggiunto che Mosca ritiene che il problema abbia acquistato un carattere di urgenza e che gli Stati Uniti debbono rendersi conto che esso va affrontato con spirito realistico.

Mikoyan avrebbe, altresì, rilevato come l'URSS abbia fatto delle concessioni in materia di disarmo e particolarmente nel settore degli esperimenti nucleari e che essa intende giungere ad un accordo.

Per quel che riguarda gli scambi commerciali, il numero due sovietico ha indicato che egli ritiene possibile una formula per il loro perfezionamento che corrisponda agli interessi sia degli Stati Uniti che dell'Unione Sovietica.

Nei circoli diplomatici si ritiene che in questa prima fase Dulles e Mikoyan abbiano voluto soprattutto chiarire l'im-

postazione di fondo dei due paesi sui vari problemi e che pertanto la discussione sia stata d'ordine generale.

Negli ambienti governativi di Bonn si è soddisfatti nello apprendere che il primo tema della conversazione avvenuta ieri tra Dulles e Mikoyan sia stato il problema di Berlino, e che Mikoyan abbia tenuto a sottolineare che le note proposte di Kruscev non vanno considerate come un ultimatum.

Intanto, si ha da Mosca, che il Capo dello Stato sovietico, Maresciallo Vorosilov ha inviato al Presidente Eisenhower un messaggio col quale invita gli Stati Uniti a porre fine, in collaborazione con l'URSS, alla anomala situazione di Berlino.

A questo fine Vorosilov esprime la speranza che Eisenhower voglia esaminare con la massima attenzione le proposte sovietiche del 27 novembre.

Mikoyan ha partecipato ieri sera ad un pranzo offerto da Eric Johnston, presidente della associazione dei produttori cinematografici americani. Vi hanno partecipato parlamentari e uomini d'affari americani.

Erano presenti tra gli altri il senatore Humphrey, il quale, come si ricorderà, ha avuto recentemente un lungo colloquio a Mosca con Kruscev, il Vice sottosegretario di Stato Robert Murphy e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca Thompson.

Al termine del pranzo Mikoyan, in un breve discorso, ha dichiarato che l'Unione Sovietica «desidera avere ulteriori contatti, a tutti i livelli, dai più bassi ai più alti, con gli Stati Uniti».

Interrogato dai giornalisti dopo il pranzo, Murphy ha dichiarato che Mikoyan sembra avere un atteggiamento «aperto a proposte per quanto riguarda gli alti problemi internazionali».

Mikoyan potrà visitare alcune delle regioni degli Stati Uniti normalmente vietate ai cittadini dell'URSS e di altri paesi comunisti, a quanto ha dichiarato oggi un portavoce del Dipartimento di Stato, il quale si è tuttavia rifiutato di precisare di quali regioni si tratti.

Mikoyan, che partirà domattina in aereo alla volta di Cleveland, non sarà accompagnato nel suo viaggio attraverso gli Stati Uniti che durerà fino al 19 gennaio da alcun funzionario del Dipartimento di Stato.

Questo dicastero — a quanto ha aggiunto il portavoce — sarà tenuto al corrente degli spostamenti dell'ospite sovietico «soltanto in una certa misura», a cura dell'ambasciata dell'URSS.

Mikoyan ha fatto visita oggi, su sua richiesta, al Vice Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon.

Il Vice Segretario di Stato aggiunto Robert Murphy ha ricevuto oggi al Dipartimento di Stato l'Ambasciatore d'Italia Manlio Brosio col quale si è intrattenuto per un'ora e mezza.

Oggetto della lunga conversazione, il colloquio di ieri fra Dulles e Mikoyan.

DOPO I MOTI DI DOMENICA

La calma sta tornando a Leopoldville

Non sembra che gli incidenti abbiano avuto un carattere politico o razziale — Richiesta dal Partito Socialista belga l'immediata convocazione del Parlamento e l'invio di una commissione d'inchiesta

Leopoldville, 6.

In seguito ai moti verificatisi a Leopoldville, il Partito Socialista belga ha chiesto la immediata convocazione del Parlamento, che avrebbe dovuto riprendere i suoi lavori il 13 p.v.

Il Partito socialista belga reclama, altresì, l'invio di una Commissione parlamentare di inchiesta sul posto.

Il Primo Ministro belga deciderà domani se convocare o meno il Parlamento.

Intanto il Governatore della Provincia di Leopoldville ha dichiarato, in relazione ai noti incidenti, «non abbiamo mai avuto l'impressione che le manifestazioni fossero organizzate e coordinate».

Gli osservatori rilevano, inoltre, che non sembra che gli incidenti abbiano avuto un carattere politico o di ostilità razziale, e pertanto essi non appaiono direttamente organizzati, né voluti dall'Abao o da una qualunque altra formazione politica.

Resta tuttavia da stabilire come un tafferuglio ben localizzato abbia, poi, potuto prendere una tale ampiezza. Sembra che più fattori vi abbiano contribuito: innanzi tutto il nervosismo e la sensibilità razziale di una popolazione pronta ad ingrandire un incidente iniziale per creare un clima teso che ogni urto con le autorità europee non fa che deteriorare di più.

Un secondo fattore si ha

tenendo conto dell'età e delle origini dei manifestanti. Si constata che in genere questi appartengono alla gioventù disoccupata ed a quegli elementi perturbatori che, in una grande città come Leopoldville, esistono numerosi, quali disoccupati, indigenti, ecc.

Il terzo fattore, questo di carattere politico, consiste nel malcontento espresso dai congolei, in maniera più o meno cosciente, di fronte a quella che essi ritengono una insuf-

(continua in terza pagina)

RESPINTA l'autocritica di Bulganin

Mosca 6.

Si delinea un capovolgimento nella posizione di Nikoai Bulganin che sembrava migliorata dopo la «autocritica» ufficiale che l'ex capo del governo fece al comitato centrale del PCUS nel dicembre scorso.

Si apprende oggi che tale «autocritica» è stata respinta dai dirigenti maggiori del PCUS, i quali a quanto risulta dai verbali di un dibattito a porte chiuse del CC, pubblicati stamane l'hanno definita priva di base ideologica, e di convinzione.

La pubblicazione di quei verbali ha provocato viva sensazione negli ambienti diplomatici di Mosca, per il fatto in se stesso e le prospettive che si delineano per il vecchio Maresciallo.

AVRA' SEDE A DAKAR

L'Assemblea Costituente della Federazione dell'ex A.O.F.

Dakar, 6.

A seguito della decisione presa dalla conferenza federalista di Bamako, il Presidente dell'Assemblea Costituente del Sudan (francese), ha reso noto che la sede dell'Assemblea Costituente federale sarà a Dakar.

E' stato costituito un segretario generale incaricato della organizzazione dell'Assemblea, che dovrà riunirsi fra il 12 ed il 17 gennaio. Capo del Segretariato sarà Doudou Gueye.

Intanto le Assemblee costituenti del Senegal, del Gambia e del Dahomey hanno approvato le risoluzioni di Bamako e nominato i parlamentari che dovranno rappresentare i loro rispettivi paesi all'Assemblea costituente federale.

Leopold Senghor, commentando le decisioni della Conferenza federalista ha dichiarato tra l'altro: «Noi siamo disposti a restare nella Comunità se essa ci permetterà di raggiungere il nostro obiettivo che è tripartito: federazione primaria dell'Africa Occidentale e dell'Africa Equatoriale, indipendenza per gradi in una associazione di forma confederale con la Francia, evitare, grazie alla federazione primaria la balcanizzazione, giacché con la federazione

non ci sentiremo né stati disuniti in Africa né stati isolati nella Comunità».

Il Deputato conservatore al Parlamento britannico si apprende da Londra — Patrick Maicland ha affermato in un discorso tenuto ad Oxford che se il Commonwealth britannico e la Comunità franco-africana competeranno tra di loro in un antagonismo più o meno velato l'Africa Occidentale diventerà un'altra «zona dei balcani».

«Nell'Africa Occidentale — ha affermato Maicland — gli stati che stanno emergendo, aspirano tutti ad una specie di unione che esprima il loro africanismo, e questo è vero in Ghana evidente in Nigeria, constatato nella ex Guinea francese, e può essere intraveduto in Gambia, nella Sierra Leone e nei Camerun francese e britannico».

«Vi sono movimenti similari nel Senegal, e nell'Africa Equatoriale francese — ha concluso Maicland — ed il primo slogan di questi popoli è: «l'Africa agli africani», ed il secondo: «Non balcanizzate l'Africa». Questo è esattamente quello che la Gran Bretagna e la Francia, con la loro discendente comunità ed il Commonwealth, stanno per fare».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA DINSOR

Celebrata con solennità a ziara di Scek Hussen Scek Ahmed

(Dal nostro corrispondente)

Con la consueta solennità è stata celebrata a Dinsor la Ziara del Pio uomo e s'ummo Sultano di Doi Scek Hussen Mohamed.

La cerimonia si è svolta presso la venerata tomba sita nel Bulo Scek Hassan, ove un grande numero di persone è convenuto dai diversi paesi della circoscrizione distrettuale di Dinsor.

Erano presenti, inoltre, il Governatore della Regione, Signor Ali Scido, il Commissario Distrettuale di Baidoa, il Commissario Distrettuale di Dinsor,

gli illustri ospiti convenuti a Dinsor.

Il Governatore in mezzo alla grande massa di popolazione pronunciava un interessante discorso, ricco di principi e di spirito nazionale.

Egli affermava che sempre una vasta serie di aiuti potrà derivare dal Governo al popolo per risolvere i problemi sociali. «Non turbate l'ordine» — continuava il Governatore — non abbandonate la Bandiera che Idio vi ha dato. La Patria s'incarna in ciascuno di voi, ognuno si senta, si faccia malleatore dei suoi fratelli: ciascuno

IERI ALLA CASA DEGLI ITALIANI

Bambini sorridenti e gioiosi

Bambini sorridenti e gioiosi ieri pomeriggio alla Casa degli Italiani. Bambini che con i loro occhietti vivaci ed i loro sorrisi spontanei, guardavano con curiosità giocattoli, o che con le loro boccucole desiderose succhiavano le caramelle, o che sgranocchiavano con i dentini, i biscotti che le calze contenevano.

Dopo le tante feste che un anno comprende e che sono tutte dedicate ai grandi, questa festa dei bambini ha rappresentato uno spettacolo eccezionale, gradito e simpatico, anche se ieri sera nelle case, i papà e le mamme hanno dovuto sopportare il chiasso delle trombette e dei fischiotti che con tante altre belle cose, erano contenuti nelle calze della Befana.

Il salone e la terrazza della Casa degli Italiani non sono stati ieri pomeriggio, il palcoscenico per coppie dimenanti in boogiewoogie o in rock and roll, ma si sono saziati di risate argentine, di piante capricciose, di visini radiosi di occhi sereni.

Donna Franca Di Stefano, mamma tra le mamme, ed altre gentili Signore, sono state le «fate buone» che hanno deposto nelle manine talora esitanti talora un po' sfacciate, la rituale «calza» ben gonfia e... senza neanche un po' di cenere e di carbone.

Sul far della sera il frastuono della «Casa degli Italiani» si è trasferito per le vie della città, alla Croce del Sud nel cinema, dove ogni tanto il sibilo di un fischietto e lo stridio di una trombetta si univa al commento sonoro del film in programmazione.

mandata del Sig. Amir Said Omar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Haji Mohamud per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nella vicinanza del nuovo mercato del quartiere Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio della Somalia per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via A. Cecchi a N. E. della Fiera.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Rughia Mohamud Scerif per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, attraverso Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Rughia Mohamud Scerif per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, attraverso Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

A. F. I. S.

Ufficio per gli Affari Italiani DIREZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE ITALIANE

ESAMI DI 1° SESSIONE ANNO SCOLASTICO 1958/59

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica: I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:

- a) Maturità Scientifica; b) Licenza di Scuola Media; c) Licenza di Scuola di Avviamento Commerciale; d) Idoneità al 2 3 4 5 Scientifico; e) Idoneità alla 2 e 3 Media; f) Idoneità al 3 Avviamento Commerciale;

Sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 31 gennaio 1959.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) Atto di nascita; 2) Attestato di identità personale; 3) Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; 4) Titolo di studio eventualmente prescritto; 5) Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero; 6) Programma svolto in duplice copia.

Nella domanda di Ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li hanno privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla Maturità Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della stessa pagata.

I candidati interni alla Licenza di Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole.

Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di Ammissione alla Scuola Media Italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, entro il 31 gennaio 1959.

RADIO MOGADISCIO

- 12,30 - Hello 12,40 - Gabai 12,50 - Hello 13,00 - Giornale Radio (somalo) 13,15 - Musica a richiesta 13,30 - Giornale Radio (italiano) 13,40 - Musica a richiesta 14,00 - Fine della trasmissione

- 16,00 - Recitazione del Corano 16,05 - Hello 16,15 - Nozioni di istituzioni islamiche 16,25 - Gabai 16,35 - Hello 16,45 - Gabai con musica 17,00 - Giornale Radio (Somalo) 17,15 - Hello (duetto) 17,25 - Gabai 17,35 - Hello 17,45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)

- 18,00 - Fine della trasmissione 19,30 - Recitazione del corano 19,35 - Hello

- 19,50 - Canzone moderna somala 20,00 - Hello (duetto) 20,15 - Giornale Radic (Italiano) 20,30 - Ritmi ballabili e canzoni 21,00 - Giornale Radio (somalo) 21,15 - Fantasia 22,00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Bama» nuovo film indiano

CINEMA CENTRALE «La risata» Cinemascope Technicolor ultima visione con: Elsa Martinelli - Michel Auclair - Rik Battaglia - cinegiornale

CINEMA EL GAB «La tragedia del Rio Grande» prima visione Cinemascope Univ. International con: Jeff Chandler - Orson Welles

CINEMA HAMAR «La sposa del mare» Cinemascope Technicolor con: Joan Collins - Richard Burton - Basil Sydney - prima visione - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «La tragedia del Rio Grande» prima visione Cinemascope Univ. International con: Jeff Chandler - Orson Welles

SUPERCINEMA «L'isola dei pirati» Cinemascope Technicolor con: Rossana Podestà - François Perier - Robert Hirsch - cinegiornale prima visione

ECONOMICI

CERCASI appartamento centrale tre o quattro locali più servizi anche ammobiliato - Rivolgersi PORRO.

APERTURA nuova Macelleria Moderna in Via Cerina Feroni di Abucar Osman Farah Carne vitellini da latte e caprettini.

SCUOLE MEDIE DELLA SOMALIA

Esame di ammissione alla Scuola Media Inferiore

ANNO SCOLASTICO 1958-59 - PRIMA SESSIONE

Con l'anno scolastico 1958-59, l'esame di ammissione alla Scuola Media Inferiore si svolgerà in ogni Regione della Somalia.

Saranno sedi di esame: CHISIMAIO — per i candidati provenienti dalle scuole elementari del Basso Giuba.

BAIDOA — per i candidati provenienti dalle scuole elementari dell'Alto Giuba.

MOGADISCIO — per i candidati provenienti dalle scuole elementari del Benadir.

BELET UEN — per i candidati provenienti dalle scuole elementari del Hiran.

GALCAIO — per i candidati provenienti dalle scuole elementari del Mudugh.

EIL — per i candidati provenienti dalle scuole elementari dipendenti dalla Direzione Didattica di Eil.

BOSASO — per i candidati provenienti dalle scuole elementari dipendenti dalla Direzione Didattica di Bosaso.

Le prove scritte ed orali avranno luogo presso le Direzioni Didattiche delle varie Regioni, tranne per la Regione del Benadir che continueranno ad aver luogo a Mogadiscio presso le Scuole Medie della Somalia.

Il diario delle prove per la prima sessione è così stabilito:

Mogadiscio — 19-2-1959 ore 7,30 prova scritta italiano 20-2-1959 ore 7,30 prova scritta arabo 21-2-1959 ore 7,30 prova scritta aritmetica 23-2-1959 ore 7,30 inizio prove orali

Chisimaio — 10-3-1959 ore 7,30 prova scritta italiano e Belet Uen — 11-3-1959 ore 7,30 prova scritta arabo 12-3-1959 ore 7,30 prova scritta aritmetica 13-3-1959 ore 7,30 inizio prove orali

Baidoa — 17-3-1959 ore 7,30 prova scritta italiano e Galcaio — 18-3-1959 ore 7,30 prova scritta arabo 19-3-1959 ore 7,30 prova scritta aritmetica 20-3-1959 ore 7,30 inizio prove orali

In seguito sarà fissato il diario delle prove per la Migiurtinia.

Norme e termini per l'esame di ammissione alla Scuola Media Inferiore

Coloro che intendono sostenere l'esame di Ammissione alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella prima sessione dell'anno scolastico 1958-59, debbono presentare i seguenti documenti, tramite le Direzioni Didattiche competenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80 2) Certificato di nascita 3) Certificato di vaccinazione antivaivaiolosa o di sofferto vaiolo 4) Titolo di studio (pagella o certificato di licenza elementare) 5) Programma svolto (in duplice copia).

I documenti di cui ai nn. 1, 2, 3, e 5 devono essere presentati entro e non oltre il 10 febbraio 1959. Il titolo di studio invece può essere presentato oltre tale data, ma sempre prima dell'inizio dell'esame.

Nella domanda, indirizzata al Direttore della Scuola Media Inferiore della Somalia — Mogadiscio — devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato, e la Scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esame in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nullo l'esame di Ammissione alla Scuola Media Inferiore della Somalia.

Per ogni eventuale informazione la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

Questa sera alle ore 22,05 locali il Ministro per gli Affari Economici, on. Haji Farah Ali Omar, parlerà dai microfoni di Radio Roma

La trasmissione — che rientra nel programma «La Voce Somalia di Radio Roma» — potrà essere ascoltata sulle lunghezze d'onda di mt. 25,4 - 31,6 - 49,9.

Si ricorda che è consigliabile l'ascolto sulla lunghezza d'onda di mt. 31,6.

Signor Hassan Mohamud Carrara, il Giudice distrettuale di Baidoa, Signor Mohamed Scek, i Segretari locali del partito L. G. S. di Baidoa e di Dinsor, il Capo Abdi Garrun, il Capo Hussen Nur, il Capo Hassan Ali Catar, il Santone Scek Muktar Scel con il suo bel gruppo.

Apriva la cerimonia il figlio del Venerato santone, Deputato Haji Mohamed Nur, il quale rivolgeva parole di ringraziamento e di compiacimento agli illustri ospiti e ricordava la brillante storia del padre.

Quindi il Governatore della Regione, con brevi parole, sottolineava l'importanza della cerimonia religiosa con cui si ricorda la memoria di un sant'uomo, non solo, ma di un grande Sultano che con giustizia e lealtà guidava la popolazione di Doi senza distinzione di cabile o di Tariqe.

Ringraziando la famiglia del venerato Santone, il Governatore Signor Ali Scido porgeva il saluto del Governo.

Sono stati sacrificati una trentina di capi di bestiame per la cerimonia.

Lunedì mattina si è tenuto nel centro del paese un grande «Sci» di circa 800 persone dei vari gruppi, riuniti in un unico complesso armonico e concorde, per salutare cordialmente di voi impari a far sì che in lui

La lotta alla iene

(dal nostro corrispondente)

Mercè l'abile disposizione di esche avvelenate con la stricina la zona di Facal Mohamed, Villaggio sito a 30 Km. da Villabruzzi, è stata ripulita dalle iene e dai sciacalli.

Artefice di questa operazione, che è risultata tanto gradita alla popolazione è stato l'assistente veterinario Signor Ali Alasid aiutato da due guardie veterinarie.

Abdi Idris

Arrestata a Gardo un'infanticida

A Gardo la Polizia ha tratto in arresto la ventiquattrenne Ascia Fahle Abdulle responsabile del reato di infanticidio.

La sciagurata donna vedova, ha gettato la propria creatura appena nata in un pozzo profondo 5 metri.

Al momento dell'arresto la donna ha confessato di aver compiuto l'infame gesto per motivi d'ordine.

sia rispettata ed amata la Patria».

La grande massa di popolazione ha caldamente applaudito.

Nurradin Haji Hussen

HANNO «FRATERNIZZATO», Movieri e utenti della strada

Gli utenti della strada, da pedone al possessore della macchina più vistosa, hanno, ieri mattina, «fraternizzato» con i movieri addetti al traffico.

Intorno alla pedana si ammon ticchiavano pacchi, pacchetti e pacchettini, giacche ognuno, a seconda delle possibilità e — direbbe un maligno — a seconda delle contravvenzioni subite, ha deposto qualche cosa.

Panettoni, pacchi di biscotti, cesti di bottiglie di bibite o di sciroppi, pacchi elegantemente confezionati ed accompagnati da un biglietto, un po' di tutto, insomma si andava ammonticchiando attorno alla pedana, e tanti essi erano che un camioncino delle Forze di Polizia passava, di tanto in tanto, a ritirare la «Befana».

Ci risulta che tutti i doni sono stati raccolti dal Comando Gruppo Territoriale per la successiva suddivisione e che una buona fetta della torta sarà destinata all'Orfanotrofio per i figli dei caduti in servizio e ai figli di infanzia che esistono presso ogni reparto e dove vengono assistiti i figli degli appartenenti alle Forze di Polizia: il che poi è certamente quanto di sideravano sia i movieri che gli utenti della strada. Tanti bambini sorridenti, anche in questo caso. Ed un bambino che è felice fa felice un'intera casa.

Nelle prime ore del mattino, essendo ieri giornata festiva, il traffico è stato lento, ma a mano, che ci si avvicinava alle ore del mezzogiorno e che il traffico si intensificava, i doni degli utenti arrivavano in proporzione al flusso delle macchine, delle motocarrozzette, degli scooter, delle motociclette, delle biciclette. Mentre il moviere di servizio dirigeva con la consueta perizia il traffico, che in qualche momento per la sosta dei veicoli accanto alla pedana, si ingolfava un pochino, un altro prendeva, ringraziando con un bel sorriso, il pacchetto che usciva dagli sportelli.

Molta gente si era intanto raccolta ai bordi dei marciapiedi

di per vedere e per commentare. Molta gente si era intanto ci alziamo tardi la mattina, anche «Il Corriere della Somalia» ha voluto fare il suo omaggio ai più volte bravi direttori del traffico e, per noi era un po' un dovere giacché più volte essi chiudono un occhio sulle nostre necessità di far presto!

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO per gli A.A.S.S. AVVISO

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle Scuole Secondarie della Somalia per l'anno scolastico 1959-60, ai sensi delle norme vigenti, dovranno presentare domanda in carta legale all'Ispektorato per l'Istruzione Secondaria entro il 31 gennaio 1959.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti: a) Certificato di nascita; b) Certificato di cittadinanza italiana; c) Certificato generale del Casellario giudiziario; d) Certificato di buona condotta civile e morale; e) Certificato di costituzione ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciati dall'Ufficio Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione;

f) Titolo di studio con l'indicazione della votazione finale conseguita; g) Eventuali altri titoli di studi (idoneità, abilitazione, specializzazione, etc.); h) Tutti gli altri documenti che, valgono ad attestare i servizi scolastici eventualmente prestati, i titoli di cultura e preferenziali, valutabili ai fini della formazione delle graduatorie e del conferimento delle supplenze ed incarichi.

Sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), coloro che alla data della presentazione della domanda siano in servizio in una delle Scuole Secondarie del Territorio.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

La conferenza panafricana di Accra

Dall'8 al 13 dicembre si è riunita ad Accra un'importante conferenza panafricana. Sotto la presidenza di Tom Mboya, un sindacalista del Kenya, ad essa hanno partecipato circa 200 delegati di partiti, movimenti politici, organizzazioni sindacali di 25 paesi e territori del continente nero.

tenze che ancora detengono i possedimenti coloniali in Africa. Vi è un brano della dichiarazione finale che vale la pena di riportare nella sua integrità: «La conferenza condanna e addita all'ignominia il sistema del colonialismo e dell'imperialismo nei territori coloniali britannici e francesi, che ha assunto le forme più estreme e selvagge in Algeria, nel Camerun, nell'Africa centrale, nel Kenya, nel Sud Africa, nei territori portoghesi di Angola, di Mozambico, delle isole Principe e San Tomaso, dove la popolazione indigena vive sotto un regime di fascismo coloniale; denuncia lo sfruttamento delle risorse nazionali e della mano d'opera di queste regioni; denuncia la spoliazione dei diritti umani e democratici proclamati dalla Carte delle Nazioni Unite; denuncia la segregazione razziale, il sistema delle riserve e delle altre forme di discriminazione razziale e la barriera del colore; denuncia il lavoro schiavistico in territori come l'Angola, il Mozambico, il Congo belga, l'Africa meridionale e sud occidentale; denuncia la politica persecutiva in territori quali l'Africa meridionale e sud occidentale; denuncia la politica persecutiva in territori quali l'Africa centrale e l'Unione sudafricana, che basano sulla dottrina razziale della discriminazione la dominazione della minoranza sulla maggioranza; denuncia la militarizzazione dell'Africa e l'uso del territorio africano per scopi militari, specialmente in Algeria e nel Kenya».

dall'imperialismo e dal socialismo, di mobilitare l'opinione mondiale contro il rifiuto di concedere agli africani i diritti politici e i diritti umani fondamentali, di sviluppare il sentimento di una comunità fra i popoli africani per favorire la creazione futura degli Stati Uniti d'Africa. La costituzione di questo segretariato permanente è stata la decisione più importante scaturita dalla conferenza di Accra, perché essa è indicativa della volontà degli organizzatori di cercare i mezzi adatti per dare l'avvio all'attuazione delle loro aspirazioni. Al segretariato permanente è stato immediatamente dato un comitato direttivo di quindici membri, ed è significativo il fatto che un posto tra questi sia stato affidato ad un rappresentante del Fronte di liberazione nazionale algerino. Questa decisione è una chiara indicazione della volontà dei partecipanti della conferenza di Accra di appoggiare la lotta che i nazionalisti algerini stanno conducendo contro la Francia, ma ha anche valore indicativo su un piano più generale. Grandi discussioni si sono infatti avute nel corso della conferenza sui mezzi più appropriati per conseguire la liberazione dei territori africani ancora sottoposti alla dominazione straniera. Due correnti si sono affrontate: quella dei moderati, favorevoli ai mezzi pacifici, e quella dei duri, sostenitori della violenza. La prima corrente sembra avere avuto un sopravvento relativo, tanto che è riuscita a fare affermare in una risoluzione che «la conferenza, riconoscendo che la indipendenza nazionale può essere ottenuta con mezzi pacifici nei territori in cui i metodi democratici possono essere esercitati, assicura il suo appoggio a tutte le forme di azione pacifica». Ma non ha potuto impedire che gli avversari imponessero l'inclusione di quest'altra affermazione: «La conferenza accorda ugualmente il suo appoggio a tutti coloro che sono costretti ad impiegare metodi violenti per far fronte ai metodi brutali coi quali sono tenuti in soggezione e sfruttati».

Indipendenza ed unità dell'Africa sono stati infatti i due motivi fondamentali della conferenza, continuamente echeggiati negli interventi dei numerosissimi oratori e formulati infine con precisione in molte delle risoluzioni votate alla conclusione dei lavori. «L'unità deve essere la pietra angolare delle nostre azioni», ha dichiarato Kwame Nkrumah nel già citato discorso, nel quale ha poi così continuato: «Tutte le energie devono essere dedicate alla costituzione di un largo fronte nazionale di partiti politici, avente come base lo stesso scopo: la sollecita liberazione dei paesi soggetti, la liquidazione dell'imperialismo, la liquidazione del colonialismo, la liquidazione del razzismo e delle lotte tra le tribù... Non permettiamo alle potenze coloniali di dividerci, perché esse approfittano dei nostri dissensi; non dimentichiamo mai che il nostro continente è stato conquistato perché i nostri popoli erano divisi!... L'Africa deve diventare libera nello spazio di vita della nostra generazione. Questo decennio è il decennio dell'indipendenza dell'Africa». Ad affermazioni analoghe sono stati informati la maggior parte dei discorsi di tutti i delegati, a cominciare dal presidente Tom Mboya.

Probabilmente mai atto d'accusa tanto veemente e preciso è stato mosso da una pubblica assemblea di africani contro le potenze coloniali. Molte delle affermazioni in esso contenute possono essere ritenute esagerate, ma non per questo la loro forza di penetrazione tra le masse popolari africane risulta indebolita. La aspirazione all'indipendenza e il senso della comunità tra i paesi africani sono ormai realtà che non è possibile trascurare. Giustamente il parigino Le Monde, non certo pronto a sporare la causa del nazionalismo africano fino alle sue estreme conseguenze, ha osservato che se è vero che l'Africa è il continente delle lotte interrazziali e intertribali, è pure vero che sarebbe grave errore pensare che queste lotte possono bastare per compromettere definitivamente ogni raggruppamento. Micronazionalismo e panafricanismo coesistono con la stessa forza d'attrazione senza escludersi a vicenda. Del resto la preoccupazione di preparare gli strumenti a-

Moite difficoltà si oppongono alla realizzazione di questi complessi territoriali, all'interno stesso dei territori interessati. Houphouët-Boigny, presidente del potente Rassemblement démocratique africain, ha ribadito il 15 dicembre il rifiuto della Costa d'Avorio a partecipare ad un esecutivo federale africano. Voci d'opposizione si sono elevate anche alla conferenza. Ad esempio il delegato dell'Action Group della Nigeria, Enahoro, si è violentemente scagliato contro Nkrumah, accusandolo di mire imperialistiche ed affermando che i 60 milioni del Niger e dell'Africa francese non si lasceranno associare ad un'unione prefabbricata quale quella prevista per il Ghana e la Guinea. Posizioni analoghe sono state difese dall'opposizione stessa del Ghana, il cui leader Busia ha aspramente criticato il primo ministro e ha dichiarato prematura tanto la convocazione della conferenza quanto l'unione tra il Ghana e la Guinea. Ma questi dissensi e queste rivalità regionali non devono far dimenticare l'accordo fondamentale sull'indipendenza dei paesi africani. E' significativo che questa sia stata rivendicata da originari del Congo finora immuni da ogni effervescenza nazionalistica. Come pure significativo è che dalla conferenza di Accra sia uscita la decisione di costituire un segretariato permanente, la cui sede sarà posta nella capitale del Ghana ed i cui scopi essenziali sono quelli di promuovere la buona intesa e l'unità tra i popoli africani, d'accelerare la liberazione di tutta l'Africa

Smentita circa un colpo di stato nel Togo

Cotonou, 6. Quattro bimotori militari «Nord Atlas» provenienti da Dakar, hanno sbarcato ieri sera a Cotonou una compagnia di paracadutisti, che si è accampata nel campo militare della città, mantenuta in stato di allerta. Nel contempo elementi motorizzati forniti di autoblindo sono stati inviati durante la notte a pattugliare la strada di Lomé. Secondo indicazioni provenienti da fonte bene informata, queste precauzioni mirerebbero a prevenire un colpo di stato nel Togo, che il movimento della gioventù «Juventuz» avrebbe tentato di organizzare contro il Governo di Sylvanus Olympio. Questo movimento costitui-

sce l'ala sinistra, ultra-nazionalista del Comitato d'Unità Togolese, Partito del Presidente del Consiglio. Nel corso di questi ultimi mesi, il Juventu non ha risparmiato le critiche al Governo togolese, da lui definito troppo moderato. La notizia di un tentativo di colpo di stato contro Sylvanus Olympio è stata dichiarata a Lomé priva di ogni fondamento sia negli ufficiali che da quelli solitamente bene informati. Da fonte ufficiale è stato poi precisato che alcune informazioni avevano indotto le autorità a prendere misure di protezione lungo la frontiera togolese. Peraltro nessun incidente viene segnalato sia alle frontiere che all'interno del Togo dove regna la massima calma.

L'on. Fanfani al Cairo

(Continuazione della 1ª Pag.) secolare amica del popolo arabo. Se l'amicizia è stata occlusa nel periodo del fascismo in cui l'Italia aveva un governo aggressivo che non esiste più, oggi tutte le nubi si sono dissipate. Il popolo arabo segue con simpatia e soddisfazione la politica dell'Italia, che, pur essendo un paese occidentale, si trova al di fuori delle divergenze fra il mondo arabo e lo occidentale e può svolgere un ruolo molto salutare per appianare tali divergenze. Tutti i giornali egiziani hanno posto oggi in grande risalto la visita dell'on. Fanfani nella Repubblica Araba Unita, annunciandola con vistosi caratteri in rosso. L'ufficioso «Al Gumhurriya» (La Repubblica) esprime viva soddisfazione per la visita dichiarando fra l'altro: «Inneghiamo al Signor Fanfani, ospite della RAU. Inneggiamo al suo intento di rafforzare le relazioni fra i due paesi mediterranei legati da una millenaria amicizia». Il giornale prosegue affermando: «La nostra politica, come abbiamo sempre detto, mira a relazioni amichevoli con tutti i paesi che rispettano la nostra indipendenza, la nostra neutralità e i nostri diritti. Se è vero quanto è stato detto sugli scopi della visita del Signor Fanfani, cioè che essa mira ad un riavvicinamento fra noi e l'occidente, speriamo che Fanfani possa rendersi conto del fatto che desideriamo la collaborazione con tutti i paesi, senza eccezioni, purché i nostri diritti e la nostra politica non vengano toccati». Il giornale così prosegue: «Fanfani vedrà che la nostra forza è basata sul nazionalismo arabo e che essa ha per scopo la pace mondiale. Il Signor Fanfani capirà che i tempi dell'ingerenza straniera nei nostri fatti sono ormai passati e non torneranno più. La visita di Fanfani costituisce un grande passo in avanti al quale noi inneggiamo di cuore». «Al Gumhurriya», afferma quindi: «Speriamo che ciò costituisca il preludio ad una strettissima collaborazione tra la RAU e l'Italia e l'inizio di una era di benessere per il mondo intero». Dal canto suo il quotidiano indipendente «Al Akhbar» (La notizia) pubblica con grande risalto il programma particolareggiato della visita dell'on. Fanfani e una fotografia del Presidente del Consiglio Italiano, con una nota biografica dello statista. Il giornale pone in luce particolare l'intensa attività svolta dall'on. Fanfani in questi ultimi mesi nel campo internazionale. Il giornale in lingua francese «Le Progres Egyptien», dopo avere ricordato le precedenti dichiarazioni di Fanfani circa la necessità di facilitare la comprensione da parte dell'occidente dei problemi arabi afferma: «Ciò che dà particolare rilievo a questa visita dell'on. Fanfani ed ai colloqui che egli avrà al Cairo, è il fatto che l'amicizia che egli tenta di rafforzare e di sviluppare fra i Paesi arabi e l'Italia non è la conseguenza di circostanze passeggerie, ma ha le sue radici in una riflessione profonda, in una convinzione ragionata e nella continuità di una tradizione politica». Il giornale rileva che oggi nessuno teme l'Italia ma tutti l'amano e cercano la sua amicizia. «Per tanto l'Italia non è mai stata più potente e più influente di oggi».

giornale conclude: «L'Italia può essere il carattere più attivo di un riavvicinamento fra il mondo arabo e l'occidente perché essa, più di tutti, ha capito il senso della politica di neutralità positiva del Presidente Nasser, politica che si manifesta col desiderio di diventare, come dice la bella definizione dell'on. Fanfani: «Il principale soggetto attivo del proprio progresso politico ed economico». Un altro quotidiano del Cairo in lingua francese riproduce un commento pubblicato dal settimanale «Watsany» (La mia Patria) a firma di Adly Andraos, il quale fu ambasciatore egiziano a Parigi, commento che così conclude: «Ciò che fa presagire fruttuoso il risultato della visita è il fatto che Fanfani capisce perfettamente l'orgoglioso attaccamento della Repubblica Araba alla propria posizione internazionale, e la sua determinazione a seguire una politica tracciata da essa sola, alla luce dei propri interessi e non nel quadro di una politica che gli venisse dettata da una parte dall'altra».

Calma a Leopoldville

(Continuazione della 1ª Pag.) ficienza da addormentati. L'importanza psicologica dell'autonomia accordata sull'altra riva del fiume Congo ha teso l'atmosfera. I principali leaders politici congolese — di cui certuni appena tornati dalla conferenza di Accra — hanno offerto recentemente, per la prima volta, alle masse, le parole «indipendenza» e «liberazione anticolonialista». E' noto che il Governo belga, nel desiderio di tentare di rispondere a certe aspirazioni politiche sentite quasi unanimemente nel Congo, si proponeva, e certo si propone ancora, di definire in modo solenne la sua politica in questo campo. Dopo il teorico abbandono del paternalismo ufficiale la politica coloniale belga è restata, a parere delle autorità, senza direzione, ed oggi bisogna rendersene conto che gli incidenti di Leopoldville non creeranno un clima favorevole per l'istituzione di una nuova politica. Si apprende intanto che i morti, ufficialmente registrati, ammontano a 30 mentre, secondo quanto ha dichiarato il Governatore della Provincia di Leopoldville, mentre il numero dei feriti africani ammonta ad un centinaio e gli europei ricoverati in ospedale sono una ventina. Il Governatore ha anche annunciato l'arresto del membro del Comitato Direttivo dell'Abako, Daniel Kansa, nonché l'emissione di un mandato di cattura nei riguardi del Presidente della stessa associazione, Kasa. Il Governatore ha poi detto che grandi progressi sono stati compiuti nel ristabilimento dell'ordine durante la notte scorsa, mentre una vasta operazione di rastrellamento è stata iniziata dalla Polizia. Lo ordine appare completamente ristabilito in quattro dei sette comuni di Leopoldville, ma negli altri tre lo dovrebbe essere in poco tempo. E' stato smentito, inoltre, l'intervento di «commandos» per sedare gli incidenti. La gran massa dei lavoratori è tornata stamane regolarmente alle proprie occupazioni, il che sta a dimostrare che non tutta la popolazione della città ha partecipato ai moti sediziosi, e ciò è anche comprovato dal fatto che i negozi saccheggiati appartenevano sia ad europei che ad africani, il che conferma, tra l'altro, l'ipotesi che dell'incidente iniziale abbiano poi approfittato agitatori spingendo ad eccessi i numerosi disoccupati che vivono a Leopoldville.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Messaggio

(Da «RELAZIONI INTERNAZIONALI» del 20-12-1958)

Ad 800.000 km. dalla terra il "Lunik"

MOSCA, 6. Il «Lunik» si trova ad 800.000 km. dalla terra ed a 500.000 dalla luna circa. Il satellite solare sta per entrare in orbita attorno al sole la cui rotazione sarà compiuta, secondo più precisi, resi noti degli scienziati sovietici, in 450 giorni e non in 447. E' stato anche annunciato che i dati scientifici ottenuti con il lancio del razzo cosmico saranno decifrat e resi noti a tutto il mondo.

بسرير الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

٧ يناير ١٩٥٩ الموافق ٢٧ جماد الثاني ١٣٧٨ هـ

حفلة افتتاح السنة القضائية

أقيمت يوم الاثنين الماضي في مقر محكمة العدل حفلة افتتاح السنة القضائية بحضور الحاكم الإداري السفير ماريو سيستافو ووزير الشؤون الداخلية ومدوب الجمهورية العربية المتحدة لدى مجلس الأمم المتحدة الاستشاري ونائب السكرتير العام للإدارة الإيطالية الوصية وقائد قوات البوليس والنائب الرسولي ورئيس ديوان الحاكم الإداري ورجال السلك القضائي والسكرتير الرئيسي لمجلس الأمم المتحدة الاستشاري وعدد كبير من موظفي الإدارة الوصية والحكومة الصومالية واستقبل الحاكم الإداري عند وصوله إلى مقر محكمة العدل من طرف المدعي العام وقدم له قره قول الشرف التحية العسكرية .

وألقى المدعي العام الدكتور كارلو بريسكو خطبة استعرض فيها النشاط القضائي في القطر وقال انه يجد اهتماما عميقا في جميع طبقات القطر وأن العدل هو القوة التوازنية للمجتمع ينظر إليها الشخص الأمين والغير الأمين وهذا لأن الأول يرى فيها حماية حياته بينما يرى الثاني فيها العقاب لحياته الفاسدة . وأضاف المدعي العام أن أمام القانون يصبح الجميع سواسية وهذا أمر حقيقي لا يمكن التشكك فيه . وأشار بعد ذلك سيادته إلى نشاط المحاكم التي قامت بواجبها بالرغم عن الصعوبات العديدة التي وجدها وإلى النظام القضائي في القطر وإلى القضاء الشرعيين واختصاصيتهم في الشؤون المدنية وقال أن الإحصاءات تشير إلى أن أصدرت ١٩٦٩ عقد نكاح وإلى ٢٣٨٤ حكم بالطلاق وإلى ٢٨٠٣ قضية مدنية وإلى ١٥٩٣ عقد مسجل وإلى ١٩١ حكم من طرف محكمة القضاء للسنة الماضية ١٩٥٨ .

برقية من القائم مقام أرنيرا لوزير الشؤون الداخلية

أرسل القائم مقام أرنيرا القائد السابق لقوات بوليس الصومال بريقة إلى المحترم حاج موسى بوغر وزير الشؤون الداخلية قدم له فيها شكره وأحسن تمنياته لمستقبل الأمة الصومالية وأعماله في مجال السياسة الداخلية الخطير .

تقرير السنيور فنفاني أمام مجلس الوزراء

قبل سفره إلى الجمهورية العربية المتحدة روما - ٥ يناير جاء السنيور فنفاني اليوم بمناسبة اجتماع مجلس الوزراء بوصف عن سفره إلى الجمهورية العربية المتحدة وعن المسائل التي سيتناول البحث عنها أثناء أقامته في القاهرة . وصرح بعد ذلك المذكور

لمراسلي الصحف أنه سيقوم بزيارة قصيرة لمصر وأنه لا يستطيع أن يزور إسرائيل في الوقت الحاضر وأن الأمر كذلك فيما يخص لبنان .

حوادث خطيرة في ليوذفيل

ليوذفيل - ٥ يناير وقعت حوادث خطيرة في ليوذفيل على أثر مظاهرة قامت بها الجمعية الثقافية لابناء جنوب الكنفو تكريما لرئيس البلدية كلافو . وقد حظرت المظاهرة لأسباب مجهولة وثار أعضاء الجمعية المذكورة ضد هذا التدبير . وتدخل البوليس لتشتت المتظاهرين وكانت النتيجة ان عدد من المتظاهرين ورجال البوليس قد جرحوا . وكان موقع المظاهرة كلامو ولكن امتدت المظاهرة نفسها إلى مدينة ليوذفيل وتحولت إلى نورة وقام المتظاهرون بأعمال العنف والنهب وشعلوا النار لبعض عربات السكك الحديدية وأسوق إفريقية . وقد أمكن استقرار الأمن بتدخل القوات المسلحة أثناء الليل ولكن بدأت المظاهرة هذا الصباح في الأحياء التي يسكن فيها الأفريقيون وقد ألقى القبض على رئيس الجمعية الثقافية لابناء جنوب الكنفو كاسابافو وعلى دانييل كاتزا وهو أحد أعضاء اللجنة التنفيذية للجمعية نفسها .

موقف اللجنة الاقتصادية لأفريقيا من السوق المشتركة الأوروبية

لندن - ٥ يناير بناء على نداء ورد من لندن وافق مندوبو الدول المستقلة الإفريقية في اللجنة الاقتصادية لأفريقيا التابعة للأمم المتحدة على اقتراح يرفض به مبدأ اتصالهم بالسوق المشتركة الأوروبية . وقد اتخذ هذا القرار لمنع أي تدخل سياسي أو اقتصادي من الخارج في الشؤون الإفريقية . وبناء على الأنباء الواردة من لندن أيد مندوب بريطانيا وهو وكيل وزارة الخارجية البريطانية الاقتراح المذكور .

هرشولد في القاهرة

القاهرة - ٥ يناير وصل الأمين العام للأمم المتحدة داج هرشولد اليوم إلى القاهرة قادما من المملكة العربية السعودية ومن المقرر انه سيقضي ثلاثة أيام في عاصمة الجمهورية العربية المتحدة للبحث مع المسؤولين عن مسألة اللاجئين الفلسطينيين .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الإيطالية من نيروبي ٩ ركاب وغادر العاصمة بنفس الطائرات إلى عدن والحرمطوم وروما ٨ ركاب .

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من نيروبي ٤ ركاب وغادر العاصمة بنفس الطائرة إلى عدن زاكبان .

وصل بالباخرة «صوماليه» من إيطاليا والسويس وعدن ٧ ركاب .

اعلانات قابلة للمعارضة

تلعن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سعيد حاج محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو عرب بمقديشو بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تلعن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد امين سعيد عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تلعن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها الغرفة التجارية للصومال لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع فورتى سيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

الاعلانات اليومية

- ١٢٣٠٠ - ميلو
- ١٢٤٠٠ - فورو
- ١٢٥٠٠ - ميلو (دويتو)
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ١٣٤٠٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٤٢٠٠ - ختم
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥٠ - ميلو
- ١٦١٥٠ - نشرة من الارشادات الإسلامية
- ١٦٢٥٠ - قباي
- ١٦٣٥٠ - ميلو
- ١٦٤٥٠ - قباي
- ١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥٠ - ميلو (دويتو)
- ١٧٢٥٠ - قباي
- ١٧٣٥٠ - ميلو
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختم
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - ميلو
- ١٩٥٠٠ - قباي
- ٢٠٠٠٠ - ميلو (دويتو)
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ٢٠٣٠٠ - اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الإيطالية
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

التحرير بقلم مكتب الصحاح مطبعة الحكومة - مقديشو



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 26 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ISCRIZIONI
Annuale So. 60 Semestrale So. 35 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 50

NEL CORSO DEI COLLOQUI

Esaminati dal Presidente Nasser e dall'On. Fanfani i principali problemi riguardanti la RAU e l'Italia

Collaborazione economica, comunità italiana e relazioni culturali al centro delle conversazioni — Elogiata dal Presidente Nasser l'attività degli italiani in Egitto ed espresso il parere che i rapporti tra i due paesi debbano intensificarsi

Cairo, 7.
Oggi il Presidente del Consiglio italiano On. Fanfani ha avuto un secondo colloquio col Presidente della RAU Nasser.
Circa il colloquio di ieri si apprende, da buona fonte che nelle due ore sono stati esaminati soprattutto problemi riguardanti l'Italia e la RAU e cioè collaborazione economica tra i due paesi, riscontrando una armonia di vedute che può essere considerata di buon auspicio per un esito positivo dei colloqui. Molti punti sono stati chiariti, in modo soddisfacente per le due parti, in merito ai problemi della comunità italiana in Egitto che ammonta a circa 50.000 persone. Sono stati stabiliti, inoltre, gli ultimi dettagli dell'accordo culturale.

Si ha motivo di ritenere che nel quadro dei problemi economici si sia parlato anche della diga di Assuan e di altre iniziative.

L'On. Fanfani avrebbe delineato uno schema di massima capace di accrescere l'interscambio commerciale fra l'Italia e la RAU e nello stesso tempo di favorire la partecipazione italiana ad iniziative di sviluppo in Egitto.
Al termine del pranzo ufficiale di ieri sera il Presidente Nasser ha chiesto che gli venissero presentati i giornalisti italiani al seguito dell'On. Fanfani.

Il Presidente della RAU ha dichiarato in questa occasione che «il Presidente del Consiglio italiano ha dimostrato profonda conoscenza di tutti i problemi di questa zona e perfetta comprensione. Sono vera-

mente soddisfatto di averlo incontrato.

A sua volta il Vice Presidente Maresciallo Abdel Hakim Amer ha detto: «Sono rimasto impressionato dalla profonda cultura dell'On. Fanfani e dalla sua completa conoscenza interessante questo settore».

Nella giornata di oggi, oltre al colloquio con il Presidente Nasser, l'On. Fanfani ha visitato il Museo egiziano, la Fiera industriale, le piramidi, le scuole italiane ed ha inaugurato l'istituto di cultura.

Il Presidente Nasser ha ricevuto oggi nel suo ufficio l'invito speciale dell'ANSA al quale ha manifestato il suo compiacimento per la visita dell'On. Fanfani e per le relazioni di amicizia esistenti tra l'Italia e la Repubblica Araba Unita.

Nel corso del colloquio, al quale ha assistito l'addetto per la stampa presso l'Ambasciata della RAU a Roma, Abdell

Nkrumah venerdì al Cairo

Il Cairo, 7.
Il Primo Ministro di Ghana Kwame Nkrumah è atteso venerdì al Cairo dove si tratterà due giorni.

Sono previsti numerosi colloqui tra il Primo Ministro Nkrumah ed il Presidente Nasser.

Si apprende anche che il Ministro del Commercio di Ghana Kojo Botsio giunge oggi al Cairo per riprendere quelle conversazioni iniziate lo scorso dicembre con le autorità della RAU in vista della conclusione di un trattato commerciale tra Accra ed il Cairo.

Sadek, il Presidente Nasser ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono felice di aver potuto incontrare il Presidente del Consiglio Fanfani. Penso che dobbiamo fare tutto il possibile per intensificare le relazioni già amichevoli fra i nostri due paesi. Infatti cordiali relazioni esistono già nel campo economico, culturale ed industriale. Io auspico un ampliamento di queste relazioni in avvenire».

Il Presidente Nasser ha quindi avuto parole di elogio per i componenti della comunità italiana in Egitto. Egli ha dichiarato: «Vi sono numerosi italiani che vivono nel nostro paese. Essi collaborano strettamente col popolo della RAU e questa cooperazione diventa sempre più intima».

L'invitato dell'ANSA ha chiesto poi al Presidente Nasser se visiterà l'Italia, Nasser ha risposto: «Spero di poter lasciare il Cairo prima della fine di quest'anno e sarò felice dell'occasione di visitare il vostro Paese».

I giornali italiani, che riportano oggi, sotto grossi titoli le ampie corrispondenze dal Cairo, sono concordi nel sottolineare la «schietta cordialità», che ha caratterizzato il primo colloquio fra l'On. Fanfani e il Presidente della Repubblica Araba Unita e sfermano che la visita del Presidente del Consiglio italiano è cominciata sotto i migliori auspici.

I commenti della stampa italiana ed egiziana

«La Stampa», dopo aver rilevato che le accoglienze riservate al Cairo all'On. Fanfani sono andate oltre ogni aspettativa, scrive che il Presidente del Consiglio italiano cerca, nei limiti del possibile, di contribuire all'opera generale di pace. «Il rappresentante dell'Italia — osserva il quotidiano torinese — può offrire un contributo notevole per migliorare i rapporti fra il mondo arabo e l'occidente e per ottenere in questa zona una atmosfera meno inquietata».

«Nessuno — prosegue «La Stampa» — può contestare che l'Italia ha larghi interessi su tutte le coste del Mediterraneo; tuttavia è da escludere che ci si aspiri ai vecchi criteri del «sacro egocismo». I privilegi di ogni singolo paese perdono importanza di fronte ai problemi generali.

«Il Giorno» nella corrispondenza dell'invitato speciale al Cairo, osservando che il Corpo Diplomatico quasi al completo ha ricevuto il Presidente italiano all'aeroporto, afferma che la insolita procedura ha sottolineato la importanza internazionale della visita e lo interesse che ad essa pongono le cancellerie occidentali.

Rilevato che la politica di Fanfani nasce dalla sua fede nei principi di eguaglianza e di libertà, il giornale mette in

(Continua in III pag.)

Oggi De Gaulle all'Eliseo

Parigi, 7.
Il cannone annuncerà domani l'insediamento del generale De Gaulle all'Eliseo.

Tutto è pronto per la cerimonia, che si svolgerà con eccezionale solennità, in due tempi: alla sede della Presidenza della Repubblica e all'Arco di Trionfo.

Le strade della capitale sono pavesate sin da stasera con il tricolore, monumenti illuminati sfarzosamente; ai Campi Elisi, ove i due presidenti sfileranno per recare un solenne omaggio alla Tomba del Milite Ignoto, mille bandiere tricolori sventolano, appese ai lampioni.

Intanto con l'annuncio che lo attuale governo esaurirà il suo compito domani 8 gennaio, si è concluso ieri, lo ultimo consiglio dei ministri della quarta repubblica, lo ultimo consiglio presieduto da René Coty.

Tra domani e dopodomani, la quinta repubblica sarà dotata del presidente e del nuovo governo.

Tuttavia il periodo di rodaggio durerà ancor per qualche mese. Occorrerà, infatti, attendere le elezioni amministrative e la formazione del Senato prima che tutti le istituzioni siano state perfezionate. Sarà verso la fine di aprile, data della convocazione del nuovo Parlamento, che inizierà ufficialmente la prima legislatura della «quinta».

SCIOLTA LA PREGIUDIZIALE DEL RICONOSCIMENTO

Firmati ieri a Parigi accordi tra la Francia e la Guinea

Si tratta di accordi relativi alla permanenza della Guinea nella zona del franco, alla cooperazione tecnica ed alle relazioni culturali — La funzione del sindacalismo africano secondo Sekou Toure

Parigi, 7.

Sono giunti a Parigi, provenienti dalla Guinea, i Signori Drame Alioune, Barry Diawadou e Moussa Diakito, rispettivamente Ministri delle Finanze, della Educazione e Segretario di Stato del Governo guineense.

L'imprevisto arrivo dei tre Ministri è considerato indice di un orientamento favorevole nelle relazioni tra la Francia e la Guinea.

I tre Ministri, infatti, hanno proceduto alla firma di protocolli relativi all'appartenenza della Guinea alla zona del franco, all'assistenza tecnica ed alle relazioni culturali.

Da parte francese ha firmato il Generale De Gaulle.

Alla cerimonia erano presenti i Ministri francesi Malraux, Pinay e Bierthoin.

In merito al viaggio dei tre Ministri un comunicato pubblicato dal segretario guineense per le informazioni precisa che «Essendo la repubblica di Guinea ormai stato membro delle Nazioni Unite, il Governo di Conakry non pone più la pregiudiziale del riconoscimento, sia da parte francese che di qualunque altro governo, per la firma di accordi di carattere tecnico, quando tali accordi risultino conformi agli interessi del popolo della Guinea».

A tale proposito si apprende che la questione del riconoscimento è stata completamente disgiunta dalla firma degli accordi.

Da Conakry si ha che Sekou Toure, premier guineense e membro del comitato direttivo dell'Unione Generale dei Lavoratori dell'Africa Nera, ha inaugurato una nuova sala della Borsa del Lavoro a Conakry.

In questa occasione, egli ha esposto le grandi linee di quelli che dovrebbero essere, secondo lui, i compiti del sinda-

PER I FATTI DI LEOPOLDVILLE

Convocata per oggi la Camera belga

Il Ministro delle Colonie farà una dichiarazione sugli avvenimenti svoltisi nella capitale congolese — I commenti della stampa belga, portoghese e francese

Leopoldville, 7.

Dopo il rastrellamento compiuto dalla Polizia e dalle truppe a Leopoldville la calma può dirsi tornata e la vita si svolge in maniera normale.

La sera di ieri e la notte non hanno fatto registrare nessun incidente in città. Solo a Kazaulu, a 50 km. da Leopoldville si è avuto qualche lancio di pietre e l'incendio di un camion. Le truppe hanno prontamente ristabilito la calma ed hanno disperso, senza opposizione, piccoli gruppi di manifestanti.

Nella capitale del Congo Belga il coprifuoco dalle 18,30 alle 5 del mattino è stato rispettato in maniera assoluta.

Gli europei abitanti nei quartieri periferici, che avevano abbandonato durante la notte di lunedì i loro domicili, vi sono ritornati.

Il rifornimento dei viveri

tornato normale, facilita l'atmosfera di distensione.

Viene annunciato che il treno Leopoldville-Matadi ha ripreso il servizio, mentre sulle grandi arterie il traffico ha ripreso. Solamente i contatti con Brazzaville sono limitati dalla necessità di ottenere autorizzazioni speciali.

Il 75 per cento degli africani che lavorano presso imprese europee si sono recati al lavoro.

A Bruxelles, intanto, i moti di Leopoldville sono portati sul piano politico.

La Camera dei Deputati, convocata per domani, ascolterà una dichiarazione del Ministro delle Colonie su tali avvenimenti. Da parte sua il gruppo comunista ha presentato una domanda di interpellanza urgente.

La stampa belga dedica alla situazione nel Congo lunghi commentari.

Il giornale «La Libre Belgique» (cattolico di destra) scrive: «E' la politica di dilazioni, di indecisioni e di studi interminabili che ha creato il clima di domenica scorsa».

«Il compito delle autorità congolese è pesante — scrive «Le Peuple» (socialista) — il loro stretto dovere è quello di ristabilire l'ordine, di proteggere i beni e le persone. Ma una volta portato a termine questo compito si faccia posto all'umanità ed alla generosità. La miseria si guarisce con il pane ed il lavoro e non con la forza armata».

Il «Nieuwe Gids» (cattolico fiammingo) sotto il titolo «Un segnale o un avvertimento» scrive che «gli incidenti di Leopoldville, nati apparentemente da una inezia, indicano delle speranze presso gli africani che non corrispondono alla realtà. L'africano attende dall'europeo che esso risolva i suoi problemi e che chiuda la breccia sociale che li separa».

Da Lisbona si apprende che è giunto in quella capitale il primo aereo proveniente da Leopoldville con a bordo 19 passeggeri tutti cittadini belgi. Questi, interrogati dai giornalisti hanno dichiarato che da giornata di domenica è stata effettivamente una giornata sanguinosa».

La manifestazione organizzata per dare il benvenuto al Sindaco Pinzi è presto degenerata in una specie di sollevamento al grido di «Viva il Congo indipendente», «I belgi in Europa».

Sempre a parere dei viaggiatori i torbidi sarebbero stati provocati da agenti venuti dall'esterno.

«Le decisioni prese alla Conferenza di Accra, uniti ai problemi derivanti dalla disoccupazione, hanno precisato un clima di agitazione. Per mio conto i torbidi di domenica costituiscono una specie di ricatto alla vigilia della concessione di un nuovo statuto al Congo Belga».

Tutti i viaggiatori hanno dichiarato concordi che la calma è ristabilita nella città.

Il primo commentario portoghese ai fatti di Leopoldville, è apparso questa sera sul «Diario de Lisboa» «Benché gli incidenti non abbiano sorpreso»

(continua in terza pagina)

Chiusa la prima sessione della Commissione Economica delle N.U. per l'Africa

Approvati il programma di lavoro ed il rapporto da presentare al Consiglio Economico e Sociale delle N. U.

Addis Abeba, 7.

La prima sessione della Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Africa ha terminato ieri sera i suoi lavori.

La Commissione ha adottato il suo programma di lavoro così come è stato approvato il rapporto che essa presenterà al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

Per acclamazione è stata, poi, approvata una risoluzione che rende omaggio all'Imperatore ed al Governo etiopico per l'accoglienza che è stata riservata alle delegazioni partecipanti ai lavori della Commissione.

E' stato poi dato mandato alla Commissione Economica di intraprendere un'azione concertata in Africa, con il consenso dei Governi interessati, per stabilire un preciso piano di lavoro.

Inoltre il capo della delegazione belga, a nome anche della Francia e dell'Italia, ha po-

sto l'accento sull'efficacia pratica dei lavori della Commissione.

Nel suo discorso di chiusura il Delegato Etiopico Adebte Retta, ha dichiarato che «il benessere dell'Africa non è solo un'aspirazione degli africani, ma si deve realizzare con l'apporto dei paesi europei».

Nel corso della sua seduta precedente quella di chiusura, la Commissione ha adottato una risoluzione etiopica che chiede assistenza tecnica per tutti i territori africani senza eccezioni, indipendenti o no con priorità per la Guinea.

Il capo della delegazione guineense ha affermato, a questo proposito, che il suo paese aveva già studiato un piano economico e che: «il sostegno politico apportato con il riconoscimento della Guinea da parte delle Nazioni Unite deve completarsi con un sostegno nel campo economico».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il Governatore del Basso Giuba in visita ad Afmedù

(Dal nostro Corrispondente)

Ha visitato Afmedù, insieme al Deputato Scek Mohamed Mohamed Farah, il Governatore della Regione del Basso Giuba Signor Dahir Haji Osman.

Il Governatore ha parlato nel corso di una riunione, a cui è intervenuta gran parte della popolazione, per illustrare e documentare la legge sulla pubblica sicurezza che, recentemente approvata dall'Assemblea Legislativa, concede al Governo poteri speciali in materia d'ordine pubblico.

Il Governatore dichiarava che la legge non intende colpire determinate persone o gruppi, ma soltanto prevenire atti che possano turbare l'ordine. Egli invitava quindi la popolazione ad osservare le disposizioni emanate dalle autorità.

A sua volta l'On. Scek Mohamed Mohamed Farah illustrava i motivi che hanno indotto l'Assemblea Legislativa a concedere i poteri speciali al Governo, sottolineando il fatto che la Somalia in qualche momento «ha rasentato l'anarchia» cosa questa che, se non prevenuta, potrebbe portare alla distruzione dell'unità nazionale e quindi della Patria.

Basair Mohamed

A. F. I. S.

Ufficio per gli Affari Italiani
DIREZIONE DELLE SCUOLE
SECONDARIE ITALIANE

ESAMI DI 1° SESSIONE
ANNO SCOLASTICO 1958/59

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica:

- I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:
- a) Maturità Scientifica;
- b) Licenza di Scuola Media;
- c) Licenza di Scuola di Avviamento Commerciale;
- d) Idoneità al 2 3 4 5 Scientifico;
- e) Idoneità alla 2 e 3 Media;
- f) Idoneità al 3 Avviamento Commerciale;

Sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 31 gennaio 1959.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) Atto di nascita;
- 2) Attestato di identità personale;
- 3) Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 4) Titolo di studio eventualmente prescritto;
- 5) Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esame;
- 6) Programma svolto in duplice copia.

Nella domanda di Ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li hanno privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla maturità Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della tassa pagata. I candidati interni alla Licenza di Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole. Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di Ammissione alla Scuola Media Italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6 entro il 31 gennaio 1959.

Movimento aerea - portuale

Con l'aereo VP.KOU sono partiti per Nairobi tre passeggeri.

Con la M/N «Ursula» sono partiti per Aden, tre passeggeri.

Notiziario elettorale

Per il combinato disposto degli artt. 11 e 20 della Legge elettorale i candidati sono tenuti a dimostrare al Commissario di saper leggere e scrivere in arabo o in italiano. Tale prova deve essere data normalmente attraverso un esame di scrittura da effettuarsi avanti lo stesso Commissario, che inviterà il candidato a scrivere una o più frasi comprendenti almeno una ventina di parole.

Come è logico, possono essere esonerati da tale esame di scrittura i Ministri, gli ex Deputati, gli ex Ufficiali, i dipendenti statali, appartenenti alle categorie A B e C, e chiunque sia in possesso di un titolo di studio pari almeno alla licenza elementare. In tali casi, come prova, basterà l'esibizione di un documento scolastico o di una dichiarazione ufficiale da cui risulti la qualifica dell'interessato.

I modelli C, per le liste dei candidati, e D, per l'accettazione delle candidature, sono stati distribuiti a tutti i Commissari distrettuali, che sono tenuti, su richiesta dei rappresentanti delle correnti po-

litiche del Paese, a consegnarli ai medesimi senza frapporre alcun indugio.

Sono state impartite ripetutamente tassative disposizioni ai Commissari del Territorio dirette ad assicurare che nessun ostacolo sia frapposto per difficoltà la presentazione di liste. Ciò in quanto il Governo intende che detta presentazione avvenga in una atmosfera di piena libertà.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 nella seconda parte della quarta riga della Legge elettorale, non sono valide le liste presentate con emblemi di partiti già esistenti, se le stesse non risultino promosse dai Comitati direttivi di detti partiti centrali o sezionali, che debbono logicamente essere considerati i soli titolari degli emblemi stessi.

Ciò è stato previsto dalla Legge, per evitare che elementi non qualificati, anche se appartenenti a uno stesso partito, riescano subdolamente e slealmente ad eliminare, in occasione delle prossime elezioni, la concorrenza democratica di correnti politiche effettivamente esistenti ed aventi una sicura rappresentanza di base nel Paese.

Qualsiasi accorgimento che non tenga presente tutto ciò che è moralmente e politicamente da considerarsi scorretto e non improntato, comunque, alla lettera e allo spirito della Legge elettorale, nonché in contrasto con i precisi intendimenti del Governo.

Liste di candidati possono essere anche presentate da partiti o correnti politiche non aventi nella circoscrizione alcun Ufficio o Sezione.

I Commissari distrettuali sono tenuti a dichiararsi in merito alla regolarità o meno delle liste dei candidati («seduta stante» art. 20 terzo comma), ossia immediatamente dopo la presentazione.

Le irregolarità riscontrate debbono farle presenti agli interessati per iscritto.

I funzionari indicati all'art. 16 debbono procedere alla formalità della sottoscrizione delle liste con la massima speditezza.

Lungaggini inutili al riguardo potranno costituire materia per ricorso al Giudice distrettuale e, in seguito, al Giudice regionale, competente per la convalida delle elezioni.

ANNUNCI ECONOMICI

VETTURA Topolino vendesi 1800 So.: rivolgersi officina Galante telef. 372.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO per gli A.A.S.S. AVVISO

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle scuole secondarie della Somalia per l'anno scolastico 1958/59 dovranno presentare all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria entro il 31 gennaio prossimo, oltre ai documenti di cui all'art. 6 del decreto n. 10 del 3-2-1954, il certificato di residenza permanente nel Territorio, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto n. 164 del 12 novembre 1954.

Temperatura massima	C. 29,5
Temperatura minima	C. 22,5
Vento prevalente	Km/ora 13,5
Umidità relativa media	70%
Radiazione solare massima	12,0
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,30
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. ?

VITA DEI PARTITI

Adesioni a Baidoa alla L.G.S.

(Dal nostro Corrispondente)

Nel corso della scorsa settimana tutti i dirigenti Asharaf di Baidoa tra cui Scerif Iero (Kadip Giamia) Scerif Hassan Ero, Scerif Abouirahman e Scerif Issak Alio, si sono dimessi dal Partito Indipendente Costituzionale somalo (HDMS) e si sono associati alla Lega dei Giovani Somali.

I predetti Asharaf hanno rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione «Visto che il Partito Indipendente Costituzionale Somalo persegue scopi cabilistici e di interesse individuale creando divisioni in Somalia, abbiamo spontaneamente ritenuto evidente che l'unico partito nazionale della Somalia sia la Lega dei Giovani Somali, alla quale, unanimemente, abbiamo deciso di aderire».

Alli Hassan Roble

Apertura di due nuove sottosezioni della L.G.S.

(Dal nostro corrispondente)

A Bulo Idou ed a Bulo Gololou nella circoscrizione del distretto di Uanle Uen, sono state aperte due nuove sottosezioni della Lega dei Giovani Somali.

Alle cerimonie inaugurali hanno presenziato vari dirigenti del Partito quali il Segretario della Sezione di Acuu Signor Mohamed Hussein, il Segretario ed il V. Segretario della Sezione di Uanle Uen, Signor Haji Omar Haji Ali e Jusuf Alio Abò, il Segretario della Sezione di Dudumai Signor Abdulkadir Ibrahim, nonché il Consigliere distrettuale Cav. Ahmed Alio Abdi.

Il comitato direttivo delle due sottosezioni risulta così composto:

BULO IDOU - Mama Cudle, Segretario; Said Scek Hassan Abdule, V. Segretario; Issa Ma ma Lukman, Cassiere e Consigliere; Abdullahi Hassan Alio, Consigliere; Issa Ibrahim Abdul le, Consigliere; Abdulkadir Luk man Hussein, Consigliere; Said Ibrahim Osman, Consigliere; Jusuf Abdi Ibrahim, Consigliere; Alio Mallim, Consigliere; Moallim Mohamed Ibrahim Abdi, Consigliere; Abdurahman Hassan Mama, Consigliere; Gabo Calmo Abdi, Consigliere; Mohamed Osman Sumau, Consigliere.

BULO GOLOLOU - Abulle Hussein Alio, Segretario; Alio Hassanò Muctar, V. Segretario;

Sido Hassanò Bulle, Cassiere e Consigliere, Bual Giunale Abdi, Consigliere; Hassan Gibril Alio, Consigliere; Hussen Osman Ibrahim, Consigliere; Hassan Eno Sciamai, Consigliere; Abdul le Eno Eriare, Consigliere; Mohamed Abdi Alio, Consigliere; Sido Ahmed Mama, Consigliere; Ibrahim Osman Ibrahim, Consigliere; Mamau Osman Ibrahim, Consigliere; Bulle Scek Mohamed Moallim, Consigliere.

Osman Aden Ahmed

Il nuovo comitato H.D.M.S. di Bur Hacaba

(Dal nostro corrispondente)

Martedì scorso il Comitato locale dell'HDMS di Bur Hacaba è stato disciolto per decisione dei soci stessi i quali hanno, successivamente, provveduto ad eleggere un nuovo comitato che è risultato così costituito:

Hussen Abdi Omar, cassiere Abdurahman Maallim Eden, Capo comitato; Hussen Mohamed Abdi, consigliere; Hilou Mohamed Abdi, Consigliere; Ascir Mohallim Osman, Consigliere; Abdi Cuss Eden, Consigliere; Hassan Mohamed Oia, Consigliere; Alio Mursal Iero, Consigliere Hussen Moallim Ibron, Consigliere; Scek Aden Moallim Ibron, Consigliere; Scek Osman Hussein, Consigliere.

Issak Battar

all'ALTA MODA

è iniziata la liquidazione annuale di tutta la merce esposta nelle vetrine

VISITATECI!!!

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI SOCIALI

AVVISO

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle Scuole Secondarie della Somalia per l'anno scolastico 1958-59, ai sensi delle norme vigenti, dovranno presentare domanda in carta legale all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria entro il 31 gennaio 1959.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita;
- b) Certificato di cittadinanza italiana;
- c) Certificato generale del Casellario giudiziario;
- d) Certificato di buona condotta civile e morale;
- e) Certificato di costituzione ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciato dall'Ufficio Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione;
- f) Titolo di studio con l'indicazione della votazione finale conseguita;
- g) Eventuali altri titoli di studi (idoneità, abilitazione, specializzazione, etc.);
- h) Tutti gli altri documenti che valgano ad attestare i servizi scolastici eventualmente prestati, i titoli di cultura e preferenziali, valutabili ai fini della formazione delle graduatorie e del conferimento delle supplenze ed incarichi.

Sono dispensati dal produrre documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), coloro che alla data della presentazione della domanda siano in servizio in una delle Scuole Secondarie del Territorio.

GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amin Mohamed Scek Giamal per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Anzilotti nei pressi della Moschea e del Mercato.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdalla Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, tra il Lazzeretto e la Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Bulei Nur Ibrahim per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi di Via Lazzeretto.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Omar Amir Mohamed Bin Mocasem per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Haji Mohamed per la concessione a

scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nella vicinanza del nuovo mercato del quartiere Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una do-

manda del Sig. Amir Said Omar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio della Somalia per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via A. Cecchi a N. E. della Fiera.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Ruzhia Mohamad Scerif per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, traverso Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

- 12,30 - Hello
- 12,40 - Canzone moderna somala
- 12,50 - Hello
- 13,00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13,15 - Giornale Radio (Italiano)
- 13,30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana.
- 14,00 - Fine della trasmissione
- 16,00 - Recitazione del corano
- 16,05 - Musica a richiesta
- 16,35 - I grandi uomini dell'Islam
- 16,45 - Musica a richiesta
- 17,00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17,15 - Musica a richiesta
- 17,45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18,00 - Fine della trasmissione
- 19,30 - Recitazione del corano
- 19,35 - Hello
- 19,50 - Gebel
- 20,00 - Hello (duetto)
- 20,15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21,00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21,15 Fantasia
- 22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

- CINEMA BENADIR «L'Aquila solitaria» Cinemascope Technicolor con: James Stewart
 - CINEMA CENTRALE «Viva Zapata» con: Marlon Brando - Jean Peters - Antony Quinn
 - CINEMA EL GAB «Taurin el medina» film Arabo
 - CINEMA HAMAR «Delitto sulla Costa Azzurra» prima visione con: Michele Morgan - Daniel Gelin - Peter Van Eyck
 - CINEMA MISSIONE «M.R.Q.» film Indiano
 - SUPERCINEMA «Peccato di castità» con: Giovanna Ralli - Antonio Cifariello - Mara Werlen - cinegiornale
- Tutto il personale del Ministero di Grazia e Giustizia profondamente addolorato dalla notizia della morte del
- QADI SCEK OMAR FAGHI** esprime le più vive condoglianze ai familiari.

Tre nazioni si contendono le acque del Nilo

Da vari mesi Egitto e Sudan discutono del futuro regime del Nilo, per ora da soli e cioè senza la partecipazione né della Gran Bretagna, padrona delle sorgenti del Nilo Bianco, né dell'Etiopia padrona delle sorgenti del Nilo Azzurro. Discutono cioè per l'uso delle acque nel tratto centrale del massimo fiume dell'Africa, del tratto cioè che scorre nel Sudan. A rendere più acuto e sensibile il contrasto si aggiunge il fatto che il grandioso progetto egiziano della diga di Saad el Aali implica la disponibilità di grandi quantitativi d'acqua; a sua volta il Sudan ha progetti meno grandiosi, ma ugualmente sostanziali, da eseguire nel suo territorio orientale.

Come si sa il Nilo è formato da due corsi originali la cui importanza è molto diversa. Il Nilo Bianco proviene dal lontano Lago Vittoria sulle terre dell'Africa Orientale britannica, ha un lungo accidentatissimo e tortuoso percorso e, pur portando grandi quantità di acqua, finisce per avviarne assai di meno verso nord, verso il mare: le acque infatti si perdono per l'evaporazione, per il lento deflusso, per l'assorbimento della grande massa di vegetazione delle paludi del terribile Sudan meridionale. Il Nilo Azzurro proviene invece dalle alte terre etiopiche del Lago Tana, le quali forniscono anche le acque degli affluenti di destra, Atbara e Setit: benché il loro corso sia breve e precipitoso le loro acque non si perdono ed affluiscono in grandi quantità a formare la massa totale disponibile a valle.

Fusei le acque vittoriane ed etiopiche in un unico corso il Nilo ormai scorre in una stretta terra, chiamata impropriamente Valle del Nilo, interrotta da 7 cateratte, e costituita dalla parte settentrionale del

solco della grandiosa spaccatura tettonica che dalle foci mediterranee dello stesso Nilo raggiunge, in direzione Nord-Sud, le lontanissime foci dello Zambesi in Africa Sudorientale. La larghezza di quella «valle» varia da mezzo chilometro a 15 chilometri e soltanto nel Delta si apre largamente suddividendosi in bracci che un tempo furono 7. Sono dunque le terre alluvionali che hanno fermato l'Egitto fertile su una superficie di 35 mila kmq. deponendosi in quel solco, comandandolo sempre più nei secoli, e guadagnando sul mare la foce triangolare del Delta che di anno in anno si accresce. Ad Oriente come ad Occidente del corso vi è deserto, solo deserto: l'unica differenza che presentano le due zone desertiche laterali è che l'una è sabbiosa e forma parte del Deserto Libico, l'altra è montuosa e forma parte del Deserto Arabico lungo il Mar Rosso. E' quindi lecito dire, con Erodoto, che l'Egitto è figlio del Nilo, è un dono del Nilo e che senza il Nilo non vi sarebbe un Egitto fertile, abitato, produttivo.

Questione vitale

In queste condizioni la questione nilotica appare vitale, anzi vitalissima per gli Egiziani, che vorrebbero poter disporre delle sue acque e del suo limo al cento per cento.

Le piene alluvionali del Nilo servivano alla coltura intensiva dei cereali; ma con Mohamed Ali quando ebbe inizio la rinascita dell'Egitto, vi fu sostituita la coltura del cotone. Ebbe allora inizio anche la tra-

sformazione delle inondazioni temporanee periodiche, che furono man mano trasformate in irrigazione perenne. Furono infatti costruite le prime dighe ed i primi serbatoi. Nel 1861 sorse la diga del Delta. Poi, con l'amministrazione inglese che dall'Egitto si estese al Sudan, furono costruite le altre più a sud, ad Assiut nel 1899, a Zifta nel 1902, ad Isna nel 1908, a Nag Hamadi nel 1930, tutte in Egitto; ma già dal 1893 era in costruzione la maggiore diga, quella di Assuan, che fu compiuta in tre tempi e che nel 1933 raggiungeva finalmente m. 122 di altezza e si affermava come una delle maggiori del mondo invasando 5 milioni di mc. Si procedette infine anche nel Sudan (1925) sul Nilo Azzurro e finalmente con la grande diga di Gebel Aulia nel 1937 (2 milioni di mc.) sul Nilo Bianco.

L'Inghilterra aveva intanto deciso di trasferire anche al Sudan la coltura cotoniera, per non limitarla al solo Egitto dove già si tendeva all'indipendenza.

Contemporaneamente si venivano formando i progetti per il futuro che prospettavano una utilizzazione di 15 miliardi di mc. d'acqua nilotica sul Nilo Azzurro che sul Nilo Bianco. Fu per merito di un ingegnere italiano che fu concepito il piano grandioso di costruire un immenso serbatoio in Egitto, da servire sia alla irrigazione che alla produzione di energia elettrica. Nacque così il progetto della diga di Sad el Aali, meglio conosciuta col vecchio nome di Assuan, le cui proporzioni sarebbero tali da uscire fuori dal territorio egiziano e da entrare in quello sudanese di confine a Wadi Halfa.

L'accordo del '29

Nel 1929 la Gran Bretagna firmò un accordo con il Governo egiziano in base al quale, calcolando la portata media annua utile delle acque a 52 milioni di metri cubi, ne venivano destinati 4 al Sudan e 48 all'Egitto. Realmente gli studi fatti dal 1870 al 1930 davano cifre fra 100-1100 miliardi di mc. totali. Più recentemente quei calcoli sono stati ridotti ad un massimo di 84 miliardi, dei quali 30 vanno al mare. Nel 1956 dopo la raggiunta indipendenza, il Governo di Kartum rese noto a quello del Cairo che non riconosceva la validità dell'accordo 1929, al quale non aveva partecipato; inoltre, essendo cambiata la sua situazione politica e di conseguenza quella economica, era necessario rifare un nuovo accordo bilaterale tra le parti interessate, in considerazione del fatto che a sua volta il Sudan intendeva sviluppare sull'Atbara e sul Nilo Azzurro opere per l'incremento del prodotto agricolo e cotoniero, nonché lavori idroelettrici, indispensabili alla sua vita economica indipendente. Le richieste erano fondate o sulla base della popolazione o su quella dell'area irrigabile, non sulla portata delle acque.

Non conosciamo logicamente le richieste sudanesi, ma si può supporre che si aggirino su un terzo del totale delle acque disponibili, intorno a 25-20 miliardi di metri cubi. Si chiede, anche, una partecipazione alla diga di Assuan il cui invaso allargherebbe 200 mila acri anche in Sudan. (su 1.000.000-2.000.000 previsti). Il Parlamento di Kartum aveva dato incarico al Governo di stipulare un accordo, che nulla dovrebbe togliere alla quota egiziana bensì a quella quantità d'acqua che oggi ancora va al mare ed ha basato la sua richiesta sulla clausola di revisione contemplata comunque dall'accordo 1929.

Al Cairo si sono svolti dei colloqui ad alto livello con il Presidente Nasser. Il fatto stesso che le discussioni si siano iniziate è un buon segno e lascia sperare in un prossimo accordo: la disputa quindi riveste più carattere tecnico che politico. Per quanto il Governo egiziano sostenga ufficialmente il punto di vista che la Gran Bretagna abbia trattato anche in nome del Sudan che essa rappresentava (siamo ai tempi del cosiddetto condominio anglo-sudanese), ha pure finito per entrare in trattative dimostrando buona volontà e comprensione verso il paese vicino. L'Egitto del resto aveva già dichiarato che intendeva venire ad un «equitable share», che tenesse conto dei bisogni presenti e futuri del Sudan e che tale riconoscimento avrebbe avuto la sua applicazione in quella quantità di «surplus» di acqua che oggi va perduta e che è adeguato — secondo il Cairo — a permettere qualsiasi progetto di irrigazione e di espansione agricola anche futura sudanese.

Mentre i rapporti con il Sudan sembrano avviati verso un compromesso, si fa avanti anche l'Etiopia, le cui acque del Nilo Azzurro e degli altri fiumi originari delle sue alte terre apportano un contributo valutato all'80 per cento del complesso nilotico. Il Governo etiopico a sua volta ha un progetto di sbarramento immediatamente all'uscita del Lago Tana, e l'Imperatore Haile Selassie ha espresso «la sua inquietudine ed il suo scontento per la diga di Assuan» in una intervista recente al «Daily Express». Egli ha lasciato comprendere che per i progetti nilotici di altri Paesi, i loro Governi dovranno consultarsi con il Governo etiopico, come già il Sudan.

INCONTRO Hammarskjöld e Nasser

IL CAIRO, 7. Il segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjöld ha avuto stamane un colloquio con il Presidente Nasser — il colloquio è durato due ore. Lo stesso Hammarskjöld ha definito la conversazione molto utile. Essa è stata dedicata ad un giro d'orizzonte dei principali problemi internazionali con particolare riferimento alle relazioni fra la RAU e Israele.

Intanto le conversazioni per la composizione delle pendenze economiche — finanziarie anglo-egiziane continuano. Lo ha dichiarato stamane il presidente della Banca Mondiale Black il quale ha aggiunto esplicitamente: «non abbiamo ancor raggiunto una soluzione».

La Camera belga

(Continuazione della 1ª Pag.)
gli ambienti che seguono attentamente l'evoluzione dei movimenti nazionalisti nei diversi territori africani, movimenti che mirano ad ottenere un'indipendenza per la quale non tutti sono preparati, essi, non di meno, costituiscono un avvertimento serio per i paesi che hanno possedimenti in Africa e particolarmente per il Portogallo che ha una frontiera comune con il Congo Belga. I fatti di Leopoldville hanno certamente un significato allarmante ed appaiono di eccezionale gravità: essi ci invitano a ricordarci di un proverbio portoghese che dice: «Conviene tagliarsi la barba quando quella del vicino è in fiamme».

Della stampa francese solamente «Liberation», dedica un commento agli avvenimenti svoltisi nella capitale congolese. Sotto un grosso titolo «I parassiti belgi rastrellano i quartieri negri», il giornale scrive: «Ecco i nostri vicini belgi alle prese anche loro con questa parola magica «indipendenza». E, aggiunge il giornale, che i lavoratori africani «ancor più che del pane e delle scuole, sentono il bisogno della libertà e della dignità».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stampa del Governo - Mesadieu

SECONDO GLI OSSERVATORI POLITICI

Valutabile con cautela il tono distensivo di Mikoyan

ROMA, 7.

E' opinione molto diffusa — rilevano gli osservatori — che, pur senza avere per il momento avanzato proposte nuove, Mikoyan abbia, per il tono e l'impostazione generale da lui dati al colloquio preliminare col Segretario di Stato Dulles, spianata la strada verso un negoziato distensivo tra Occidente e URSS.

Questa valutazione ottimistica bisogna, tuttavia, accompagnarla da una notevole cautela e bisogna altresì ricordare che in ogni discussione coi russi occorre distinguere tra posizioni tattiche e posizioni di fondo.

Sulla base di una serie di indiscrezioni di buona fonte è possibile indicare che gli elementi dello stato d'animo sopra descritto sono i seguenti: Mikoyan ha dato la netta impressione che l'URSS vuole negoziare su Berlino e che anzi è disposta a farlo nel quadro di una discussione più ampia sul problema della sicurezza europea. Egli si è sforzato di dare all'esposizione delle tesi sovietiche il tono più pacifico e distensivo possibile.

Egli ha indicato inoltre che le proposte di Kruscev non sono un ultimatum, ma che era necessario stabilire una scadenza di tempo per indicare che il problema non può venire rinviato all'infinito e va affrontato al più presto. Egli non ha offerto proposte nuove, ma ha indicato che Mosca si attende che gli occidentali avanzino controproposte su cui poi impostare un negoziato.

Mikoyan ha poi indicato la opportunità di un miglioramento di atmosfera psicologica tra Stati Uniti e URSS come premesse per la soluzione dei problemi politici.

In sostanza, in questa prima presa di contatto il leader sovietico ha stabilito una posizione di partenza che andrà poi sviluppata nei nuovi colloqui previsti per il suo ritorno a Washington dopo un giro di due settimane nell'interno degli Stati Uniti. Un punto importante rimane tuttora incerto e cioè il tipo di negoziato che Mikoyan si propone di raggiungere.

La questione di Berlino — si apprende da Washington — è stata compresa nel giro di orizzonte sui problemi internazionali compiuto ieri sera dal Vice Presidente americano Nixon e da Mikoyan durante il loro lungo colloquio di ieri sera.

Dalle dichiarazioni rese al termine della conversazione dall'uomo politico sovietico non sembra però che la posizione dell'URSS per quanto riguarda la questione della ex capitale tedesca sia mutata. Infatti ai giornalisti che gli chiedevano una dichiarazione in merito, Mikoyan ha risposto: «perché cambiare una posizione se è buona?».

Circa la eventualità di una visita di Nixon a Mosca il Vice Primo Ministro sovietico ha detto: «Il mio governo è favorevole a contatti a tutti i livelli». Mikoyan ha infine de-

Francia e Guinea

(Continuazione della 1ª Pag.)
le regole straniere che determineranno in definitiva la società africana.
«La classe operaia africana, ed il movimento politico africano sono gemelli inseparabili», ha affermato ancora Sekou Toure, che ha sottolineato come la rivoluzione politica verificatasi in Guinea è stata possibile grazie alla stretta collaborazione dei sindacalisti e del movimento generale di emancipazione.

«Ma qualsiasi rivoluzione politica — ha concluso Sekou Toure — è incompleta senza una rivoluzione economica e sociale, ed è per questo che la classe operaia africana dovrà donare il meglio di se stesso affinché la produzione aumenti in tutti i campi».

finito «molto piacevole» il suo colloquio con Nixon.

Dopo il pranzo di ieri sera all'Ambasciata dell'URSS a Washington l'ex consigliere del Presidente Eisenhower in materia di disarmo Stassen ha avuto con Mikoyan un lungo colloquio durante il quale secondo a quanto ha dichiarato lo stesso Stassen, sono state discusse numerose questioni tra cui anche quella del disarmo.

Colloqui Fanfani-Nasser

(Continuazione della 1ª Pag.)
rilevo che in effetti è questo il volto con cui il nostro Paese appare oggi ai popoli arabi impegnati nelle lotte del loro risorgimento che si compiaciono di paragonare al nostro.

Lo stesso giornale, in un articolo illustrante gli interessi italiani in Egitto scrive tra l'altro: «La missione che Fanfani sta svolgendo è ardua ma non impossibile. E' la missione di riportare l'amicizia egiziana all'occidente».

Secondo «Il Tempo», nei colloqui iniziati al Cairo sarà discussa specialmente la possibilità di una partecipazione dell'Italia alla industrializzazione dell'Egitto, e di una efficace intensificazione delle relazioni commerciali fra i due Paesi. «E' opinione generale — rileva il giornale — che gli incontri tra Fanfani e Nasser, improntati come sono oggi, e saranno certamente domani, a cordialità e reciproca comprensione, non mancheranno di produrre buoni frutti».

Le prime pagine dei quotidiani in lingua araba ed europea della capitale sono dedicate quasi interamente alla cronaca della visita del Presidente del Consiglio italiano ed al suo colloquio col Presidente Nasser.

I giornali affermano che il colloquio di ieri sera è stato dedicato principalmente a problemi economici e ad altre questioni interessanti i due paesi, e che le questioni politiche verranno discusse probabilmente nel secondo colloquio che avrà luogo questa sera.

L'ufficioso «Al Gomourria» dedica un'intera pagina all'Italia e all'On. Fanfani e altrettanto il quotidiano in lingua francese le «Progress Egyptien».

«Le Journal d'Egypte» definisce Fanfani un animatore in politica estera e un innovatore nel campo dell'azione sociale. Dopo aver descritto la azione politica del Presidente del Consiglio italiano, il giornale aggiunge: «Fanfani è profondamente convinto che l'Italia deve collaborare strettamente con il mondo arabo».

«Dopo aver dato un preciso avvio a questa idea, egli non solo si è rifiutato di arrestare la marcia ma ne ha accelerato il movimento. Lavorando sul piano interno ed internazionale, egli ha evitato di dare all'amichevole avvicinamento RAU-Italia l'aspetto di un tradimento all'Occidente».

«Con lucidità, probità, inteligenza e comprensione della situazione internazionale su un piano elevato, Fanfani ha discusso con l'Europa sulla sua visita al Cairo ed ha illustrato ad essa la sua missione. Egli non viene per sostituire con l'Italia questa o quell'altra potenza, ma desidera ricreare la «presenza dell'Europa» nel Medio Oriente, perché oggi l'Europa occidentale riconosca definitivamente la realtà dell'indipendenza della Repubblica Araba Unita».

«Nella sua missione di normalizzazione dei rapporti del Medio Oriente con l'Europa occidentale, Fanfani porta questa politica sul piano superiore di una pace mondiale, della quale sono certamente elementi cardine la possibilità del medio Oriente, e la sua collaborazione coi due mondi, quello Occidentale e quello Orientale. E' quindi logico che l'uomo il quale è l'autore di questa politica venga da noi accolto con fiducia e amicizia».

L'Alaska 49° Stato dell'Unione

Washington, gennaio.

Il 3 gennaio, il Presidente Eisenhower ha proclamato l'Alaska 49° Stato dell'Unione. Con questo proclama si perfeziona una procedura che, in base alla legislazione statunitense, ha richiesto numerose fasi successive.

Come Territorio, l'Alaska godeva già di una notevole misura di autogoverno ed aveva anche un corpo legislativo composto di due Camere. La sua proclamazione a Stato lo pone su piede di piena parità con gli altri 48 Stati. Il Governatore, che ne reggeva finora le sorti, non veniva eletto dai cittadini ma nominato ogni 4 anni dal Presidente; per quanto un delegato, senza poteri di voto, partecipasse in qualità di osservatore alle sedute del Congresso, non esistevano finora rappresentanti diretti del Territorio che fossero membri della Camera dei Rappresentanti e del Senato.

Ora in poi il Governatore sarà eletto dai cittadini e due senatori rappresenteranno lo Stato nella Camera Alta ed un deputato nella Camera dei Rappresentanti.

L'Alaska è il primo dei territori statunitensi che viene proclamato Stato dopo l'ammissione del Nuovo Messico e dell'Arizona, avvenuta nel 1912.

Una breve cronistoria di questo vasto territorio che conta oggi circa 160.000 abitanti, sarà indubbiamente utile ai lettori. Fino a poco meno di un secolo fa l'Alaska apparteneva alla Russia, da cui, nel 1867, gli Stati Uniti l'acquistarono per 7.200.000 dollari. Fino al 1884, esso fu un Distretto e da quell'epoca in poi un Territorio. Nel 1906, gli fu concesso di inviare al Congresso un delegato senza poteri di voto e, nel 1912, esso divenne un «Territorio organizzato». I primi passi nella procedura per la

proclamazione a Stato dell'Unione furono iniziati nel 1916 quando il delegato dell'Alaska presentò al Congresso un progetto di legge che chiedeva tale riconoscimento. Il passo non ebbe seguito ma l'idea andò prendendo piede negli Stati Uniti finché, nel 1946, i residenti dell'Alaska, in uno speciale referendum tenuto a tale scopo, votarono il passaggio a Stato.

Nel 1947, il delegato dell'Alaska presentò un nuovo progetto di legge, ma tanto questo progetto che gli altri presentati successivamente furono, per ragioni varie, respinti. Nel 1955 le due Camere del territorio stanziavano i fondi necessari e autorizzavano la nomina di un'Assemblea Costituente incaricata di preparare uno schema di Statuto. Il 5 febbraio 1956, dopo 75 giorni di riunioni, i delegati riuniti a Fairbanks firmavano uno Statuto di 15 articoli. Tale Statuto, che riscalda la piena attenzione dei membri del Congresso statunitense, è incluso nel progetto di legge approvato dalla Camera dei Rappresentanti il 28 maggio 1956 e due giorni dopo dal Senato.

Approvando tale progetto il Congresso ha tenuto conto di tre elementi che esso considera basilari per la creazione di un nuovo Stato: 1) La certezza che la maggioranza del corpo elettorale di un territorio ha dimostrato di desiderare tale passaggio; 2) la garanzia che il popolo del territorio che desidera essere proclamato Stato comprende ed accetta i principi su cui si basa il sistema politico degli Stati Uniti; e 3) la popolazione e le risorse del territorio sono sufficienti a permettergli di accettare le responsabilità connesse alla condizione di Stato e di assolvere gli obblighi di questo nei confronti dell'Unione.

ببرب الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

٨ يناير ١٩٥٩ الموافق ٢٨ جماد الثاني ١٣٧٨ هـ

وصول السنيور فنفاني الى القاهرة اتصاله بالرئيس جمال عبد الناصر - تعليقات الصحف المصرية وركالة الانباء «أنسا»

روما - ٦ يناير
غادر اليوم السنيور فنفاني
رئيس وزراء ايطاليا ووزير
خارجيتها مطار سامينو في طريقه
الى القاهرة حيث يقوم بزيارة
رسمية تلبية لدعوة من الجمهورية
العربية المتحدة. وصرح الرئيس
فنفاني قبل سفره مراسلي الصحف
بما يلي : «ان الصداقة بين مصر
وايطاليا قديمة الزمن وقد ساهم
الاخصائون والعمال الايطاليون
في القرن الأخير في تكوين مصر
الحديثة . ويدخل سفرى هذا
كممثل ايطاليا لدى الجمهورية
عربية المتحدة في التاهره في
نطاق هذه التقاليد الودية . وهو
سفر ودى يرمى الى النظر في
المسائل والعلاقات الاقتصادية
والثقافية والسباسبية بين البلدين .
وهو سفر رجل من حلف الغرب
لا يمكنه ان ينسى الروابط
بحلفائه كما لا يمكنه ان ينسى انه
صرح في البرلمان بان سياسة ايطاليا
يجب ان ترمى الى توسيع نطاق الرخاء
والحرية في البحر الابيض المتوسط .
اننى اسافر اليوم بهذه الروح واثم
لخاطبي تحيتي التلبية آملا ان
أحمل لهم تحية الايطاليين المقيمين
في الاراضى المصرية وشعور
صداقة ايطاليا لجمهورية العربية
المتحدة . وتلبية لدعوة من حكومة
أثينا سأقضى يومين في العاصمة
اليونانية لأصل بحكومة
الامة الصديقة .»

وقد وصل السنيور فنفاني الى
القاهرة مساء اليوم واستقبل عند
وصوله الى المطار الدولى من طرف
شخصيات عديدة وعلى رأسها
نائب رئيس الجمهورية المازنيل
عبد الحكيم عامر ووزير الخارجية
فوزى والمستشار الشخصى للرئيس
جمال عبد الناصر على صبرى .
وكان أيضا فى استقباله فى المطار
رجال السلك الدبلوماسى وعدد
من كبار الضباط . وتوجه الرئيس
فنفاني بصحبة المارشال عامر الى
قصر القبة وعند مروره عبر شوارع

الزيارة وكتبت تقول : «ان سياستنا
كما سبق أن أشرنا دائما لها
ترمى الى وضع العلاقات الودية مع
جميع البلاد التى تحترم استقلالنا
وحايدنا وحقوقنا . اننا نأمل أن
السنيور فنفاني يطلع بهذا الأمر
الواقع ألا وهو تعاوننا بجميع
البلدان بشرط أن لا تمس حقوقنا
وسياستنا . وسيرى السنيور فنفاني
أن قوتنا ترتكز على القومية العربية
وتهدف الى السلم العالمى .
وسيدرك السنيور فنفاني أن زمن
التدخل الأجنبى قد مضى وذن
يعود ولا شك أن زيارته نهى
خطوة الى الأمام نرحب بها من
صميم فؤادنا ونرغب انها تكون
التمهيد لتعاون وثيق بين الجمهورية
العربية المتحدة وايطاليا وأن تكون
بده عصر رخاء ورفاهيه للعالم
بأجمعه .
وأشارت جريدة «الاحبار» الى
برنامج زيارة السنيور فنفاني

الجمعية التأسيسية لاتحاد بلدان غرب أفريقيا الفرنسية السابقة في داكار

داكار - ٦ يناير
أعلن رئيس الجمعية التأسيسية
للسودان الفرنسى أن مركز
الجمعية التأسيسية الفيدرالية
سيكون فى داكار . ومن المعلوم
أن الجمعية ستعقد اجتماعها الأول
فيما بين ١٢ و ١٧ يناير . وقد
وافقت الجمعيات التأسيسية لسينغال
والسودان الفرنسى وداهومى على
قرارات اللجنة الفيدرالية التى
عقدت اجتماعها فى باماكو واختارت
النواب الذين سيمثلون بلادهم فى
الجمعية التأسيسية الفيدرالية .

الاحتفال فى روما بعيد استقلال ليبيا

احتفلت اذاعة «الصوت العربى»
براديو روما بعيد استقلال ليبيا
فأفردت برامجها اليومية الأربعة
لهذه الذكرى الخلية ، شأنها
فى جميع المناسبات العربية القومية .
وكانت البرامج حافلة بالأناشيد
الوطنية والمحاضرات عن نهضة
الملكة الليبية المتحدة من جميع
وجوهها ، استهلها السيد محمود
بك المنتصر ، سفير ليبيا لدى ايطاليا

طويلا وأن تأمين ازدهار مستقبل
بلادنا لا يزال يتطلب منا جميعا
مواصلة الجهود وبذل التضحيات ،
وانا لمستشرون خيرا فى مستقبلنا
بفضل ما يتحلى به الشعب من وعى
وادراك ومن تطلع الى مستقبل
أفضل .

زيارة رئيس وزراء السودان للحبيشة

أديس أبابا - ٦ يناير
دعا الامبراطور هيلي سلاسى
الفريق ابراهيم عبود الى زيارة
الحبيشة رسميا .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلم وزارة الشؤون المالية بأنه قد
علق على قائمة البلدية اعلان قابل
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة
قدمها السيد أمين محمد شيخ جمال
لطلب قطعة من الارض الاميرية
الكاتنة فى شارع انزىلوني بجنب
المسجد بمقدشو لاقامة البناء عليها
يستطيع المهتمون أن ينظروا
مساحة سطح ابناء زبانييريا)
الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية
وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة
تعلم وزارة الشؤون المالية بأنه قد
علق على قائمة البلدية اعلان قابل
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة
قدمها السيد عبدالله حسين بجحاني
لطلب قطعة من الارض الاميرية
الكاتنة ما بين مستشفى لازارتو
وشارع ساتينى بمقدشو لاقامة
لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا
مساحة سطح البناء (بلانيميريا)
الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية
وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة
تعلم وزارة الشؤون المالية بأنه قد
علق على قائمة البلدية اعلان قابل
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة

- قدمتها السيدة بولى نور ابراهيم
لطلب قطعة من الارض الاميرية
الكاتنة لدى شارع مستشفى
لازاريتو بمقدشو لاقامة البناء عليها
يستطيع المهتمون أن ينظروا
مساحة سطح البناء (بلانيميريا)
الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية
وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة
تعلم وزارة الشؤون المالية بأنه قد
علق على قائمة البلدية اعلان قابل
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة
قدمها عمر عامر محمد بن مخاشن
لطلب قطعة من الارض الاميرية
الكاتنة فى حى العرب بمقدشو
لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا
مساحة سطح البناء (بلانيميريا)
الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية
وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة
- الإذاعة اليوم**
- ١٢٣٠ - هيلو
 - ١٢٤٠ - أغنية صومالية حديثة
 - ١٢٥٠ - هيلو
 - ١٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
 - ١٣١٥ - نشرة الاخبار بالاصم الايطالية
 - ١٣٣٠ - اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
 - ١٤٠٠ - حمام
 - ١٦٠٠ - القرآن الكريم
 - ١٦٠٥ - ما يطلبه المستمعون
 - ١٦٣٥ - عظماء رجال الاسلام
 - ١٦٤٥ - ما يطلبه المستمعون
 - ١٧٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
 - ١٧١٥ - ما يطلبه المستمعون
 - ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
 - ١٨٠٠ - حمام
 - ١٩٣٠ - القرآن الكريم
 - ١٩٣٥ - قباى
 - ١٢٥٠ - هيلو (دويتو)
 - ٢٠٠٠ - قورو
 - ٢٠١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
 - ٢٠٣٠ - أغاني متنوعة
 - ٢١٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
 - ٢١١٥ - أغاني

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Publicità So. 2,50 — Trimestrale So. 7,50 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi i manoscritti non si restituiscono

ISCRIZIONI
Annuale So. 60
Trimestrale So. 17
uffici pubblici So. 30
Semestrale So. 32
Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 30

NELLE DICHIARAZIONI DELL'ON. HAGI FARAH ALI OMAR

La questione dei confini tra la Somalia e l'Etiopia

Come precedentemente annunciato il Ministro per gli Affari Economici On. Hagi Farah Ali Omar, il quale si trova in questi giorni a Roma, ha parlato in lingua somala dai microfoni della RAI/TV nel programma «La Voce Somalia di Radio Roma».

Ripetiamo qui di seguito il testo del discorso pronunciato dal Ministro, On. Hagi Farah Ali Omar:

Innanzi tutto rivolgo al popolo somalo un caloroso augurio per la soddisfacente conclusione dei lavori in corso per le prossime elezioni politiche. Scopo del mio viaggio negli Stati Uniti era quello di discutere la questione dei confini con l'Etiopia all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Benchè la questione non sia stata definita, posso ben dire che le Nazioni Unite considerando il problema nel suo giusto valore, hanno cercato di definirlo.

A questo riguardo rivolgo un caloroso ringraziamento al Segretario Generale delle Nazioni Unite, Signor Dag Hammarskjöld, che si è interessato per la definizione del problema.

«Circa tale questione, si è addivenuto che essa venga rinviata per un periodo di mesi tre, durante i quali i governi italiano e somalo da una parte, e quello etiopico dall'altra, dovranno cercare di raggiungere un accordo. Se entro il periodo dei tre mesi non si addivenisse ad un accordo, la questione verrà devoluta al Re di Norvegia che nominerà il terzo arbitro».

«Vi sono stati altri problemi da me discussi con le Nazioni Unite ed il Governo degli Stati Uniti e relativi ad aiuti economici e finanziari per la Somalia».

«Arrivederci».

A maggior chiarimento per i lettori di quanto reso noto dall'On. Hagi Farah Ali Omar ieri, crediamo opportuno riportare le dichiarazioni che il Ministro ha fatto il 9 dicembre del 1958 davanti alla Commissione di Tutela dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in merito alla questione dei confini tra la Somalia e l'Etiopia.

progressi nella formazione di quelle libere Istituzioni democratiche che costituiranno la base del futuro Stato.

Le elezioni a suffragio universale e segreto per il rinnovo di tutti i Consigli Municipali del Territorio svoltesi il 20 ottobre u.s. con la partecipazione, per la prima volta nella storia della Somalia, dell'elettorato femminile, hanno dato una ulteriore dimostrazione della maturità politica e democratica del popolo somalo.

Ma, come già ebbi l'onore di dichiarare davanti a questa onorevole Commissione nel mio intervento del 6 dicembre 1957, i continui progressi realizzati in ogni settore dal popolo somalo rimangono sotto l'ombra dell'incertezza derivante dalla mancata soluzione del problema della frontiera con l'Etiopia.

Non è il caso che io mi dilunghi a riassumere tutte le fasi attraverso le quali si è tentato finora inutilmente di risolvere tale problema, giacché esse furono di volta in volta esaminate e discusse da questa onorevole Commissione. Mi limiterò quindi a riferirmi all'ultima delle Risoluzioni, proposta da questa onorevole Commissione e approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 14 dicembre 1957.

Con la risoluzione 1213 (XII) dell'Assemblea Generale, dopo avere ancora una volta riconosciuto l'urgenza della limitazione della frontiera somalo-etiope, espresse l'opinione che una concreta soluzione del problema potesse raggiungere più rapidamente con una procedura di arbitrato; e a tal fine raccomandò alle

(continua in terza pagina)

SECONDO HABIB BOURGHIBA JR.

La Tunisia favorevole ad una federazione primaria del Nord Africa

Dovrebbero farne parte il Marocco, l'Algeria e la Tunisia — Il Presidente tunisino favorevole all'esistenza di speciali rapporti tra la Francia e l'Africa del Nord — I problemi posti dallo sganciamento del dinaro dal franco

Parigi, 8.

L'Ambasciatore di Tunisia in Francia, il figlio del Presidente della Repubblica Tunisina, Habib Bourguiba Jr., nel corso di un pranzo offertogli dalla Associazione della Stampa Diplomatica Francese, si è pronunciato in favore di un blocco magrebino sulla base di una federazione primaria nordafricana che riunisca la Tunisia, il Marocco e l'Algeria.

«Il Presidente Bourguiba, ha detto l'Ambasciatore, ritiene che l'Africa del Nord debba avere con la Francia quelle speciali relazioni che la geografia, la storia, e gli interessi economici impongono. Ma questo blocco deve formarsi liberamente».

L'Ambasciatore Bourguiba ha recriminato sul fatto che il problema algerino sia trattato soprattutto sul piano economico, mentre il suo proble-

ma politico è di crescente gravità.

«Fin tanto che vi sarà la guerra o la pacificazione, egli ha proseguito, il problema algerino non potrà raggiungere quella fase di maturità che per metta una soluzione e cioè a dire la costituzione della federazione primaria nordafricana».

Dopo aver sottolineato l'attaccamento della Tunisia al mondo libero, il figlio del Presidente tunisino, interrogato nel merito all'atteggiamento del suo Paese nei riguardi della Lega Araba, ha dichiarato: «La Lega avrà i nostri suffraggi nella misura in cui essa costituirà una famiglia senza «pater familias». E' questa la base di ogni cooperazione. I popoli che si associano devono restare padroni in casa loro».

L'Ambasciatore, infine, ha espresso il proprio rincrescimento per il fatto che la Tunisia sia stata posta, in relazione alle recenti misure monetarie prese dalla Francia, di fronte al fatto compiuto.

A questo proposito l'Ambasciatore di Francia a Tunisi ha avuto un colloquio col Segretario di Stato agli Affari Esteri Saddock Mokadden.

Argomento del colloquio i problemi sollevati dallo sganciamento del dinaro tunisino dal franco francese.

Il Governo tunisino, a quanto si apprende da fonte ben informata, desidera soprattutto che il suo credito di 22 miliardi di franchi, di cui disponeva la Francia al momento della svalutazione, siano convertiti alla pari in dinari.

Nel quadro delle misure protettive che il Governo tunisino conta di prendere, vi è anche un controllo sui trasferimenti dei capitali verso la Francia. Tunisi inviterebbe anche i commercianti della Tunisia a ricercare mercati di esportazione o d'acquisto diversi da quelli francesi.

PER I RIFUGIATI PALESTINESI

Fermo atteggiamento di Re Saud

Il Sovrano ha minacciato la ripresa della guerra contro Israele se il problema non sarà risolto — Nei suoi colloqui con Hammarskjöld Re Saud ha trattato pure dell'Algeria, dell'Oasi di Buraini e del Sultanato di Oman

Ryad, 8.

La radio della Mecca ha, per più riprese trasmesso, nelle sue emissioni di ieri e l'altro ieri, il resoconto delle conversazioni che si sono svolte al Palazzo Reale di Ryad tra Re Saud, assistito dal suo Primo Ministro Emiro Feysal, ed il Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Per quanto concerne la Palestina, la radio della Mecca assicura che il Sovrano ha espresso al Segretario Generale Hammarskjöld il suo rincrescimento per la mancata esecuzione delle risoluzioni della Assemblea Generale delle Nazioni Unite sul rimpatrio dei rifugiati arabi e sul pagamento degli indennizzi promessi

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nel pomeriggio di ieri, S.E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto a Villa Italia:

S.E. il Ministro Plenipotenziario dr. Mauro Baradi, Rappresentante delle Filippine nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Presidente del Consiglio Consultivo delle N.U.

S.E. il Ministro Plenipotenziario dr. Mohamed Hassan El Zayyat, Rappresentante della R.A.U. nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Il Signor J. Cebe-Habersky, Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

A febbraio elezioni nel Tanganyka

Dar es Salaam, 8.

Solamente 18 candidati (7 asiatici, 6 europei e 5 africani) si sono presentati per la seconda parte delle elezioni legislative del Tanganyka che si svolgeranno il 9 febbraio p.v.

I seggi da ricoprire sono 15. Tutti i candidati africani sono presentati dalla «Unione Nazionale Africana del Tanganyka», come si ricorderà, ritenuta una strabiliante vittoria nella prima fase delle elezioni svoltesi nel settembre scorso. E' dunque verosimile che l'Unione Nazionale Africana del Tanganyka disporrà di tutti i seggi dell'opposizione: 10 su 33.

Poiché i rimanenti 23 seggi andranno, verosimilmente, ad europei ed asiatici sostenuti dall'Unione Africana del Tanganyka, i membri nominati al Consiglio Legislativo avranno la maggioranza di un solo voto.

L'Unione Nazionale Africana del Tanganyka rivendica un governo autonomo entro il più breve tempo possibile con una forte maggioranza africana.

Degli altri due partiti del paese, l'estremista «Congresso Nazionale Africano» ha annunciato di voler boicottare le elezioni, mentre il multirazziale «Partito Unito del Tanganyka» non è riuscito a presentare alcun candidato.

TERMINATA LA VISITA DELL'ON. FANFANI AL CAIRO

Piena intesa tra Italia e RAU sui problemi internazionali esaminati

Il comunicato finale — Firmato un vasto accordo culturale — Il particolare interesse, dei due statisti, per la situazione nel Mediterraneo, in Africa e in Oriente — Poste le premesse per una sempre più ampia collaborazione economica — Risolti i problemi relativi alla comunità italiana — Nasser visiterà Roma entro l'anno

Il Cairo, 8.

Il comunicato sui colloqui tra il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Fanfani ed il Presidente Nasser, è stato firmato dallo statista italiano e dal Ministro degli Esteri della RAU, Mohamad Fawzi. L'On. Fanfani, infatti, è al Cairo in qualità di Ministro degli Esteri.

I due statisti hanno anche firmato un accordo culturale tra l'Italia e la RAU.

Nel comunicato si dichiara, tra l'altro, che Fanfani e Nasser sono pervenuti ad una piena intesa nella valutazione dei problemi internazionali presi in esame, con particolare riguardo a quelli della sicurezza e della pace mondiali, sulla base dei principi dell'ONU. Nel documento si riafferma il desiderio dell'Italia e della RAU di rafforzare i rapporti tra i due paesi e di sviluppare le relazioni commerciali.

Si apprende inoltre dal comunicato che l'On. Fanfani e il Presidente Nasser hanno esaminato con particolare interesse la situazione nel Mediterraneo, in Africa e in Oriente. Nelle conversazioni è emerso un comune desiderio di vedere consolidata la pace nell'area mediterranea e del Levante, in particolare.

Il comunicato sottolinea, poi, il contributo che l'accordo culturale tra l'Italia e la RAU è destinato a dare ai rapporti tra i due paesi.

Il Governo della RAU si dice inoltre nel comunicato — ha assicurato il Governo di Roma che gli interessi della collettività italiana saranno oggetto di cure particolari. Tra l'altro, agli italiani che lasceranno il territorio della RAU

sarà consentito di portar una maggior quantità di lire egiziane anziché duemila come finora.

E' questa una delle più importanti questioni pendenti.

L'accordo raggiunto tra la delegazione italiana e quella della RAU nei giorni scorsi comporta l'autorizzazione, da parte del Cairo, al ritorno degli italiani che lasciarono la RAU nel 1956, e l'impegno della RAU stessa a regolare definitivamente le pendenze connesse col sequestro dei beni italiani nell'ultima guerra.

L'Italia si è impegnata — informa poi il comunicato — a facilitare le importazioni di cotone egiziano, e a consentire l'aumento del transito di

merci egiziane attraverso i porti italiani.

E' stato stipulato un accordo per la vendita alla RAU di centotrentamila tonnellate di grano italiano: un gruppo di esperti della RAU è stato invitato a studiare in Italia la riforma agraria.

Un altro accordo prevede la espansione delle attività della Compagnia Italiana Fosfati operante a Kossail: essa riceverà nuovi permessi per prospezioni, e la RAU parteciperà a un aumento del suo capitale.

Italia e RAU si sono accordate per la preparazione di un programma di scambi di merci di base, e affinché qualsiasi eccedenza nella bilancia dei pagamenti a favore dell'Italia sia investita nella RAU, per piani di sviluppo economico.

Una delegazione di esperti italiani si recherà tra breve al Cairo e a tal fine saranno anche tenute riunioni miste periodiche, e si avranno periodici scambi di vedute anche per i problemi politici di interesse comune.

L'accordo culturale darà il via ad un intenso scambio di studiosi, insegnanti, ed artisti, tra i due paesi, a quanto ha detto, dopo la firma, l'On. Fanfani.

L'accordo, che consta di 12 articoli, si riassume nei seguenti punti principali: creazione di istituzioni culturali nei due paesi; facilitazioni per lo studio delle rispettive lingue nei due paesi; scambio di materiale culturale e didattico, ed organizzazione di esposizioni; organizzazione di programmi e scambi radiofonici; riconoscimento dell'equivalenza dei titoli di studio nelle due nazioni; rapporti sportivi.

(Continua in III pag.)

Vuole una inchiesta il movimento nazionale congolese

Leopoldville, 8.

Il Comitato direttivo del «Movimento Nazionale Congolese» si è riunito ieri sera per esaminare la situazione creata dagli incidenti di Leopoldville.

Il Comitato ha deciso di indirizzare ai presidenti delle due Camere belghe il seguente telegramma: «Di fronte alla gravità ed alle ripercussioni degli incidenti verificatisi a Leopoldville, il Comitato del Movimento Nazionale Congolese vi prega di inviare immediatamente una commissione parlamentare per un'inchiesta sul posto intesa a stabilire le responsabilità».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Cambio di consegne al Distretto di Chisimaio

(dal nostro corrispondente)

Il giorno primo gennaio nei locali della Regione del Basso Giuba, presente il Governatore Regionale Sig. Dahir Hagi Osman, il Consiglio Distrettuale, al completo, il Sindaco di Chisimaio e i Consiglieri Municipali i Capi Servizi regionali, i Notabili, i Rappresentanti dei partiti politici, delle Comunità Minori, esponenti religiosi, i Comandanti della Divisione di Polizia e Territoriale nonché molte altre personalità, sono avvenute le consegne del Distretto tra il Commissario Distrettuale uscente Sig. Auad Hagi Mussa ed il subentrante Sig. Hirei Gassim.

Dopo la firma degli atti di consegna, il Governatore Regionale prende la parola per spiegare il significato di questa azione e nell'elogiare l'opera esplicata dal Commissario uscente durante i tre anni di permanenza in questo importante Distretto. Si rallegra indi per il nuovo incarico affidatogli dal Governo della Somalia quale Capo Dipartimento in un Distretto. Infine nel ringraziarlo per l'opera svolta nel Distretto ed elogiato per i fini ottimi conseguiti chiede a tutti i presenti che la stessa collaborazione data al Commissario uscente venga data per il bene di tutti al nuovo Commissario, Sig. Hirei Gassim stimato già per l'ottimo lavoro esplicato in altro distretto per le capacità non comuni.

Il Commissario uscente Sig. Auad Hagi Mussa nel prendere la parola ringrazia di vero cuore coloro che durante la sua lunga permanenza in Chisimaio hanno collaborato per la migliore riuscita del suo ufficio. Un particolare ringraziamento al Sig. Governatore Regionale per la fattiva comprensione nonché per il valido consiglio datogli in molte occasioni. Infine prega gli assistenti di accordare la loro fiducia e collaborazione fattiva al nuovo Commissario, persona retta e capace sotto tutti i punti di vista.

Anche il nuovo Commissario Sig. Hirei Gassim prende la parola e nel salutare e ringraziare tutti i convenuti nella cerimonia del passaggio delle consegne del Distretto afferma che farà tutto il possibile per il bene della circoscrizione.

Alcuni Consiglieri Distrettuali prendono la parola per ringraziare, salutare ed augurare al Commissario uscente un felice ed ottimo successo per il compito che lo attende. Hanno parlato anche il Sig. Garad Mohamed Giama e Ahmed Hassan Busr. Molti altri hanno chiesto la parola, ma l'ora era tarda e tutti si sono avvicendati per una cordiale stretta di mano alle tre personalità.

EFFEGI

Riunione del Consiglio Municipale di Bardera

(Dal nostro Corrispondente)

In Bardera nella sede del Municipio, si è riunito il Consiglio Municipale, presieduto dal Sindaco Signor Scerif Abdullahi Abdurahman, assistito dal Segretario Signor Scerif Mohamed Nur per deliberare in merito al bilancio di previsione per l'esercizio 1959.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta, ha illustrato ai signori Consiglieri lo schema di stato di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio 1959.

Dopo ampia discussione il Consiglio ha approvato lo schema di bilancio sottoposto al suo esame.

Salah Hussien Nasser

La RAU aderisce alla 5ª Fiera della Somalia

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia ci comunica che con telegramma odierno l'organizzazione delle Fiere del Governatore della Repubblica Araba Unita ha confermato l'adesione alla V Fiera della Somalia.

Siamo lieti sia stata assicurata ancora una volta la partecipazione dell'importante Nazione africana alla nostra manifestazione, partecipazione che si preannuncia pari a quella degli anni passati.

Il Padiglione dell'Egitto riportò il premio per lo stand estero più importante nelle due ultime edizioni della Fiera della Somalia.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29.2
Temperatura minima	C. 22.5
Vento prevalente	Km/ora 11.8
Umidità relativa media	76%
Radiazione solare massima	13.0
Pioggia	mm. 0.0

Belet Uen
Lugh Ferrandi
Uebi Seebeli
Giuba

m. 0.30
m. ?

CORRIERE DA UANLE UEN

Incendio doloso a Douinle

(Dal nostro corrispondente).

Alcuni giorni fa verso le ore una in località Douinle ad 8 Km. da Uanle Uen, si è sviluppato un grave incendio in due tucul di proprietà del Capo stipendiato Sig. Mohamed Maccaran Barai.

Il fuoco che divampava distruggeva completamente tutti i mobili.

La mattina successiva la Polizia del Posto Fisso di Uanle Uen si recava sul posto per accertamenti e successivamente arrestava alcuni individui identificati come responsabili dell'incendio.

Gli arrestati sono Hared Issak Ali, Anis Ahmed Ali, Ibrahim Mohamed Ali, Sido Ibrahim Abdio, Aden Osman Ahmed, Mado Alio Hussien, Hussien Issa Alio e Mohamed Ibrahim Mallim Mohamed.

Il danno materiale assomma a So. 3000.

In località Lukdog, circa 30 Km. da Uanle Uen, la Guardia veterinaria Sig. Abdullahi Abcar Uali ha effettuato una campagna anti-iena mercè la deposizione di esche avvelenate con stricnina.

Trenta iene e venticinque sciacalli sono rimasti sul terreno con grande soddisfazione della popolazione che, almeno per qualche tempo sarà tranquilla circa il bestiame.

Osman Aden Ahmed

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amin Mohamed Scek Giamal per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Anzilotti nei pressi della Moschea e del Mercato.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdullahi Hussien Behani per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, tra il Lazzaretto e la Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

VITA DEI PARTITI

A Brava significative adesioni alla Lega dei Giovani Somali

Ci è pervenuta da Brava la seguente dichiarazione con preghiera di pubblicazione sul Corriere della Somalia:

DICHIARAZIONE

Noi qui sottoscritti, componenti il Comitato Locale del Partito Costituzionale Indipendente Somalo di Brava, qui solennemente dichiariamo di esserci in data odierna dimessi dalla predetta carica.

Nel contempo dichiariamo pure di non appartenere più sotto la stessa suddetta data al partito sopra menzionato.

Considerato quanto precece ci pronunciamo per lo scioglimento della Sezione del Partito Costituzionale Indipendente Somalo di Brava.

Ogni eventuale materiale mobile di pertinenza della Direzione Centrale della predetta Sezione lo depositiamo presso il Distretto di Brava affinché il medesimo venga consegnato o recapitato a chi ne reclamerà la proprietà.

- Brava, 4 Gennaio 1959.
- F.to Scerif Muktar Mohamed — Capo Comitato H.D.M.S.
- F.to Scerif Megne Calif — Comitato H.D.M.S.
- F.to Scek Iassin Fato — Comitato H.D.M.S.
- F.to Hagi Bobo — Segretario H.D.M.S.
- F.to Megne Cassim Mohamed — Comitato H.D.M.S.
- F.to Muktar Hagi Omar — Comitato H.D.M.S.
- F.to Habi Scek Habibi — Comitato H.D.M.S.
- F.to Said Culaten — Comitato H.D.M.S.
- F.to Osman Amir Sciar — Comitato H.D.M.S.
- F.to Faghi Mohamed Abdulle — Comitato H.D.M.S.
- F.to Scekuna Buri Scek — Comitato H.D.M.S.

Mogadiscio, 8/1/1959

Ancora da Brava ci è pervenuta la seguente dichiarazione con preghiera di pubblicazione sul Corriere della Somalia:

DICHIARAZIONE

Noi qui sottoscritti, componenti il comitato locale del Partito Unione Nazionale Somalo (ex U.G.B.), qui solennemente dichiariamo esserci in data odierna dimessi dalle cariche occupate nel sopra menzionato partito.

Dichiariamo pure di non appartenere più, quali soci, al suddetto Partito.

Brava, il 5 gennaio 1959.

- F.to Gelani Hagi Ali Mado — Segretario;
- F.to Ibrahim Mohamed Scek — Vice Segretario;
- F.to Abu Scekuna Mohamed — Membro;
- F.to Scerif Asadi Said — Membro;
- F.to Mohamed Scek Cassim — Membro;
- F.to Mohamed Nur Mohamed Hagi — Membro;
- F.to Said Uali Abu Seego — Membro;
- F.to Said Scek Nureni — Membro.

Sotto la stessa data i medesimi si sono iscritti al partito della Lega dei Giovani Somali.

Sempre da Brava ci è pervenuta la seguente dichiarazione con preghiera di pubblicazione sul Corriere della Somalia:

DICHIARAZIONE

Noi qui sottoscritti, componenti il comitato locale del partito Great Somalia League di Brava, qui solennemente dichiariamo di esserci in data odierna dimessi dalla carica suddetta.

Nel contempo dichiariamo pure di non appartenere più, sotto la stessa data, al partito sopra descritto.

Considerato quanto esposto sopra deliberiamo lo scioglimento della Sezione del Partito Great Somalia League di Brava. Brava, li 5 gennaio 1959.

- F.to Said Hagi Mumin — Segretario;
- F.to Mohamed Hagi Baccar — Cassiere;
- F.to Mohamed Abdiahab Scek — Membro;
- F.to Mohamed Baba Scek Osman — Membro;
- F.to Abdullahi Mohamed Ueriale — Membro;
- F.to Mohamed Sarmad Mohamed Aba — Membro;
- F.to Ahmed Ali Farah — Membro;
- F.to Scerif Hamza Muhdir — Membro;
- F.to Scek Hassan Dinghi — Membro;
- F.to Abdulle Said Ahmed — Membro.

Sotto la stessa data i medesimi si sono iscritti al partito della Lega dei Giovani Somali.

Aderiscono alla L.G.S. il Sindaco e i Consiglieri HDMS di Brava

Lo stesso da Brava riceviamo la seguente dichiarazione con preghiera di pubblicazione sul Corriere della Somalia:

DICHIARAZIONE

Noi qui sottoscritti, componenti il Consiglio Municipale di Brava, appartenenti alla H.D.M.S., qui solennemente dichiariamo di esserci dimessi dal partito suddetto.

Con effetto immediato passiamo alla Lega dei Giovani Somali.

Brava, li 5 gennaio 1959.

- F.to Abo Scek Bin Scek — Sindaco;
- F.to Scerif Mudo Mussa — Assessore;
- F.to Said Hagi Beitula — Assessore;
- F.to Scerif Muktar Mohamed — Consigliere;
- F.to Scek Iassin Fato — Consigliere;
- F.to Habi Scek Habibi — Consigliere;
- F.to Geilani Hagi Ali — Consigliere;
- F.to Abdurahman Nurse — Consigliere;
- F.to Hagi Mohamed Scir — Consigliere;
- F.to Mohamed Aboca detto (Une) — Consigliere;
- F.to Maghiro Mohamed Bacar — Consigliere.

Ad Itala la sezione P.L.G.S. si fonde con la L.G.S.

Da Itala ci giunge che in data di ieri la Sezione del Partito Liberale dei Giovani Somali di quel centro si è fusa con quella del Partito della Lega dei Giovani Somali.

A. F. I. S.

Ufficio per gli Affari Italiani DIREZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE ITALIANE

ESAMI DI 1ª SESSIONE ANNO SCOLASTICO 1958/59

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica:

- I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:
- a) Maturità Scientifica;
 - b) Licenza di Scuola Media;
 - c) Licenza di Scuola di Avviamento Commerciale;
 - d) Idoneità al 2 3 4 5 Scientifico;
 - e) Idoneità alla 2 e 3 Media;
 - f) Idoneità al 3 Avviamento Commerciale;

Sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 31 gennaio 1959.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) Atto di nascita;
- 2) Attestato di identità personale;
- 3) Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 4) Titolo di studio eventualmente prescritto;
- 5) Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esame;
- 6) Programma svolto in duplice copia.

Nella domanda di Ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li hanno privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla maturità Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della tassa pagata.

I candidati interni alla Licenza di Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole.

Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

I candidati all'esame di Ammissione alla Scuola Media Italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 1,00 corredata dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6 entro il 31 gennaio 1959.

GOVERNO DELLA SOMALIA - MINISTERO per gli A.A.S.S. AVVISO

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle scuole secondarie della Somalia per l'anno scolastico 1959/60 dovranno presentare all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria entro il 31 gennaio prossimo, oltre ai documenti di cui all'art. 6 del decreto n. 10 del 3 - 2 - 1954, il certificato di residenza permanente nel Territorio, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto n. 164 del 12 novembre 1954.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Somalo)
13.15 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Saluto degli ammalati al loro cari parenti lontani
16.35 - Gabai e Gherar
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Sabaka il demone del fuoco» Technicolor con: Boris Karloff - Nino Marcel - Reginald Denny

CINEMA CENTRALE «Bama» nuovo film Indiano

CINEMA EL GAB «Oltre Mombasa» in Technicolor con: Cornel Wilde - Donna Reed

CINEMA HAMAR «Delitto sulla Costa Azzurra» prima visione con: Michele Morgan - Daniel Gelin - Peter Van Eyck

CINEMA MISSIONE «Iadama» film Arabo

SUPERCINEMA «Il segreto di Mora Tau» con: Gregg Palmer - Allison Hayes - Autumn Russell - cinegiornale

Il Capo dei Qadi a nome di tutti i Qadi esprime le più vive condoglianze alla Famiglia del Defunto.

QADI SCEK OMAR FAGHI

L'Assessore Municipale di Gelib Abdi Sudagadud porge le sue più sentite condoglianze all'amico Iusuf Hassan Bob impiegato per la perdita della cara Figlia.

ZAHRA IUSUF

ONOMICI

NOVITA' Librerie Mondadori - Rizzoli Romanzi Gialli, Urania, Pavone - Gialli Garzanti sono arrivati alla Cartoleria Impero di Porro.

DISCHI MICROSOLCO «novità del mese» sono arrivati al negozio Porro.

VENDESI Topolino Giardinetta come nuova. Rivolgersi Officina Meloni - Viale Lido - Telefono 701.

VETTURA Topolino vendesi 1800 So.: rivolgersi officina Galante telef. 372.

Le dichiarazioni del Ministro per gli AA. EE.

(Continuazione della 1ª Pag.)

Parti di costituire, possibilmente entro tre mesi, un Collegio arbitrale composto di tre giuristi col compito di delimitare la frontiera in base a «terms of reference» da concordarsi fra i Governi italiano ed etiopico con l'assistenza di una persona indipendente designata d'accordo fra i Governi stessi.

Benché il Governo somalo per mio tramite avesse ripetutamente fatto presente a questa onorevole Commissione la opportunità di non scartare la fase della mediazione indicata nella Risoluzione 352 (V) del 5-12-1950, esso tuttavia accettò la procedura di arbitrato raccomandata con la Risoluzione 1213 (XII) ed in conseguenza non ha mancato di dare ogni sollecita cooperazione per la sua realizzazione. Infatti fin dal 4 febbraio u.s. il Governo somalo avendo ricevuto da quello italiano una lista di nomi di giuristi, espresse il proprio gradimento affinché l'incarico di arbitro, secondo quanto previsto dalla Risoluzione 1213 (XII), venisse affidato al giurista svizzero Sig. Plinio Bollia.

Successivamente il Governo somalo esaminò il progetto di compromesso di Arbitrato e nella seduta del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1958 ne approvò il testo definitivo che, per quanto concerne l'articolo relativo ai «terms of reference», è il seguente: «Il Collegio esaminerà la questione e pronunzierà la sua decisione sulla base di tutti gli atti internazionalmente rilevanti a tal fine, nonché degli interessi e del benessere delle popolazioni in armonia con i principi delle Nazioni Unite».

Inoltre, per quanto concerne la nomina della persona indipendente prevista dalla Risoluzione 1213 (XII), il Governo somalo espresse a quello italiano l'avviso che l'alta personalità proposta fosse più idonea per assolvere tale compito.

Sfortunatamente queste iniziative del mio Governo non vennero condivise dal Governo etiopico che, col suo progetto di compromesso di Arbitrato comunicato soltanto il 28 luglio 1958, restrinse i «terms of reference» alla pura e semplice interpretazione letterale degli articoli 1-2-3 e 4 della Convenzione italo-etiope del 16 maggio 1908. Inoltre, per quanto riguardava la scelta della «independent person», il Governo etiopico respinse la nostra designazione, dimostrandosi invece dispo ad accettare una persona da scegliersi in una lista di giuristi da esso proposta.

Il Governo somalo ha poi dato altre concrete prove della sua buona volontà, sia aderendo prontamente alla nomina del terzo arbitro, nella persona del giurista finlandese prof. Erik Castrén, sia, recentemente, dichiarandosi disposto ad accettare alcune proposte relative alla scelta dell'«independent person».

Purtroppo anche queste ultime manifestazioni di buona volontà del mio Governo non hanno trovato nel Governo etiopico la sperata accoglienza favorevole.

Ma, Signor Presidente, al di sopra di tutto ciò mi consenta di sottolineare che il Governo ed il popolo somalo hanno finora dato una ben maggiore prova di buona volontà non opponendosi a che le discussioni sulla frontiera somalo-etiope, che si protraggono ormai da anni, facessero riferimento a trattati internazionali che sostanzialmente terminarono la spartizione coloniale dei territori somali e che furono a suo tempo negoziati senza nessuna consultazione delle popolazioni somale interessate.

Tuttavia per quanto grande e sincero sia il desiderio di raggiungere una durevole soluzione di questa grave problema, il Governo ed il popolo somalo non possono aderire alla intransigenza etiopica manifestata anche nel corso di questa fase di arbitrato e respingono la tesi secondo la quale l'opera del Collegio arbitrale deve essere vincolata e limitata alla semplice interpretazione letterale degli articoli 1-2-3-4 della sola Convenzione italo-etiope del 16 maggio 1908, perché sanno che ciò non corrisponde, oltretutto, alla stessa realtà giuridica del problema.

Signor Presidente, per chiarire questo concetto potrei esporre molteplici argomenti, ma per necessaria brevità mi limiterò per ora ad indicarne uno.

Nell'articolo IV - paragrafo 7 - del progetto di compromesso di arbitrato presentato il 28 luglio u.s. dal Governo etiopico è detto che il Collegio arbitrale dovrebbe, fra gli altri compiti, stabilire, in base alla Convenzione italo-etiope del 1908, lo «esatto punto di trigiunzione della frontiera fra l'Etiopia, il «Trust Territory» ed il Somaliland Protectorate (British Somaliland)».

Mi sembra indiscutibile che la determinazione del punto geografico nel quale i confini di tre Paesi si incontrano non possa derivare che da un accordo tripartito, oppure da una serie di accordi bilaterali interdipendenti dai quali desumere la volontà dei tre Paesi di scegliere e accettare quel punto geografico come punto di trigiunzione delle rispettive frontiere. E poiché nel nostro caso manca l'accordo tripartito mentre invece esiste la serie di accordi bilaterali italo-etiope, italo-britannici, angio-etiope, è ovvio che nessun Collegio arbitrale potrebbe correttamente determinare il punto di trigiunzione di frontiera fra l'Etiopia, la Somalia ed il British Somaliland se, invece di esaminare il complesso degli accordi bilaterali in materia, dovesse limitare a priori il suo lavoro all'esame di un solo accordo bilaterale; cioè — come vorrebbe il Governo etiopico, all'esame della sola Convenzione italo-etiope del 1908.

Mi sia consentito rammentare che la frontiera fra la Somalia ed il Somaliland Protectorate venne tracciata sul terreno da una apposita Commissione mista nel 1929-1930 e fu sanzionata con l'accordo italo-britannico di Londra del 1.º giugno 1931. Con questo accordo — che indubbiamente è uno degli accordi internazionali ai quali fa riferimento l'articolo 1 del Trusteeship Agreement — il punto terminale ovest della frontiera fra Somalia e Somaliland fu stabilito all'incrocio delle coordinate geografiche 47 longitudine Est-8° latitudine Nord, ed ivi venne eretto il cippo di frontiera N. 71.

Il Governo etiopico, basandosi esclusivamente ed unicamente sulla sua interpretazione della Convenzione 1908 pre-tende invece che questo punto e gli adiacenti territori di Sud-Est siano di sua appartenenza; ed attualmente ne ha in effetti il possesso in applicazione dell'Accordo angio-etiope di Londra del 29 novembre 1934.

Ora io chiedo: se in base

all'accordo italo-britannico del 1931 (che indiscutibilmente è uno degli accordi di frontiera richiamati dall'articolo 1 del Trusteeship Agreement) il punto 47-8 costituisce il termine della comune frontiera fra Somalia e British Somaliland restando i territori situati a sud-est di tale punto assegnati alla Somalia; e se gli Etiopici lo negano basandosi sulla loro interpretazione della sola Convenzione 1908, come potrebbe il Collegio arbitrale giudicare rettamente senza esaminare e interpretare tutti gli atti internazionali rilevanti a tal fine?

Il mio Governo è inoltre di avviso che dovrà anche essere stabilito se l'applicazione del trattato angio-etiope del 29 novembre 1954 che determinò la consegna all'Etiopia dei territori già riconosciuti di pertinenza della Somalia, contraddica o meno i precedenti accordi internazionali di frontiera.

Signor Presidente, io credo — dopo quanto ho avuto l'onore di esporre — che sia ormai evidente che il mio Governo chiedendo che «terms of reference» sui quali il Collegio arbitrale dovrebbe pronunciarsi si riferiscano a «tutti gli atti internazionalmente rilevanti» ha valutato il problema nei suoi corretti termini di diritto.

Ma accanto alla interpretazione di vecchi trattati che Governo e popolo somalo potrebbero anche legittimamente ripudiare in quanto sono espressione di rapporti coloniali assolutamente estranei al futuro Stato somalo, l'equa soluzione del problema, confinario so-

lamente etiope richiede soprattutto che siano adeguatamente valutati gli interessi ed il benessere delle popolazioni in armonia coi principi delle Nazioni Unite. Mi sia consentito di sottolineare fermamente questo punto e di richiamare quanto in proposito io dichiarai nel mio intervento del 12 dicembre 1957 davanti a questa onorevole Commissione: «Il Governo somalo è altrettanto consapevole che l'applicazione dei trattati non può in alcun modo essere in contrasto con l'interesse e le necessità di vita delle popolazioni perché questo principio di equità non solo è stato sancito nel trattato di pace italiano (v. art. 23 dell'allegato 11 del Trattato di Parigi del 10 febbraio 1947), ma è stato ripetutamente riaffermato sia nei Rapporti delle Missioni di Visita che le N.U. hanno inviato in Somalia, sia nel corso dei numerosi dibattiti relativi al confine somalo-etiope che si sono successivamente svolti in questa onorevole Assemblea».

Signor Presidente, giunto a questo punto io vorrei ancora una volta pregare l'onorevole Commissione di considerare la gravità del problema e la necessità di una sua giusta soluzione nel corso della presente sessione che deve ritenersi ormai l'ultima rimasta per una decisione utile e pratica prima della data fissata per l'indipendenza: 2 DICEMBRE 1960.

Il mio Governo è pronto a seguire, con la migliore buona volontà e ragionevolezza, ogni formula che porti a tale soluzione non escluso l'eventuale ricorso alla consultazione diretta delle popolazioni interessate come già ebbi a dichiarare davanti a questa onorevole Commissione con il mio intervento del 12 dicembre 1957.

Grazie, Signor Presidente».

L'URSS 1959 entrato in orbita attorno al sole

Mosca, 7. La TASS ha annunciato che il satellite solare è entrato in orbita oggi. Il razzo cosmico si trova ormai ad un milione di Km. dalla terra ma questa distanza, continua la Tass, crescerà rapidamente dato che la terra ed il satellite si allontanano l'uno dall'altro a velocità considerevole. D'altra parte il fatto che la velocità di 11,2 chilometri al secondo è stata sensibilmente superata dall'ordigno, questo evolverà più verso Marte che verso la Terra. Gli scienziati sovietici ritengono per altro che in avvenire, sia possibile un sufficiente riavvicinamento alla Terra che permetterà di osservare il satellite.

malto-etiope richiede soprattutto che siano adeguatamente valutati gli interessi ed il benessere delle popolazioni in armonia coi principi delle Nazioni Unite. Mi sia consentito di sottolineare fermamente questo punto e di richiamare quanto in proposito io dichiarai nel mio intervento del 12 dicembre 1957 davanti a questa onorevole Commissione: «Il Governo somalo è altrettanto consapevole che l'applicazione dei trattati non può in alcun modo essere in contrasto con l'interesse e le necessità di vita delle popolazioni perché questo principio di equità non solo è stato sancito nel trattato di pace italiano (v. art. 23 dell'allegato 11 del Trattato di Parigi del 10 febbraio 1947), ma è stato ripetutamente riaffermato sia nei Rapporti delle Missioni di Visita che le N.U. hanno inviato in Somalia, sia nel corso dei numerosi dibattiti relativi al confine somalo-etiope che si sono successivamente svolti in questa onorevole Assemblea».

Grazie, Signor Presidente».

Fanfani ha lasciato il Cairo

(Continuazione della 1ª Pag.)

I Ministri Fanfani e Fawzi hanno anche proceduto allo scambio di lettere per la concessione di terreni, franchi da imposizioni fiscali per la costruzione di istituti di cultura a Roma e al Cairo, dei due Paesi.

Subito dopo la cerimonia della firma del comunicato lo on. Fanfani ha raggiunto la sede dell'Ambasciata di Italia dove ha tenuto una conferenza stampa.

Il Presidente del Consiglio ha dato dapprima lettura del testo del comunicato firmato poco prima, quindi ha risposto a varie domande rivolte dai giornalisti.

Egli ha tenuto a smentire recisamente di voler svolgere una mediazione tra la RAU e la Francia circa il conflitto algerino, affermando di essere venuto al Cairo come Presidente del Consiglio italiano e non come ambasciatore di chiacchieria.

Quando gli è stato chiesto se nei suoi colloqui con Nasser si fosse parlato anche del problema d'Israele, l'on. Fanfani ha risposto negativamente.

Il Presidente del Consiglio ha comunque sottolineato che i suoi colloqui al Cairo hanno avuto prevalentemente per oggetto i problemi comuni fra Italia e RAU.

Il Capo del Governo italiano ha rinnovato al Presidente della RAU Nasser il precedente invito a recarsi in visita ufficiale a Roma.

Il Presidente Nasser ha promesso di compiere tale visita nel corso di quest'anno.

Conclusa la sua visita ufficiale, il Presidente Fanfani, ha lasciato questo pomeriggio il Cairo per recarsi ad Alessandria.

Come è noto domani mattina Fanfani sarà presente alla cerimonia della consacrazione dell'ossario dei caduti italiani a El Alamein.

Prima di partire dal Cairo il Capo del Governo italiano ha compiuto un'ultima visita di cortesia al Presidente Nasser.

Intanto la stampa egiziana seguita a dedicare ampio spazio alla cronaca della visita dell'on. Fanfani e al significato dei numerosi contatti ufficiali e privati che l'hanno caratterizzato anche ieri. In particolare risalto viene posto il secondo colloquio che il Presidente del Consiglio italiano ha avuto con il Capo della RAU ieri sera, al palazzo di Kubbeh e che è durato due ore.

Secondo quanto ha dichiarato lo stesso Ministro incaricato degli Affari della Presidenza Ali Sabri, la lunga e cordiale conversazione è stata dedicata ad un ampio scambio di vedute sulla situazione politica del Medio Oriente e del Mediterraneo. Ali Sabri ha aggiunto che è stato discusso anche il problema dell'Algeria, ma «in maniera molto generale, non essendo, né l'Egitto, né l'Italia, rappresentanti della Francia o dell'Algeria per discutere più dettagliatamente» tale problema.

Nella stessa maniera generale è stato discusso il problema di Cipro. Sabri ha aggiunto: «Nessun suggerimento o proposta sono stati formulati durante i colloqui».

Il giornale «Al Ahrām», il cui redattore capo Mohammed Hassanein Heykal è persona molto vicina al Presidente Nasser afferma, d'altra parte, che «l'Italia desidera collaborare alla costruzione della diga dell'Alto Nilo» e aggiunge: «Fanfani ha comunicato a Nasser questo desiderio, come pure il desiderio di collaborazione italiana nei vari progetti industriali della RAU».

Il Vice Direttore degli Affari Economici del Ministero degli Esteri italiano, Soro, ha discusso ieri questo argomento col Ministro egiziano dell'economia Abbas Zaki.

Lo stesso «Al Ahrām», dopo aver riferito particolareggiatamente la cronaca della giornata di ieri della visita di Fanfani, pone in rilievo la cor-

lità dei colloqui tra il Presidente del Consiglio italiano e il Presidente Nasser. Lo stesso giornale, sotto il titolo a tre colonne «Fanfani professore di economia dirige la politica italiana», pubblica un lungo articolo dedicato alla personalità dell'ospite e alla sua attività come uomo politico, come esperto economico, e come scrittore. L'articolo mette pure in rilievo la legislazione del lavoro vigente in Italia.

I lavori del Consiglio Economico della Lega Araba

Il Cairo, 8.

I 70 delegati dei dieci paesi arabi che partecipano alla V Sessione del Consiglio Economico della Lega Araba hanno consacrato la loro prima seduta allo studio per l'armonizzazione dei piani di sviluppo nei loro rispettivi paesi. Il maggior problema consiste nel mettere in pratica attuazione i progetti finanziari stabiliti nel corso della sessione di giugno 1957.

L'Ambasciatore della Libia al Cairo ha annunciato l'adesione incondizionata del suo Paese alla «Banca per lo Sviluppo arabo».

Il Kuwait, che non è membro della Lega araba, è presente ai lavori con due rappresentanti.

Sono stati costituiti quattro sottocomitati per: le questioni economiche, quelle finanziarie, quelle petrolifere e per il boicottaggio di Israele.

Nell'agenda dei lavori è previsto anche un particolare studio sul mercato Comune europeo, il movimento di capitale tra i paesi arabi, problemi petroliferi, del transito e del commercio nonché la riduzione dei dazi doganali.

E' probabile che la conferenza esamini le misure da prendere per la costituzione di compagnie arabe di navigazione ed aeree.

La situazione nel Marocco

Rabat, 8.

Gli ambienti ufficiali marocchini si dichiarano molto ottimisti a proposito del ristabilimento della situazione generale nel Paese.

Tanto a Palazzo Reale che alla Presidenza del Consiglio, i portavoce hanno accennato a massicce adunate ed a manifestazioni di lealismo nelle regioni del Rif e del Medio Atlante.

Negli ambienti ufficiali di Rabat si considera che le operazioni condotte attualmente dalle forze armate reali siano di carattere politico più che militare si tratta di occupare il terreno e di raggruppare i montanari, piuttosto che ricorrere alle forze.

Si dichiara pertanto al Gabinetto Reale che è necessario ancora «qualche giorno» prima che il raggruppamento sia totale perché «molti isolati non hanno ancora ascoltato il messaggio del sovrano».

E' nata ieri la quinta Repubblica francese

La cerimonia del passaggio dei poteri presidenziali — Michel Debre, incaricato di formare il Governo, ha già incaricato la lista dei Ministri

Parigi, 8.

21 colpi di cannone, sparati lungo le rive della Senna hanno annunciato alle ore 12.20 locali di oggi la nascita ufficiale della quinta repubblica francese e la assunzione della carica di Capo dello Stato da parte del Generale Charles De Gaulle.

Le cerimonie hanno avuto inizio a mezzogiorno, quando De Gaulle, è giunto all'Eliseo dove è stato accolto dal Presidente uscente René Coty, che vi entrò nel 1953.

Coty e De Gaulle si sono stretti lungamente la mano, indi si sono appartati nello studio del Presidente della Repubblica dove si sono trattenuti brevemente. Poi, nel salone delle feste, nel quale era convenuta una folla di invitati — i due Presidenti hanno ascoltato dalla voce del Vice Presidente del Consiglio di Stato René Cassin la lettura dei risultati ufficiali dell'elezione presidenziale del 21 dicembre che ha elevato Charles De Gaulle a capo del nuovo stato francese.

Coty ha poi pronunciato una breve allocuzione di saluto, mentre dal lungo Senna giungevano gli echi dei colpi di cannone. Quindi il nuovo Presidente ha pronunciato parole di ringraziamento e di saluto al suo predecessore con il quale subito dopo, ha compiuto lentamente il giro del salone stringendo la mano alle personalità presenti.

Conclusi le cerimonie all'Eliseo per il trapasso dei poteri, il Presidente De Gaulle e René Coty si sono recati in forma solenne, acclamati da una grande folla, all'Arco di Trionfo, risalendo l'Avenue des Champs Elysees, per un rito in onore del Soldato Ignoto.

La quinta repubblica potrebbe avere il suo primo governo entro 15 ore, ha dichiarato Debre uscendo dall'Eliseo dove il Presidente De Gaulle l'aveva convocato, per conferirgli l'incarico subito dopo la conclusione, col rito all'Arco di Trionfo, delle cerimonie per il trapasso dei poteri presidenziali.

Michel Debre ha, infatti, an-

Atteggimento di Re Saud

(Continuazione della 1ª Pag.)

Uniti non possono restare indifferenti. I Paesi arabi debbono adottare un atteggiamento sempre più deciso nei riguardi della Francia ed il boicottaggio di questo Paese deve rappresentare la punizione per le sue operazioni militari contro il popolo algerino».

Re Saud ha poi annunciato di aver l'intenzione di riaprire la questione dell'Oasi di Buraimi davanti alle Nazioni Unite data l'impossibilità in cui si trova di far ammettere dalla Gran Bretagna i diritti del suo Paese sull'oasi e la zona circostante.

Egli ha accusato i britannici «di intenzioni aggressive e di rifiutare la soluzione arbitrata».

Il Re Saud, poi, ha attirato l'attenzione di Hammarskjöld sulla grave situazione nell'Imanato di Oman dove atti di violenza vengono commessi contro le popolazioni, atti che commuovono non solo i popoli arabi ma tutte le nazioni libere».

L'emittente saudita ha reso noto, infine, che il Segretario Generale Hammarskjöld ha dichiarato che sia il problema di Buraimi che quello di Oman riceveranno la piena attenzione delle Nazioni Unite se essi saranno loro sottoposti dall'Arabia Saudita nella prossima sessione.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mesaditele

ببرج الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

٩ يناير ١٩٥٩ الموافق ٢٩ جماد الثاني ١٣٧٨ هـ

زيارة السنيور فنقاني للجمهورية العربية المتحدة

النظر في أهم المسائل التي تخص الجمهورية العربية المتحدة وإيطاليا

التعاون الاقتصادي - العلاقات الثقافية نشاط الجالية الإيطالية في مصر

القاهرة - ٧ يناير

اجتمع اليوم السنيور فنقاني للمرة الثانية بالرئيس جمال عبد الناصر . وفيه، يحضر محادثات مساء أمس يؤخذ من المصادر العلمية أن الرئيس جمال عبد الناصر والسنيور فنقاني تباحثا في مسائل تتعلق بإيطاليا والجمهورية العربية المتحدة ومن بينها مسألة التعاون الاقتصادي بين البلدين . وقد وضحت نقاط عديدة بصورة مرصية بين الجانبين وهذا بخصوص احوال الجالية الإيطالية في مصر التي تقدر بـ ٥٥ ألف نسمة . وقد قرر أيضا في التفاصيل الأخيرة بشأن الاتفاق الثقافي .

وكان من مواضع البحث في المجال الاقتصادي موضوع السد العالي ومشروعات أخرى . واقترح السنيور فنقاني خطة ترمي الى ازدياد التبادلات التجارية بين إيطاليا والجمهورية العربية المتحدة والى افساح المجال لإيطاليا للمساهمة في المشروعات المصرية بخصوص التنمية .

هذا وقد أدلى الرئيس جمال عبد الناصر عند نهاية مذبحة العشاء التي أقيمت مساء أمس تكريما لرئيس الوزراء الإيطالي بعض التصريحات النصحية الإيطالية الذين رافقوا السنيور فنقاني في زيارته وقال أن رئيس الوزراء الإيطالي دل على أنه ملم تمام الامام بجميع مسائل هذا الاقليم وعلى تدارك متزايد . وأضاف الرئيس ناصر انه مسرور جدا من مقابله . وصرح نائب رئيس الجمهورية العربية المتحدة المرشغال عبد الحكيم عامر انه تأثر بثقافة فنقاني العميقة وبتمام اطلاعه بمسائل هذا الاقليم .

وزار السنيور فنقاني اليوم بعد اجتماعه بالرئيس ناصر دار الأتار المصرية وسوق الاتجاج

المصرية تنشر التفاصيل عن زيارة فنقاني للجمهورية العربية المتحدة وعن محادثاته مع الرئيس ناصر . وخصصت جريدة «الجمهورية» صفحة كاملة لإيطاليا والسنيور فنقاني . ووصفت جريدة «جورنال دي اجيت» السنيور فنقاني كمحبي بسان السياسة الخارجية وكمجدد في مجال النشاط الاجتماعي وقامت أن فنقاني مصمم على أن إيطاليا تتعاون بصورة وثيقة مع العالم العربي . وقد أمضى في فكرته هذه قائما بنشاط داخلي وخارجي استطاع به أن يبعد عن اقتراب إيطاليا الودي من الجمهورية العربية المتحدة أي مظهر كان ممكن أن يعتبر كخيانة للقرب من طرف إيطاليا . وأضافت الجريدة المذكورة أن فنقاني يصبو بزيارته هذه الى أن يشعر بوجود أوروبا في الشرق الأوسط وفي نفس الوقت باعتراف الجمهوريه العربية المتحدة من طرف أوروبا الغربية كحقيقة واقعية .

مكاتها فيها بلا منافس ، بفضل ما توافر لها من سلامة الدوق ، وجوده الصنعة والذرة ، والائانه . والارقام أفصح من الأقوال - فقد صدرت إيطاليا الى ألمانيا ، في سنة ١٩٥١ ، أحدى من الجلود تقدر قيمتها بمليون ونصف مارك . وكان معظم الاحذية يستورد من سويسرا . وفي سنة ١٩٥٢ ارتفعت قيمة الصادرات لألمانيا الى ٩ ملايين مارك . وفي سنة ١٩٥٦ بلغت جملة قيمة مستوردات ألمانيا من الاحذية ٢٦ مليوناً من الماركات ، كانت حصة إيطاليا منها ٨٨٠٠٠٠٠ مارك . في حين أن سويسرا ظلت تحتفظ تقريبا بنصيبها وقدره ٩ ملايين مارك . وفي سنة ١٩٥٧ ، طرأ انقلاب جوهري على الميزان التجاري للاحذية لصالح صناعة الاحذية الإيطالية . وفعلا كانت حصة إيطاليا ٢٨ مليون مارك من جملة قيمة الاحذية الصادرة الى ألمانيا وتقدر بـ ٤٥ مليون مارك (في حين أن نصيب سويسرا منها كان ١٠ ملايين مارك) . وتضاربت عوامل عديدة على ارتفاع منزلة الاحذية الإيطالية ورجحانها على المنصوعات السويسرية - أهمها السعر المعتدل الذي يبا لجمع الطبقات الألمانية في المدن والمراكز الصغرى التهافت على اقتناء الخذاء الإيطالي .

ولن يقف النجاح عند الحد بالطبع ، بل انه سيكتمل ويمتد ، كما تدل البيانات الاحصائية ، في النصف الأول من هذه السنة الجاريه ، حيث بلغت قيمة ما استوردته ألمانيا الغربية من الاحذية ٤٣ مليون مارك ، منها ٣٠ مليون مارك قيمة الاحذية الإيطالية .

التي عقلت على زيارة فنقاني للجمهورية العربية المتحدة . وأضافت الجريدة المذكورة أن سياسة فنقاني تركز على مبادئ المساواة والحريه وهذا هو الوجه الحقيقي الذي تظهره اليوم إيطاليا أمام الشعوب العربية التي تكافح من أجل نهضتها . وكتبت جريدة «التموه» تقول انه من المعتقد أن ينظر أثناء محادثات التاحرة في مساهمة إيطاليا في تصحيح مصر بالاضافة الى مسأله تعزيز العلاقات التجارية بين البلدين وأن اتصالات فنقاني بالرئيس ناصر ستؤدي بلا شك الى نتائج حسنة . هذا ولا تزال الصحف

أخبار اليوم

- ١٢٣٣٠ - ميلو
- ١٢٣٤٠ - فورو
- ١٢٣٥٠ - ميلو
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣٣١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ١٣٣٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٢٠٠ - حتم
- ١٦٢٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦٢١٥ - ميلو
- ١٦٢٢٥ - تحية المرضى لأقاربهم البعداء
- ١٦٢٣٥ - قبای
- ١٦٢٤٥ - ميلو
- ١٧٢٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧٢١٥ - ميلو (دويتو)
- ١٧٢٢٥ - قبای
- ١٧٢٣٥ - ميلو
- ١٧٢٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجا جوبا العليا)
- ١٨٢٠٠ - حتم
- ١٩٢٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٢٣٥ - أغنية صوماليا حديثة
- ١٩٢٥٠ - قبای
- ٢٠٢٠٠ - ميلو (دويتو)
- ٢٠٢١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)

نهاية اعمال الدورة الاولى للجنة الاقتصادية لافريقيا التابعة للامم المتحدة

أديس أبابا - ٧ يناير

انتهت اللجنة الاقتصادية لافريقيا أعمالها مساء أمس وقد وافقت على برنامج أعمالها وعلى التقرير الذي تقدمه للجنة الاقتصادية والاجتماعية التابعة للامم المتحدة .

وقد صرح مندوب الجشة أثناء الجلسة النهائية أن رفاهية افريقيا ليست مسألة خاصة للافريقيين فحسب بل يجب انهما تتحقق بمساعدة البلاد الأوروبية .

صناعة الاحذية الإيطالية تحرز نجاحا باهرا في أسواق ألمانيا الغربية

دل رواج الاحذية الإيطالية في ألمانيا الغربية ، بوضوح وجلاء على رسوخ قدم هذه الصناعة في أسواق عرفت بالصرامة والتدقيق والتشدد . وتوريد الاحذية الإيطالية الى العالم الذي يعد ناحية هامة من نواحي صناعة الملابس والأزياء الجاهزة في إيطاليا ، قد وجد السوق الألمانية مهابة بلا قيود أو حماية جمركية . وفعلا ظلت أسواق ألمانيا موصدة ، خلال العشرين سنة الاخيرة ، في وجه المنافسات الأجنبية . فلما أخذت بنظام حرية المبادلات التجارية ، أمكن للاحذية الإيطالية النفوذ الى هذه الأسواق وتدعيم

اجتماع همرشولد بالرئيس ناصر

القاهرة - ٧ يناير

اجتمع الامين العام للامم المتحدة داج همرشولد هذا الصباح بالرئيس ناصر لمدة ساعتين استعرض فيها أهم المسائل

التحرير بقلم مكتب الصحافة مطبعة الحكومة - مقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
 DIREZIONE GOVERNO 82
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Ema-
 nuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 —
 Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del
 «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABONAMENTI
 Annuale So. 80 — Semestrale So. 45 —
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 80. PREZZO CENT. 29

DOPO LA VISITA ALLA RAU

L'On. Fanfani da ieri ad Atene

Il Primo Ministro italiano ha avuto un colloquio con il Primo Ministro ellenico —
 Esaminata la posizione dell'Italia e della Grecia nei riguardi del mondo arabo —
 Prima di lasciare il Cairo il Premier italiano ha avuto un ulteriore colloquio con il
 Presidente Nasser — Seguite in tutto il mondo occidentale le conversazioni Italia-
 RAU

Atene, 9.
 Il Capo del Governo e Mi-
 nistro degli Esteri Fanfani è
 giunto nel pomeriggio ad Ate-
 ne, dove erano ad attenderlo
 il Capo del Governo Caraman-
 lis, il Ministro degli Esteri A-
 veroff, gli Ambasciatori d'Ita-
 lia ad Atene e di Grecia a Ro-
 ma, ed altre personalità, non-
 che i capi missione degli altri
 paesi.

L'On. Fanfani è stato ricevu-
 to con gli onori militari. «Cre-
 do che nessun uomo — egli ha
 detto — possa giungere in Gre-
 cia senza provare una profon-
 da emozione. Nel caso presen-
 te, all'emozione si aggiunge lo
 onore che mi è fatto dal Presi-
 dente della Repubblica Italia-
 na, il quale mi ha incaricato
 di rappresentarlo presso il Go-
 verno ellenico. Questo invito
 greco ci consentirà di esami-
 nare i problemi comuni e di
 riaffermare la già operante a-
 micizia italo-ellenica».

L'On. Fanfani ha quindi rag-
 giunto Atene.

Il primo contatto ufficiale
 tra l'On. Fanfani ed il Primo
 Ministro Caramanlis ha avuto
 luogo nel pomeriggio di oggi,
 in una atmosfera di grande
 amicizia e cordialità.

Il colloquio è durato un'ora
 e mezza.

Dopo l'incontro l'On. Fanfani
 ha espresso alla stampa la
 sua piena soddisfazione per
 questo primo colloquio con rap-
 presentanti del governo greco.

Da parte sua il Primo Mini-
 stro Caramanlis ha dichiarato
 che sono stati esaminati la si-
 tuazione internazionale ed in
 particolare l'atteggiamento i-

talo-greco nei riguardi del
 mondo arabo.

I colloqui continueranno do-
 mani mattina e verranno esa-
 minate in particolare le que-
 stioni riguardanti i due paesi,
 e verranno ripresi ed avranno
 termine nel pomeriggio quan-
 do verrà pubblicato un comu-
 nicato ufficiale.

Il Presidente Fanfani alla
 mattinata, dopo il rito ad El
 Alamein, era rientrato ad A-
 lessandria da dove è partito
 per la Grecia.

Prima di lasciare l'Egitto, ha
 auspicato che la questione di
 Cipro possa giungere ad una
 soluzione senza che si renda
 necessaria alcuna mediazione
 dati i progressi sinora compiuti.

Parlando ad una conferenza
 stampa ai giornalisti italiani,
 l'On. Fanfani ha dichiarato
 che non è stato fissato alcun
 ordine del giorno preciso per
 i suoi colloqui di Atene in cui
 saranno esaminate varie que-
 stioni relative ai rapporti fra i
 Paesi.

Parlando dell'ultimo collo-
 quio, fuori programma, avuto
 ieri con Nasser (colloquio che
 ha avuto luogo su richiesta del
 Presidente della RAU) l'On.
 Fanfani ha dichiarato che «es-
 so ha coronato il lavoro com-
 piuto nei giorni precedenti».

I commentatori, intanto, ri-
 levano come la visita di Fan-
 fani al Cairo è stata seguita
 con vivo interesse in tutti i
 Paesi occidentali, e non sol-
 tanto per il fatto che egli è
 stato il primo Capo di Gover-
 no atlantico che ha preso con-

tatto «in loco» con i dirigenti
 egiziani dopo la crisi di Suez.

Nella alleanza atlantica l'Ita-
 lia rappresenta, per unanime
 riconoscimento, un elemento
 particolarmente attivo nel so-
 stenere la necessità — sanziona-
 tata del resto dallo stesso ar-
 ticolo due del patto della NA-
 TO — di fondare la difesa del-
 l'Occidente non esclusivamen-
 te sulla forza militare, ma an-
 che sulla collaborazione allo
 interno della alleanza e con
 tutti quei paesi che dimostrino
 attaccamento alla propria li-
 bertà e indipendenza. L'Egitto
 è indubbiamente uno di questi
 paesi, anche se il clima rivoluzionario, nazionalistico e an-
 ticolonialistico in cui esso si è
 costituito a repubblica ha fatto
 alla sua politica un spiccatissimo
 carattere antioccidentale. L'abilità
 sovietica ha fatto il resto,
 e Nasser ha finito per spingersi
 molto avanti nell'accettare da
 Mosca quello che gli Occidentali
 gli avevano negato o lesinato.

Ma questa posizione, che ha
 fatto a volte definire il gover-
 no del Cairo poco meno che
 un governo satellite di Mosca,
 ha ricevuto, anche di recente,
 più di una rettifica e precisazione.
 Con la stessa chiarezza con
 cui si è compiuto il lavoro della
 amicizia sovietica, Nasser ha
 proclamato che non intende
 tollerare le manovre — in at-
 to o temute — del partito
 comunista siriano, che agisce nel
 clandestinità.

Le dichiarazioni e gli arre-
 sti seguiti a questa presa di
 posizione gli hanno tolto an-
 che quel residuo di simpatia
 che aveva per lui il premier
 irakeno Kassem, che — non
 bisogna dimenticarlo — Nas-
 ser ha sperato a lungo, ma in-
 vano, di attrarre nella sua sfera
 d'influenza.

Il Governo del Cairo, si è
 venuto, in sostanza, collocando
 — sia pure su un piano
 pratico e non ideologico — a
 fianco di quello di Belgrado
 nella difesa della propria in-
 dipendenza e della propria li-
 bertà di azione rispetto alla
 troppo grande invadente ami-
 ca.

In questa situazione gli Occi-
 dentali non potevano che ri-
 prendere la fila dei contatti
 col Cairo, per recuperare il re-
 cuperabile e per non perdere
 che, con un po' di buona vo-
 lontà, può essere conservato.

Ora Fanfani ha avuto con
 Nasser scambi di vedute in-
 dubbamente preziosi, di cui è
 prevedibile si terrà conto non
 soltanto a Roma.

Nuovo Governatore nel Somaliland

Londra, 9.
 La Regina Elisabetta II ha
 approvato la nomina di Dou-
 glas Basil Hall Segretario per
 gli Affari Indigeni della Ro-
 dhesia del Nord, a Governatore
 e Comandante in capo del
 Protettorato del Somaliland, in
 successione di Sir Theodore
 Pike.

PER I DISORDINI DI LEOPOLDVILLE

Disposto dalla Camera belga l'invio di una commissione d'inchiesta

La Commissione composta di nove parlamentari dovrà riferire entro tre mesi sulle cause degli incidenti e sui mezzi per sanare la situazione — Deplorata dal Consiglio dei Borgomastri africani di Leopoldville la repressione e chiesto il riconoscimento del diritto di autodeterminazione

Bruxelles, 9.

Il Parlamento belga ha deciso di inviare una commissione d'inchiesta nel Congo in seguito ai recenti disordini svoltisi a Leopoldville.

La Commissione comprenderà nove membri nominati dal Parlamento, che avranno tutti i poteri per condurre l'inchiesta e farne un rapporto dettagliato al Parlamento entro tre mesi.

La Commissione indagherà su quali siano state le cause dei recenti disordini, e dovrà suggerire i mezzi per rimediare alla situazione creatasi. Il modo con cui le autorità belghe di Leopoldville hanno normalizzato la situazione, non sarà materia di inchiesta da parte della Commissione.

La Camera belga ha ascoltato il Ministro per il Congo ed il Ruanda Urundi, Van Hemelrijck, il quale ha detto: «Noi siamo sull'orlo di una catastrofe, e vi sono tutte le condizioni a che una semplice scintilla produca l'esplosione».

Van Hemelrijck, ha ammesso altresì che il Governo si aspettava disordini per il 13 gennaio, data in cui era previsto fossero resi pubblici i piani per il futuro del Congo, ma ha precisato che le manifestazioni violente dei giorni scorsi sono giunte inaspettate.

Secondo Van Hemelrijck, la lista esatta degli uccisi e dei feriti nel corso dei disordini è la seguente: 42 africani uccisi (di cui alcuni ridotti in fin di vita dal furore popolare); 208 africani feriti (dei quali 108 hanno dovuto essere ricoverati in ospedale); e 49 europei feriti (di cui 15 ricoverati in ospedale). Il numero degli arrestati ammontano a 96 elementi.

Tra gli imprigionati in Leopoldville, è anche il leader del Gruppo Nazionalista del Basso Congo «Abako» Joseph Kassabubu, il quale ha ricoperto la carica di Borgomastro in uno

SUCCESSO della missione Black

Il Cairo, 9.

La Gran Bretagna ha accettato un regolamento delle pendenze economico-finanziarie con l'Egitto, sorte dopo la nazionalizzazione del Canale di Suez, ha annunciato questa mattina il Ministero dell'Economia della RAU.

Della accettazione britannica è stata data comunicazione al Presidente della Banca Mondiale Eugene Black che ha svolto il ruolo di mediatore fra il Cairo e Londra. Una delegazione britannica è attesa nella capitale egiziana, a breve scadenza, per la definizione dell'accordo.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato — a sua volta — che i negoziati finanziari anglo-egiziani riprenderanno la prossima settimana, al Cairo, a seguito dell'esito positivo della missione di mediazione del Presidente della Banca Mondiale.

dei municipi di Leopoldville fino alla settimana scorsa.

Pare che Kassabubu fosse riuscito a sgusciare tra il primo cordone di truppe e di polizia teso intorno alla città ed avesse l'intenzione di raggiungere Brazzaville, ma a causa delle particolari misure di sicurezza in vigore, veniva rintracciato ed arrestato insieme ad altri 11 membri del Partito Abako, tra i quali anche il Vice Presidente Daniel Kanza.

In Leopoldville nel contempo si è riunito il consiglio dei dieci Borgomastri africani della città, che ha passato una risoluzione di severa condanna dei disordini testé verificatisi, risoluzione nella quale è però anche scritto che «l'uso indi-
 (continua in terza pagina)

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nella mattinata di ieri, S. E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto nel suo Ufficio:

- il Sig. Abdulcadir Mohamed Aden, Segretario Generale del Partito Costituzionale Indipendente Somalo;
- il Sig. Salah Mahadou Abd, Membro del Partito Costituzionale Indipendente Somalo;
- il Sig. Omar Haji Banafunzi, V. Presidente della Great Somali League;
- il Sig. Abucar Hamud Socorro, Presidente dell'Unione Nazionale Somala;
- il Sig. Haji Mohamad Bor-raco, Presidente del Partito Liberale Giovani Somali.
- il Sig. Hamed Muddei Hussein, V. Presidente del Partito Liberale Giovani Somali;
- il Sig. J. Cebe-Habersky, Segretario Principale nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;
- il dr. Giuseppe Mazzola, Capo Dipartimento Commercio, Interno, Estero e Valute;
- il Maggiore Girolamo Rosati, Comandante l'Aeronautica della Somalia.

NEL MESSAGGIO SULLO STATO DELL'UNIONE

Tratteggiata da Eisenhower la politica estera U.S.A.

Washington, 9.

Il Presidente Eisenhower ha letto oggi al Congresso il suo annuale messaggio sullo stato dell'Unione.

Nella parte del messaggio dedicata alla politica estera il capo dell'esecutivo americano ha affermato che gli Stati Uniti «cercano la pace ma si manterranno forti e vigilanti nella ricerca di questo obiettivo».

Eisenhower ha aggiunto che gli Stati Uniti cercano di stabilire nel mondo il dominio della legge, ma che il comunismo ostacola questa azione considerando i trattati come pezzi di carta.

A questo punto il Presidente ha citato la questione di Berlino, che egli ha definito «l'ultima prova del disprezzo dell'URSS per gli obblighi internazionali». Sempre a proposito del problema della ex capitale tedesca Eisenhower ha affermato: «noi frattanto, cercheremo, con costanza, di concludere accordi importanti allo scopo di risolvere questo problema, come pure altri problemi, e ciò sapendo che non solo è in gioco l'integrità di una città ma che sono in gioco le speranze di tutti i popoli liberi».

Il Presidente degli Stati Uniti, dopo aver prospettato la necessità di continuare il programma di aiuti all'estero ha dichiarato che gli USA debbono mantenere una forza difensiva potente, ma al tempo stessa elastica, progettando sistematicamente le spese militari e sostituendo continuamente le armi invecchiate e fuori uso.

Egli si è, quindi, dichiarato soddisfatto per i progressi compiuti nel campo militare e scientifico «specialmente per quanto riguarda i missili e satelliti artificiali» dagli Stati Uniti, pure ammettendo che nello stesso campo l'URSS ha conseguito risultati «brillanti».

Il Presidente ha aggiunto che gli Stati Uniti, nella ricerca del loro principale obiettivo internazionale, che è quello di una pace giusta in cui vengano salvaguardati i diritti dei popoli liberi, cercheranno di
 (continua in terza pagina)

Campagna elettorale nel Camerun meridionale

Lagos, 9.

I partiti politici hanno lanciato la loro campagna elettorale nel Camerun meridionale. Le elezioni generali all'Assemblea del Camerun meridionale devono aver luogo nel corso di questo mese, ed il vice presidente del «Camerun» Peoples Party Mbile, ministro dei trasporti del Gabinetto uscente, ha dichiarato che il problema che domina la consultazione è di sapere se il Camerun meridionale, essendo una regione autonoma, resterà o meno in seno alla Federazione Nigeriana.

Il Primo Ministro uscente Endeley ha dichiarato da parte sua che il Camerun National Congress è in favore della creazione di un governo autonomo nel Camerun meridionale per l'anno in corso e l'integrazione l'anno prossimo di questo territorio in seno alla Federazione Nigeriana indipendente.

Endeley ha accusato anche il Camerun meridionale dalla Nitic Party il partito d'opposizione, di mancare di sincerità proponendo la secessione del Camerun meridionale dalla Nigeriana.

Dal canto suo il segretario del Camerun National Democratic Party George Mbaraga, ha dichiarato nel corso di una riunione elettorale che il suo partito esige il ritiro del Camerun meridionale dalla Federazione Nigeriana, accusando il Governo del Camerun di non dare una pubblicità sufficiente, attraverso il territorio, alle elezioni prossime.

PROVENIENTE DALL'INDIA

Kwame Nkrumah è giunto ieri al Cairo

Il Premier di Ghana accolto dal Ministro per gli Affari Sociali della RAU e da numerose personalità

Cairo, 9.

Kwame Nkrumah, Primo Ministro di Ghana, è arrivato questa mattina al Cairo in aereo proveniente da Nuova Delhi.

Il Premier è stato accolto all'aeroporto da Hussein El Shafie, Ministro degli Affari Sociali della RAU, in rappresentanza del Presidente Nasser, dall'Ambasciatore indiano Rathan Kumar, dall'ambasciatore della RAU ad Accra Nabyh Abdel Hamid, e da numerose personalità ufficiali e diplomatiche estere.

Dopo aver passato in rivista il Reparto d'Onore, Nkrumah ha detto ai giornalisti: «Sono felice di essere qui perché tutte le volte che vengo al Cairo mi sento esattamente come a casa mia».

Nkrumah durante il suo soggiorno che è previsto in due giorni, sarà ospitato nel Palazzo di Thahara.

Da Ghana intanto si apprende che commentando la recente tensione creatasi tra il potere esecutivo ed il potere giu-

diziario nel paese il Ministro delle Informazioni Kofi Baako ha detto in una locuzione Radio diffusa: «L'organo supremo in Ghana è il Parlamento. Il Parlamento è controllato dalla Costituzione, ma la Costituzione come tutte le altre leggi del Paese è soggetta ad essere emendata o cambiata dal Parlamento, ed il potere esecutivo e quello giudiziario derivano i loro poteri dalla Costituzione».

Sempre attraverso la radio è stato diffuso il messaggio di Nkrumah inviato in occasione della celebrazione del nono anniversario dell'attività del «Partito della Convenzione del Popolo», concepito nei seguenti termini: «Noi dobbiamo fare qualsiasi cosa per mantenere casa nostra in ordine».

La violenza deve essere completamente sradicata dalla vita sociale e politica del nostro caro Paese, ed a questo scopo il Governo continuerà a prendere quelle misure che egli ritiene opportune per far fronte a qualsiasi situazione».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

A Gelib importante riunione del Consiglio Distrettuale

(Dal nostro corrispondente)

Nei locali del Distretto di Gelib si è riunito il Consiglio Distrettuale sotto la presidenza del Commissario, Signor Abdullahi Mohamad Adde per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) elezioni politiche;
- 2) Costruzioni di UAAR;
- 3) Trivellazione di pozzi;
- 4) Varie.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta è subito passato alla lettura dettagliata della legge 12 Dicembre 1958 N. 26 relativa alle elezioni politiche ed ha chiarito ai presenti la grandissima importanza della legge stessa votata dal Parlamento Somalo. Tutti i consiglieri si sono compiaciuti ed hanno formulato la speranza che anche le prossime elezioni si concluderanno soddisfacentemente come quelle del 1956.

Il Consiglio, dopo un ampio dibattito, ha approvato la costruzione immediata di cinque nari per l'approvvigionamento idrico nelle località BURAMA situata a Km 40 a Nord di Gelib, BAR AGON a Km 30 a Nord-Est di Gelib, AFMAROR a Km 10 a Nord-Est di Hombio, ARBAI ABDI a Km 20 a Nord-Ovest di Gelib ed ABBA GALUL a Km 30 Nord-Est di Gelib.

Il Consiglio quindi ha discusso ed approvate le trivellazioni per la ricerca di acque nelle località TUCULLE, NASIB DORE, UGUB GHELLI e LANA GHERIOLEI, tutte lo-

calità distanti da 20 a 40 Km da Gelib.

Poi tutti i consiglieri, per desiderio espresso dalle popolazioni interessate, hanno raccomandato affinché il Ministero competente provveda urgentemente all'apertura di nuove scuole nelle seguenti località:

- 1) NASSIB BUNDO situata a Km 30 da Gelib - 1000 abitanti;
- 2) MEREREI situata a Km 20 da Gelib - 700 abitanti;
- 3) ALESSANDRA situata a Km 5 da Gelib - 1200 abitanti;
- 4) HILOSCID situata a Km 18 da Gelib - 1300 abitanti;
- 5) OSMAN MOTO situata a Km 22 da Gelib - 500 abitanti;
- 6) URUFLE situata a Km 40 da Gelib - 800 abitanti;
- 7) BIDI situata a Km 50 da Gelib - 1100 abitanti;
- 8) BADU situata a Km 30 da Gelib - 400 abitanti.

Il Consiglio, poi, ha espresso il desiderio affinché il Governo provveda alla riparazione delle strade che vanno da Gelib a Bardera, da Gelib ad Osman Moto, da Gelib ad Homboi e da Gelib a Bue Bangi.

Infine il Consiglio ha raccomandato al Governo affinché, nei limiti del possibile, provveda alla apertura di nuovi ambulatori a BIDI e NASIB BUNTO.

D. D.

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo dell'Alitalia da Roma-Khartum Aden sono giunti 21 passeggeri. Tre ne sono partiti con lo stesso aereo alla volta di Nairobi.

Con l'Adenairways da Nairobi sono giunti due passeggeri. L'aereo è partito alla volta di Aden con un passeggero.

Con la M/N «Silvio Onorato» dall'Italia sono giunti due passeggeri.

NOTIZIARIO SINDACALE

Delegazione del Sindacato Lavoratori della Somalia in visita a Merca

Nei giorni scorsi è giunta a Merca una delegazione del Sindacato Lavoratori della Somalia composta dal Vice Presidente Sig. Said Mohamad Farah, dal Segretario Generale Sig. Abdulkadir Ali Bolai e dal Vice Segretario Sig. Osman Mohamad Sobrie.

La delegazione ha presieduto una grande riunione di lavoratori, dedicata al Codice del Lavoro durante la quale hanno illustrato l'importanza del detto Codice che è entrato in vigore l'1 corrente.

Alla riunione sono intervenuti tutti i lavoratori di Merca nonché quelli della circoscrizione, i quali hanno ringraziato coloro che hanno dato vita al Sindacato Lavoratori che ha lo scopo di unire tutti i prestatori d'opera.

Successivamente la delegazione è partita per «Merca 1°» cioè per la zona ove opera una società petrolifera, dove erano stati invitati dai lavoratori i quali intendevano formare una commissione interna, che è stata poi costituita con i seguenti componenti: Sig. Abdulkadir Ahmed Elm; Sig. Tahil Ali Elm; Sig. Ahmed Hassan Mohamed; Sig. Musse Id Folei.

ANNUNCI ECONOMICI

NEGOZIO ALIMENTARI BEN AVVIATO. POSIZIONE CENTRALE. CEDESI CONVENIENTEMENTE. RIVOLGERSI MAGAZZINI «PATRIA». VETTURA Topolino vendesi 1800 So.; rivolgersi officina Galante telef. 372.

IL GOVERNATORE del Benadir a Uanle Uen

(Dal nostro Corrispondente)

Il Governatore Regionale del Benadir Signor Ali Omar Scgo, ha visitato il Distretto di Uanle Uen.

Per l'occasione si sono riuniti, presente il Commissario Distrettuale di Uanle Uen, Sig. Mohamed Haji Adnan, il Consiglio Distrettuale e quello Municipale.

Il Governatore ha ricevuto anche i dirigenti dei vari partiti e ha visitato poi gli Uffici del Distretto, l'Infermeria, le Scuole, l'Ufficio del Qadi, il Posto Fisso di Polizia di Uanle Uen e il Municipio.

Osman Aden Ahmed

VITA DEI PARTITI

IL NUOVO COMITATO della L.G.S. a Margherita

(Dal nostro Corrispondente)

A Margherita è stato cambiato il Comitato locale della Lega dei Giovani Somali che risulta ora così composto:

Sig. Hussein Hassan Gurei, Segretario; Osman Mohallim Nur; Ahmed Muddei Ahmed; Simba Mohamed Hassan; Abdulkadir Hasi Egal; Hassan Ahmed Dirsee; Ali Aden Gama; Osman Abdi Abucar; Mohamed Nur Hassan; Haried Mohame Osman, Ahmed Yusuf Barre e Sirad Nuri Elm.

Dulgiok

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO per gli A.A.S.S.

AVVISO

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle scuole secondarie della Somalia per l'anno scolastico 1959/60 dovranno presentare all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria entro il 31 gennaio prossimo, oltre ai documenti di cui all'art. 6 del decreto n. 10 del 3 - 2 - 1954, il certificato di residenza permanente nel Territorio, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto n. 164 del 12 novembre 1954.

NOTIZIARIO SINDACALE

Delegazione del Sindacato Lavoratori della Somalia in visita a Merca

Nei giorni scorsi è giunta a Merca una delegazione del Sindacato Lavoratori della Somalia composta dal Vice Presidente Sig. Said Mohamad Farah, dal Segretario Generale Sig. Abdulkadir Ali Bolai e dal Vice Segretario Sig. Osman Mohamad Sobrie.

La delegazione ha presieduto una grande riunione di lavoratori, dedicata al Codice del Lavoro durante la quale hanno illustrato l'importanza del detto Codice che è entrato in vigore l'1 corrente.

Alla riunione sono intervenuti tutti i lavoratori di Merca nonché quelli della circoscrizione, i quali hanno ringraziato coloro che hanno dato vita al Sindacato Lavoratori che ha lo scopo di unire tutti i prestatori d'opera.

Successivamente la delegazione è partita per «Merca 1°» cioè per la zona ove opera una società petrolifera, dove erano stati invitati dai lavoratori i quali intendevano formare una commissione interna, che è stata poi costituita con i seguenti componenti: Sig. Abdulkadir Ahmed Elm; Sig. Tahil Ali Elm; Sig. Ahmed Hassan Mohamed; Sig. Musse Id Folei.

ANNUNCI ECONOMICI

NEGOZIO ALIMENTARI BEN AVVIATO. POSIZIONE CENTRALE. CEDESI CONVENIENTEMENTE. RIVOLGERSI MAGAZZINI «PATRIA». VETTURA Topolino vendesi 1800 So.; rivolgersi officina Galante telef. 372.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI SOCIALI

AVVISO

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle Scuole Secondarie della Somalia per l'anno scolastico 1959-60, ai sensi delle norme vigenti, dovranno presentare domanda in carta legale all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria entro il 31 gennaio 1959.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita;
- b) Certificato di cittadinanza italiana;
- c) Certificato generale del Casellario giudiziario;
- d) Certificato di buona condotta civile e morale;
- e) Certificato di costituzione ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciata dall'Ufficio Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione;
- f) Titolo di studio con l'indicazione della votazione finale conseguita;
- g) Eventuali altri titoli di studi (idoneità, abilitazione, specializzazione, etc.);
- h) Tutti gli altri documenti che valgano ad attestare i servizi scolastici eventualmente prestati, i titoli di cultura e preferenziali, valutabili ai fini della formazione delle graduatorie e del conferimento delle supplenze ed incarichi.

Sono dispersati dal produrre documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), coloro che alla data della presentazione della domanda siano in servizio in una delle Scuole Secondarie del Territorio.

GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amin Mohamed Seek Giamal per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Anzillotti nei pressi della Moschea e del Mercato.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdalla Hussein Behani per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, tra il Lazzaretto e la Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere

visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Bulei Nur Ibrahim per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi di Via Lazzaretto.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Omar Amir Mohamed Bin Mocasim per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Haji Mohamad per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nella vicinanza del nuovo mercato del quartiere Anzillotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amir Said Omar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

LO STATO CIVILE NASCITE

dal 15 - 12 - 58 al 27 - 12 - 58
Mohamed Hassan Mahmud, Hava Omar Hersi, Zeinab Osman Abdi, Omar Abdalla Omar, Abdelcadir Mohamed Gamal, Zeinab Mohamed Abdalla, Abdulkadir Osman Yusuf, Mohamed Nur Aden, Abdulkadir Mohamed Ahmed, Zahra Scerif Ali Mohamed, Abderrahim Haji Elm Elm, Seek Aues Ugarte Ali, Hussein Mohamed Uarsama, Zahra Hussein Maallim, Madina Nur Ali, Iusuf Abucar Abdurrahman, Zeinab Hussein Alasso, Zeinab Iusuf Ismail, Ravia Khalif Aden, Mohamed Ali Ahmed, Abucar Hussein Heidar, Abdulkadir Mohamed Carise, Mohamed Farah Mohamed Abdullahi Hussein Farah, Zahra Uarsama Halane Alaulia Ahmed Ali Bey, Fauzia Abdj Idie, An gelo figlio di Fatuma Abdullahi Aden, Rahma Mohamed Nur, Muslima Aden Ali, Luigi figlio di Rahma Amin, Scerif Haseim Scerif Hussein, Scerif Mohamed Scerif Hussein, Gijama Hassan Mohamed, Bille Mohamed Harb, Farah Ali Elm, Amina Mohamed Ali, Abderrazogh Hussein Issa, Marjam Mohamed Said, Mus'hama Ahmed Abdi, Ali Mohamed Alaso, Seek Aldar Mohamed Gijama, Daud Nur Ahmed, Marjam Ali Mahmud, Aseina Mohamed Hassan, Alia Scerif Ahmed Ali, Mohamed Mahmud Mussa, Ahmed Uarsama Ali, Abscir Hassan Nur, Elm Elm Issa Elm, Mussa Barre Ahmed, Mohamed Ouar Mohamed Hodon Aden Haji Bille, Habiba Hassan Ahmed, Mahad Ahmed Adaae.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

MORTI

Uehlie Abd Mohamed, Hussein Uarsama Ali, Mohamed Ali Mohamed, Halima figlia di Scerifa Moh Halima Hassan Ali, Madina Nur Ali, Mana Hussein Heidar, Mohamed Abd Sahel, Abdalla Abdulkadir Abdalla, Alia Said Ibrahim Aba, Mohamed Ali Mahmud, Ali Car Ahmed Mohamed, Nadia Mohamed Abdelmagid, Hussein Mohamed Ali, Scerif Habiba Scerif Said Saïda Mahmud Taher, Mulchi Abdullahi Ali, Sultana Said Salem, Rahma Mohamed Dibaue, Abdi Haji Gijama, Caltama Salam Abdi Hassan Mohamed Maallim, Batula Arbò Garò, Ahmed Ali Abdi, Ahmed Sabrie Roble, Seek Hassan Mohamed.

RADIO MOGADISCIO OGGI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai e gherar
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione

- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Gabai
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Gurou
- 16.45 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Canzone moderna (Somalo)
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - «Abbiamo Trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

E DOMANI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello (duetto)
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione

- 16.00 - Rassegna di opinioni
- 16.30 - Recitazione del corano
- 16.35 - Giornale Radio (Som.)
- 16.50 - «Lugabahi» settimanale di opinioni e varietà
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Gabai
- 19.50 - Hello (duetto)
- 20.00 - Gurou
- 20.15 - Giornale Radio italiano
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA OGGI

- CINEMA BENADIR «L'avventuriero delle Lande» Technicolor con: Robert Cummings - Terry Moore - Jerome Courtland
- CINEMA CENTRALE «Senza tregua il Rock And Roll» ultima visione con: Alan Freed - Johnny Johnston - Alix Talton - cinegiornale
- CINEMA EL GAB «Il cerchio rosso del delitto» prima visione con: John Mills - Derek Farr - segue nuovo documentario
- CINEMA HAMAR «La strada è bloccata» prima visione con: Victor Mature - Diana Dors - Patrick Allen - cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Il cerchio rosso del delitto» prima visione con: John Mills - Derek Farr - segue nuovo documentario
- SUPERCINEMA «La mia legge» prima visione con: Biff Elliot - Preston Foster - Peggie Castle - cinegiornale

I CINEMA OGGI

- CINEMA BENADIR «Nuvola nera» Technicolor prima visione con: Broderick Crawford - Barbara Hale - Johnny Stewart
- CINEMA CENTRALE «città sotto inchiesta» con: John Mills - Charles Coburn - Barbara Bates - cinegiornale
- CINEMA HAMAR «QUO VADIS» Technicolor Metro Goldwyn Mayer - con: Robert Taylor - Deborah Kerr - Leo Gem - Peter Ustinov - Nuovo cinegiornale

Data la eccezionale importanza dell'argomento e delle decisioni da prendere si pregano tutti i Soci di intervenire.

LA PRESIDENZA



Preferite le "TURF"

CONFEZIONATE IN LONDRA CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

I confini tra la Somalia e l'Etiopia

Riproduciamo qui di seguito il testo di un memorandum a firma del Ministro per gli Affari Economici On. Haji Farah Ali Omar in cui è riassunta l'intera questione dei confini tra la Somalia e l'Etiopia.

1. - Il 26 gennaio 1887 le truppe dell'Imperatore Etiopico invasero l'Emirato di Harar ed occuparono la città di Harar. L'Emirato di Harar era stato per secoli uno Stato indipendente e libero completamente distinto dall'Etiopia.

A partire dalla suddetta data, per l'azione di Ras Makonnen, primo Governatore Etiopico di Harar, cominciò il graduale soggiogamento dei somali dell'altopiano Hararino e dell'Ogaden, e la partecipazione dell'Etiopia, d'intesa con le Potenze Europee che l'avevano preceduta, alla divisione coloniale delle popolazioni Somale.

2. - La diretta partecipazione dell'Etiopia nella divisione internazionale dei territori e popolazioni Somale è documentata dal Trattato Anglo-Etiopico di amicizia e commercio del 14 maggio 1897 e dalle Note annesse a detto Trattato che portano le date del 4 giugno 1897.

In base a tale Trattato l'Etiopia:

- riconosceva le precedenti ripartizioni dei territori Somali concordate tra Francia, Gran Bretagna e Italia e sanzionate rispettivamente dall'Accordo Anglo-Francese del 9 Febbraio 1888 e dall'Accordo Anglo-Italiano del 5 maggio 1894;

- estendeva il proprio dominio in territorio Somalo a causa della cessione di una area di detto territorio fatta dall'Inghilterra a favore dell'Etiopia;

- accettava il punto determinato dalle coordinate 47 longitudine Est - 8 latitudine Nord come il punto di congiunzione delle linee di frontiera fra l'Etiopia, la Somalia Inglese e l'ex Somalia Italiana.

3. - Il 16 maggio 1908 fu stipulata fra l'Italia e l'Etiopia una Convenzione allo scopo di sistemare la frontiera fra i possedimenti Italiani in Somalia e l'Etiopia.

Detta Convenzione era stata preceduta da conversazioni tenute ad Addis Abeba nel periodo Maggio-Giugno 1897 fra un Rappresentante Italiano e l'Imperatore Menelik II. Tali conversazioni non arrivarono alla stipulazione di un Trattato scritto, ma semplicemente all'indicazione sulla carta geografica di una linea di frontiera fra la Somalia e l'Etiopia, linea proposta da Menelik e che il Rappresentante Italiano si riservava, per parte sua, di sottoporre all'esame e alla approvazione del suo Governo. Fu concordato che tale linea dovesse correre parallelamente alla costa dell'Oceano Indiano ad una distanza di 180 miglia dalla costa stessa. Questo principio fu di nuovo ufficialmente riconosciuto in tempi più recenti dal Governo Etiopico nel Memorandum da esso presentato alla Lega delle Nazioni il 15 Settembre 1934 (Giornale Ufficiale della Società delle Nazioni - anno XVI n. 2 - Febbraio 1935 - annesso 1530 - da pagina 252 a pagina 258). In tale Memorandum il Governo Etiopico dichiarava: «La frontiera della Somalia e dell'Etiopia è dunque determinata da una linea sinuosa che segue i contorni della costa dell'Oceano Indiano a 180 miglia di distanza».

La Convenzione Italo-Etiopica del 16 Maggio 1908 cammina completamente, per la parte fra i fiumi Giuba e Uebi Scebeli, la linea di frontiera del 1897 e decide che la frontiera stessa doveva iniziare da Dolo. Per quanto riguarda la seconda parte della linea di frontiera - quella compresa fra l'Uebi Scebeli e la Somalia Inglese - la Convenzione del 1908 riconosce come vali-

da la linea del 1897 quale indicazione di carattere generale della direzione geografica della frontiera stessa, e stabilì che tale linea dovesse essere delimitata ed eventualmente modificata in base a principii etnici.

In conformità all'art. 5 della Convenzione, una Commissione Italo-Etiopica fu nominata nel 1910 allo scopo di delimitare la frontiera. Ma dopo mesi di inutili conversazioni i delegati Etiopici si ritirarono e gli incontri della Commissione non furono mai più ripresi.

4. - Il 5 Ottobre 1929 una Commissione mista Anglo-Italiana iniziò la delimitazione sul terreno della frontiera fra la Somalia Italiana e la Somalia Inglese. I risultati di questo lavoro, eseguito nel 1929 e nel 1930, furono trascritti nell'Accordo Anglo-Italiano firmato a Londra il primo giugno 1931. L'articolo 2 di tale Accordo stabilisce: «La Commissione ha deciso che il punto ultimo della linea di frontiera fra la colonia della Somalia Italiana, il Protettorato della Somalia Inglese è il punto in cui il 47° Meridiano Est di Greenwich si interseca con l'8° Parallelo di latitudine Nord. La frontiera fu perciò delimitata fino a tale punto». Ciò è in completa conformità con quanto è stato già stabilito per questa materia dai precedenti strumenti giuridici internazionali. Durante la seconda guerra mondiale la Somalia italiana fu completamente occupata dalle forze militari inglesi. Quando l'Amministrazione Fiduciaria della Somalia ebbe inizio il primo Aprile 1950, il punto di intersecazione fra il 47° Meridiano e l'8° Parallelo, come pure i territori del Haud situati a sud-est di tale punto - e già riconosciuti come appartenenti alla Somalia - non furono restituiti all'Amministrazione Fiduciaria della Somalia, ma continuarono ad essere amministrati dalla Gran Bretagna che, nonostante i precedenti Trattati, alla fine cedette tali territori all'Etiopia nel gennaio 1955, in conformità al Trattato Anglo-Etiopico firmato a Londra il 29 Novembre 1954. In virtù di ta-

le Trattato l'Etiopia allargò e rafforzò il suo dominio su tale parte del Territorio Somalo, che in tal modo venne a trovarsi, per la prima volta nella storia, sotto la giurisdizione e la sovranità etiopica.

5. - Come sopra detto, il primo aprile 1950 ebbe inizio l'Amministrazione Fiduciaria del Territorio della Somalia. La Somalia, in base all'art. 1 dell'Accordo di Tutela, «è il territorio precedentemente conosciuto come Somalia Italiana». In tale data l'Amministrazione Inglese, nel consegnare il territorio alla Potenza Amministrante, decise unilateralmente di creare una linea di frontiera fra la Somalia e l'Etiopia e la denominò: linea provvisoria amministrativa. Tale linea fu descritta nella lettera che il Rappresentante Permanente della Gran Bretagna inviò al Presidente del Consiglio di Tutela il primo Marzo 1950 (doc. T-484, 2 marzo 1950). Questa linea provvisoria, che fu accettata con ampie riserve dalla Potenza Amministrante ha causato un grande danno al popolo somalo, avendo spezzato in due diversi gruppi somali, e costretto molti somali già soggetti della Somalia Italiana a subire l'Amministrazione Etiopica. Per riassumere la questione, la linea provvisoria amministrativa - in assoluto contrasto con l'articolo 1 dell'Accordo di Tutela che, come detto, prescrive che il Territorio precedentemente conosciuto come Somalia Italiana - ha ulteriormente con tribuito ad allargare la dominazione etiopica su territori somali.

6. - L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò, con la Risoluzione n. 392 (V) del 15 dicembre 1950, - una procedura per la delimitazione delle frontiere del Territorio Fiduciario della Somalia per la parte in cui tali frontiere non erano state già delimitate. A causa della opposizione del Governo Etiopico tale procedura poté essere messa in atto solo nel 1956.

Dal 1950 al 1956 questa opposizione del Governo Etiopico era basata principalmente:

1. - sulla incapacità da parte Etiopica ad accettare che Rappresentanti Somali partecipassero ai negoziati;

2. - sul diniego dell'esistenza di un qualsiasi Trattato di frontiera che potesse rappresentare una base per negoziati.

Di conseguenza il Governo Etiopico costantemente affermò che la vera ed unica frontiera fra Somalia ed Etiopia era la linea provvisoria amministrativa, e che la sola cosa da fare per la Potenza Amministrante e il popolo Somalo era di riconoscere tale linea. (Vedi Rapporti Ufficiali del Consiglio di Tutela - anno IV - Sesta Sessione - pagina 36; doc. A/C. 4-277 del 10 Novembre 1954, pagina 9).

Nel Dicembre, 1955 l'Etiopia si decise a cambiare la sua posizione: accettò la partecipazione di esperti somali ai negoziati e ammise l'esistenza di Trattati internazionali, lasciando cadere la sua precedente tesi secondo la quale la linea provvisoria amministrativa era l'unica frontiera accettata dal Consiglio di Tutela nel 1950.

Durante i negoziati diretti (1956-57) l'Etiopia, dopo aver proposto come soluzione di compromesso la linea Provvisoria Amministrativa che, secondo l'opinione Etiopica, rappresentava la frontiera più conveniente per la Somalia, quando poi tale proposta non fu accettata dai Governi Italiano e Somalo, volle dimostrare che la Convenzione del '908 era il solo Trattato da interpretare. L'Etiopia allora sconfessò il suo Memorandum del 15 Dicembre 1934, ed il principio delle 180 miglia in esso riconosciuto e, infine, chiese che vaste zone del Territorio Fiduciario situate a centinaia di chilometri a sud della linea provvisoria-amministrativa fossero ammesse all'Impero Etiopico.

7. - Dopo il fallimento dei negoziati diretti l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la sua Risoluzione 1213 (XII) del 12 Novembre 1957, raccomandò una procedura di arbitrato. Nell'attuale Sessione dell'Assemblea Generale i Governi Italiano ed Etiopico hanno dato conto delle misure intraprese per mettere in atto la suddetta Risoluzione. Il Governo Somalo durante questa nuova fase ha dato ripetutamente prova di buona volontà e spirito di compromesso. Benché tutti i vecchi e nuovi Trattati che riguardano le frontiere della Somalia siano soltanto Trattati coloniali che disposero del popolo Somalo senza tener minimamente conto degli interessi, del benessere e dei desideri di questo popolo, ciò non di meno il Governo Somalo ha accettato, in uno spirito di comprensione, che il tribunale arbitrale emani le sue decisioni sulla base di tutti gli strumenti giuridici internazionali che si possono considerare, per questa materia, di importanza rilevante. Vi sono tutte le prove che la Convenzione Italo-Etiopica del 1908 fu soltanto «uno» dei molti atti giuridici internazionali per mezzo dei quali fu realizzata la divisione coloniale dei territori Somali.

E' perciò corretto affermare che una soluzione permanente del problema delle frontiere fra l'Etiopia e l'Amministrazione Fiduciaria della Somalia non può limitarsi alla interpretazione esclusiva della accennata Convenzione, come sostenuto dal Governo Etiopico, ma dovrà invece essere trovata dopo aver esaminato tutti gli atti giuridici internazionali, fra di loro connessi e interdipendenti, e dei quali la Convenzione del 1908 è soltanto un elemento. Ciò in conformità con il paragrafo 2 della Risoluzione n. 1213 la quale raccomanda che il compito del tribunale arbitrale sia di «delimitare la frontiera» e non semplicemente quello di interpretare una singola Convenzione che, sia detto per inciso, le parti contraenti non riuscirono mai a mettere in atto per mezzo secolo.

8. - Ovviamente, il Governo Somalo chiede, in aggiunta a quanto sopra, che il problema della frontiera con l'Etiopia sia risolto non soltanto nello

AGLI ALBORI DELLA V REPUBBLICA

Si propone con urgenza e gravità il problema dell'Algeria

Parigi, 9. Il nuovo Primo Ministro Francese Michel Debre, presenterà domattina i membri del suo gabinetto al Presidente della Repubblica De Gaulle. Quindi, con tutta probabilità giovedì prossimo 15 gennaio, avrà luogo la presentazione davanti alla Camera dei deputati.

Benché la nuova costituzione non lo imponga, in quanto i membri del governo vengono direttamente nominati dal Presidente della Repubblica su proposta del Primo Ministro, la cerimonia della presentazione a Palazzo Borbone acquisterà l'aspetto di una investitura.

Michel Debre ha infatti l'intenzione di esporre all'Assemblea il suo programma politico e di sollecitare un voto d'approvazione. Mossa che gli osservatori politici ritengono dettata da due principali ragioni: da una parte il Primo Ministro desidererebbe rafforzare ulteriormente un prestigio e una autorità che gli vengono essenzialmente dalla cauzione di De Gaulle, dall'altra egli intenderebbe chiarire una situazione politica interna che è andata facendosi vieppiù confusa nelle ultime settimane, specie dopo l'adozione del regime di «austerità» e durante i laboriosi, seppure relativamente discreti, negoziati che hanno preceduto la formazione lampo del nuovo governo.

Sarebbe appunto nell'intento di dissipare un'atmosfera tesa ed appesantita che Michel Debre avrebbe preso la decisione di sottoporre all'esame dell'Assemblea un programma politico organico.

Dopo la presentazione la Camera richiederà subito le porte per riaprirsi soltanto verso la fine di aprile, vale a dire per la normale sessione parlamentare.

Se per il momento quindi non ci si deve aspettare una vita parlamentare normale non è da escludersi che i gruppi e i partiti rappresentati a Palazzo Borbone esercitino «una influenza», talora rilevante sull'orientamento generale degli affari politici del paese. La prova si è avuta oggi stesso ed è una prova convincente: riuniti per la prima volta, i 67 deputati algerini hanno fatto conoscere che è loro intenzione ottenere la «fusione integrale» dell'Algeria nella metropoli. Soltanto in questo senso, essi intendono che venga fatto il resto, secondo la nota espressione del generale De Gaulle.

E in tal senso interpretano le parole pronunciate ancora ieri da De Gaulle (l'Algeria avrà un posto preminente nella comunità francese).

Si è così riaccesa la polemica sul futuro statuto dell'Algeria, e di colpo quello che anche «Il Figaro» definisce sta-

ambito degli specifici Accordi internazionali, ma anche in conformità a quei principi di equità che tengono conto delle reali necessità di vita delle popolazioni interessate.

Tali principi hanno avuto riconoscimento giuridico nel Trattato di Pace Italiano (art. 2 dell'annesso n. 11 del Trattato di Pace del 10 Febbraio 1947): oltre a ciò, tali principi sono stati anche riconosciuti dalle Missioni di Visita inviate in Somalia dalle Nazioni Unite nel 1951 e nel 1954 (Vedi: «Rapporti» relativi).

Il Governo Somalo è pronto in qualsiasi momento ad appoggiare ogni proposta che possa portare ad una giusta e ragionevole soluzione del problema, ivi compresa la diretta consultazione delle popolazioni interessate, sotto la supervisione delle Nazioni Unite e in conformità al diritto di autodeterminazione.

mane «il problema numero uno» della quinta repubblica sembra riproporsi nuovamente con la gravità e l'urgenza che lo avevano caratterizzato anche sotto la quarta repubblica.

La Camera belga

(Continuazione della 1ª Pag.)

scriminato delle armi nel reprimere gli incidenti, non aiuterà certo a rinsaldare i legami di amicizia tra il Belgio ed il Congo, legami che da domenica scorsa stanno diventando sempre più tenui.

La risoluzione stabilisce altresì che in comune accordo i Borgomastri «sono risolutamente in favore delle legittime aspirazioni delle popolazioni congolese per l'indipendenza, e per una giustizia sociale senza discriminazione razziale».

I Borgomastri hanno altresì richiesto che il Borgomastro Kassabubu sia rilasciato, sia pure in attesa di processo, precisando che se non otterranno soddisfazione in merito, si dimetteranno in blocco in segno di protesta.

«Il peggio può ancora potervene - hanno affermato i Borgomastri - se il Governo persisterà nei suoi errori psicologici in questo momento in cui la popolazione è pronta a fare qualsiasi sacrificio per ottenere le sue legittime aspirazioni».

Il consiglio del municipio di Kalamu, dove i disordini hanno avuto luogo, ha osservato un minuto di silenzio alla sua riunione settimanale, per gli africani «caduti per l'indipendenza». Il Borgomastro di Kalamu, Pinzi, ha poi severamente criticato il Governo belga, ostinato nel non riconoscere i diritti dei popoli di disporre del proprio futuro «quando tutta l'Africa sta seguendo la strada della liberazione».

In merito ai disordini di Leopoldville si apprende da Lisbona che il giornale «Diario de Manha» notoriamente organo governativo ha espresso la opinione che il comunismo internazionale è il primo responsabile, ed ha lanciato un appello alla unità della nazione portoghese.

«L'Africa - afferma il quotidiano - costituisce un traguardo che la centrale comunista si sforza di raggiungere con tutti i mezzi».

I disordini di Leopoldville, qualsiasi siano i pretesti invocati, o le vie sotto le quali si cerca di dissimularli, debbono essere considerati come la semplice manifestazione di una vasta cospirazione che si estende al di là di tutte le frontiere».

«La gravità della situazione - conclude il giornale - ci obbliga a restare attenti e fermi. La nostra unità è la condizione numero uno della difesa nazionale, quando il nemico si sforza di attizzare l'incendio nella casa dei nostri vicini».

La politica estera USA

(Continuazione della 1ª Pag.)

concludere accordi con il mondo comunista, anche se questo da prova di disprezzo degli obblighi internazionali e cercheranno inoltre di proporre misure destinate a perfezionare il meccanismo dell'ONU.

Nella parte del messaggio dedicata alla politica interna, il Presidente degli Stati Uniti ha chiesto al Congresso ed al Paese di appoggiare la politica capace di mantenere una economia forte e di ridurre i rischi dell'inflazione. Egli ha espresso il parere che il prossimo anno finanziario dovrebbe essere il più prospero della storia americana.

Il Presidente Eisenhower ha quindi preannunciato la presentazione di nuove leggi per porre fine alla corruzione esistente in America in seno ad alcuni sindacati operai.

IN MEMORIA DEI CADUTI

Il rito ad El Alamein

El Alamein, 9.

L'on. Fanfani è giunto ad El Alamein accompagnato dai Capi di S. M. Italiani, dall'Am bassiatore Fornari e dal suo seguito. Era ad attenderlo il Comandante la piazza di Alessandria.

L'on. Fanfani, ricevuti gli onori militari, si è recato al monumentale Mausoleo - Ossario dei caduti Italiani della scorsa guerra ove l'Ordinario Militare, Mons. Pintanello, ha impartito la benedizione, di fronte al monumento, dove si erano raccolte oltre mille persone, venute dall'Italia e dalle comunità italiane in Egitto. Tra le personalità, il leader del PSDI on. Saragat, rappresentanti del Senato e della Camera, alte autorità militari, e esponenti delle associazioni di ex combattenti e di arma.

L'on. Fanfani ha tagliato il nastro tricolore, stando poi in raccoglimento.

La cerimonia di consacrazione del mausoleo è quindi proseguita nello interno del monumento, dove Mons. Pintanello, dopo aver pronunciato commosse parole per i caduti, ha celebrato la Messa.

Poi, ha preso la parola l'on. Fanfani. «Fratelli di El Alamein - ha detto il Capo del Governo - siamo venuti qui a confortare il Vostro riposo. Vi portiamo il bacio delle Vostre mamme, delle Vostre spose e dei Vostri figli. Vi rechiamo lo omaggio affettuoso e grato della Patria lontana. Vi consegniamo un duraturo monumento per le vostre vestigia, approntato in vostra memoria da tutto un popolo. Ci inchiniamo riverenti, e preghiamo

Dio misericordioso per la Vostra pace eterna. Agli uomini giusti chiediamo di riconoscere la gloria imperitura del vostro sacrificio».

Vivissima è stata la commozione dei presenti, raccolti attorno all'on. Fanfani nel piazzale antistante il Sacario.

Il Sacario sorge, nella stessa area del precedente cimitero, nel deserto occidentale egiziano, su una ampia collinetta sulla litoranea Alessandria - Marsa Matruk.

Tutto intorno si estende la vasta piana desertica che fu teatro dal 23 ottobre al 5 novembre 1942 della ultima grande battaglia di El Alamein.

Il Sacario è costituito da una torre centrale ottagonale alta una trentina di metri, leggermente rastremata verso l'alto, con copertura a calotta. Alla base, la torre si allarga in un ampio padiglione costituito da due ambienti laterali contenenti i loculi dei caduti e da una loggia semicircolare esposta al nord, di fronte al mare. Un altare sormontato da una alta croce conferisce alla loggia, illuminata da ampi finestroni, una mistica semplicità.

Tutta la costruzione è ispirata ad un alto concetto simbolico che balza dall'orizzontalità del basamento e dalla verticalità della torre: cioè dal significato guerriero di una fortezza aderente al suolo e da quello spirituale di un faro alto e dominante.

Nei loculi, ricavati nella parete della costruzione, e chiusi da bianche lapidi di marmo, riposano le salme di 360 caduti.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mensuolare

ببرج الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٠ يناير ١٩٥٩ الموافق ٣٠ جماد الثاني ١٣٧٨ هـ

مسألة الحدود بين الصومال والحيشة

تصريحات المحترم حاج فارح على عمر أمام لجنة الوصاية للجمعية العامة للأمم المتحدة

ألقى المحترم حاج فارح على عمر يوم ٩ ديسمبر من السنة الماضية الخطبة التالية أمام لجنة الوصاية للجمعية العامة للأمم المتحدة بخصوص الحدود بين الصومال والحيشة:

«يا حضرة الرئيس «أرى قبل كل شيء انه من واجبي أن أقدم لكم شكري لسماحكم لي بتناول الكلام أمام هذه اللجنة لأشير الى وجهة نظر الحكومة والشعب الصومالي بشأن المشكلة الخطيرة التي تتعلق بالحدود بين الصومال وامبراطورية اثيوبيا.»

ان الصومال واصل بنجاح سيره تجاه الاستقلال التقدم وأحرز تقدما في تكوين تلك الهيئات الديمقراطية التي ستكون أساس الدولة القادمة وهذا بارشاد الأمم المتحدة الذكي بواسطة مجلسها الاستشاري وبعمل الإدارة الوصية السخي.

ان الانتخابات التي أجريت يوم ٢٠ أكتوبر ١٩٥٨ لتعيين اعضاء مجالس البلديات والتي اشتركت فيها النساء لهي دليل على تضوج الشعب الصومالي السياسي والديموقراطي.

هذا وكما سبق أن أشرت اليه أمام هذه اللجنة في الخطاب الذي ألقته يوم ٦ ديسمبر ١٩٥٧ لا يزال هذا التقدم الذي حقق في جميع ميادين حياة الشعب الصومالي تحت ظلام التشكك وهذا من جراء عدم حد مسألة الحدود مع الحيشة.

وليس هنا المكان لأخص جميع المراحل التي حاولنا بها أن نأتي بحل لهذه المشكلة وأود أن أشير فقط الى التوصية الأخيرة التي اقترحتها هذه اللجنة والتي وافقت عليها الجمعية العمومية للأمم المتحدة يوم ١٤ ديسمبر ١٩٥٧ واعترفت الجمعية العمومية بتوصيتها رقم ١٢١٣ بضرورة تحديد الحدود بين الصومال والحيشة وعبرت عن أملها بأن

مقابلات الحاكم الإداري

استقبل الحاكم الإداري بعد ظهر يوم الخميس الماضي في فيلا إيطاليا:

- سعادة الوزير الموض الدكتور ماورو برادي مندوب الفليين لدى مجلس الأمم المتحدة الاستشاري ورئيسه؛

- سعادة الوزير الموض الدكتور محمد حسن الزيات مندوب الجمهورية العربية المتحدة في مجلس الأمم المتحدة الاستشاري؛

- السيد شيسى هيرسكاى السكرتير الرئيسي لمجلس الأمم المتحدة الاستشاري.

اعلان

قابل للمعارضة

تعن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة بولي نور ابراهيم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى شارع مستشفى لازاريتو بمقدشو لاقامة البناء عليها يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

الإذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - قباي
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ - أنباء اسبوعية عن الأمم المتحدة
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
١٣ر٤٠ - أغاني متنوعة
١٤ر٠٠ - ختام
١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
١٦ر٠٥ - هيلو
١٦ر١٥ - هيلو
١٦ر٢٥ - هيلو
١٦ر٣٥ - قورو

الاحكام الخاصه بلجنة التحكيم وقال أن الحدود بين صوماليا وصومالند قد حددت من طرف لجنة مختلطة في عام ١٩٢٩ - ١٩٣٠ وقد وافقت عليها إنجلترا وإيطاليا باتفاقه عام ١٩٣١ وأضاف أن الحكومة الحيشية بناء على تأويلها لاتفاقية عام ١٩٠٨ تدعي أن الاراضي التي تقع في جنوب شرق النقطه المشار اليها في اتفاقية عام ١٩٣١ هي من ملكها. وأشار الوزير حاج فارح على عمر بعد ذلك الى الصعوبات الأخرى التي يجب على لجنة التحكيم أن تحلها بناء على جميع الاتفاقات الدولية وقال انه يمكن للشعب الصومالي أن يرفض البعض منها لانه ليس الاتعهدات استعمارية. وطلب في النهاية أن تعتبر لجنة التحكيم خطورة الموقف وضرورة الحل له في الدورة الحالية وقال أن حكومته مستعدة أن توافق على أية وسيلة تمهد الطريق الى حل عادل وهذا حتى بالاستفتاء من طرف الاهالي.

بلاغ نهائي عن محادثات فنقاني بالرئيس ناصر

القاهرة - ٨ يناير
وقع رئيس وزراء إيطاليا ووزير خارجيتها على البلاغ النهائي بشأن محادثاته مع الرئيس ناصر ووقع عليه أيضا وزير خارجية الجمهورية العربية المتحدة محمود فوزي. ويقال في البلاغ المذكور أيضا أن حكومة الجمهورية العربية المتحدة تمهدت بأن تخصص لمصالح الخالية الإيطالية في مصر أحسن العناية وأن تسمح للإيطاليين الذين يرغبون مغادرة الجمهورية العربية المتحدة أن يحملوا كمية من الجنهات المصرية تجاوز الكمية المقررة قانونا. وتمهدت إيطاليا من طرفها بتشجيع توريد القطن المصري وبيع ١٣٠ الف طن من القمح الإيطالي للجمهورية العربية المتحدة. وقد دعي وفد من اخصائيي الجمهورية العربية المتحدة الى زيارة إيطاليا للنظر في اصلاحها الزراعي. أما الاتفاق الثقافي فانه يتوقع تبادل رجال العلم والاساتذة والفنيين بين البلدين وتأسيس مراكز ثقافية فيهما والتسهيلات بشأن درس لغتي البلدين، والاعتراف بالشهادات الدراسية من طرف البلدين الخ.

هذه المسألة تجد حلا على عجل على حسن نيتها وواقفا على أن بواسطة لجنة التحكيم. ولهذا الغرض طلبت الجمعية العمومية من الجانبين تكوين لجنة تحكيم تتألف من ٣ اخصائيين في القانون في بحر ثلاثة أشهر وهذا لتحديد الحدود بمساعدة اقتراحات حكومتى إيطاليا والحيشة وباشتراك عضو آخر لها بموافقة الحكومتين المذكورتين.

وبالرغم من أن الحكومة الصومالية أفادت هذه اللجنة بواسطتي بأنه كان من الأليق عدم الاستغناء عن مرحلة التوسط المشار اليها في التوصية رقم ٣٥٢ فانها وافقت على لجنة التحكيم المشار اليها بالتوصية رقم ١٢١٣ وساهمت في تحقيقها ووافقت على تعيين القانونى انويسرى بلينيو بولا منذ الرابع من فبراير من عام ١٩٥٨ - ووافق مجلس الوزراء الصومالي في الجلسة التي عقدها يوم ١٦ مايو ١٩٥٨ على النص النهائي بشأن لجنة التحكيم. ولكن بكل مضمون المواد ١ و ٢ و ٣ و ٤ من الاتفاق الإيطالي - الحيشي الذى أبرم في يوم ١٦ مايو ١٩٥٨. وفيما يخص الشخص المحايده رفضت الحكومة الحيشية تعيينا وأضافت انها مستعدة أن توافق على شخص يختار من قائمة تقدم من طرفها.

وجاءت بعد ذلك الحكومة الصومالية بأعمال تدل على حسن نيتها ووافقت على تعيين القانونى الفنلندى اريك كاسترين وصرحت بأنها مستعدة أن توافق على الاقتراحات بشأن الشخص الثالث. ولكن بكل الاسف لم تجد هذه الاقتراحات أى قبول من طرف حكومة الحيشة.

وأود في هذا المكان يا حضرة الرئيس أن أشير الى أن حكومتى والشعب الصومالي قاما بدليل آخر

١٦ر٤٥ - هيلو
١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ - هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ - قباي
١٧ر٣٥ - هيلو
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام
١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
٢٠ر٣٠ - اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الإيطالية
٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ - أغاني
٢٢ر٠٠ - ختام
والغد
١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - قورو
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
١٣ر٣٠ - أغاني متنوعة
١٤ر٠٠ - ختام
١٦ر٠٠ - استعراض الآراء
١٦ر٣٠ - القرآن الكريم
١٦ر٣٥ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٦ر٥٠ - لوقا ييسى
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام
١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - قباي
١٩ر٥٠ - هيلو
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
٢٠ر٣٠ - أغاني متنوعة
٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ - أغاني
٢٢ر٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقدشو